

## ENTE

- 1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (\*)

ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII – SU00170

## CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 2) Titolo del programma (\*)

2022 CONTRASTARE LA VIOLENZA E LE DIPEDENZE ATTRAVERSO LA PREVENZIONE E L'EDUCAZIONE

- 3) Titolo del progetto (\*)

2022 UN ANNO DA SBALLO

- 4) Contesto specifico del progetto (\*)

### 4.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (\*)

Il progetto "2022 UN ANNO DA SBALLO" avrà luogo in 9 diverse Comunità Terapeutiche dell'ente ubicate in Emilia Romagna e dislocate nelle province di Bologna, Ferrara, Forlì – Cesena e Rimini ed interverrà, coerentemente con gli obiettivi di ridurre l'ineguaglianza all'interno delle Nazioni e di alimentare la costruzione della pace e della giustizia, contrastando illegalità, violenza e dipendenze, nella problematica della dipendenza da sostanze, alcool, ludopatia.

Il traffico delle sostanze stupefacenti e psicotrope costituisce una delle principali fonti di proventi illegali per le organizzazioni criminali. Durante il 2020, secondo la *Relazione Annuale al Parlamento sul fenomeno delle tossicodipendenze in Italia*, in Emilia Romagna sono state condotte dalle Forze di Polizia 1503 operazioni antidroga e sono state ricevute **2546 segnalazioni per detenzione di sostanze stupefacenti o psicotrope**. Secondo i dati raccolti nella relazione, **le persone con dipendenza in Emilia Romagna che sono state trattate dal Privato Sociale sono 2099**, mentre **risultano in carcere 1320 persone vittime di dipendenza da sostanze**. Nell'aprile 2022 è anche stato presentato l'ultimo *Rapporto sulle Tossicodipendenze* pubblicato dal Ministero della Salute, secondo il quale nel 2020 **i SerD in Emilia Romagna hanno assistito complessivamente 9.566 soggetti dipendenti da sostanze**, di cui 1180 sono nuovi utenti e 8386 sono soggetti già in carico o rientrati dagli anni precedenti. Di questi, la maggior parte (8001 persone) sono di sesso maschile. I pazienti in trattamento sono prevalentemente di nazionalità italiana (91,3%). La maggior parte delle persone straniere proviene dal continente africano (3,5%) e da altri paesi europei (2,4%). Per gli utenti totali le classi di età più frequenti sono quelle comprese tra i 35 e i 54 anni. Nei nuovi utenti le età più rappresentate sono quelle tra i 20 e i 39 anni. Secondo il report, l'età media in cui sia donne che uomini fanno primo uso di sostanze è di 21,3 anni e l'età media alla quale viene richiesto il primo trattamento è di 28,4 anni, questo significa che in media **le persone con problemi di dipendenza attendono circa 7 anni per effettuare un trattamento**. In riferimento alla condizione abitativa (con chi vivono) in Emilia Romagna la maggior parte degli utenti vive con la famiglia di origine (3082 persone) o con il proprio partner (2575 persone), e 1793 persone vivono da sole. La quota di coloro che vivono da amici o altre persone senza legame di parentela è relativamente bassa (292 persone). Un altro dato significativo rispetto al luogo in cui l'utente vive è legato alla stabilità della dimora e al carcere: **sono 373 in fatti le persone che soffrono di dipendenza senza fissa dimora in Emilia Romagna e 571 risultano in stato di detenzione**.

Del totale degli utenti dei servizi, che soffrono di dipendenze, **solo 3863 (su 9566) dichiarano di avere un'occupazione regolare.**

Rispetto all'utilizzo di sostanze, il 63,9% dell'utenza in trattamento per droga è in carico ai servizi per uso primario di oppiacei; tale percentuale scende al 28,8% tra i nuovi utenti. L'eroina rimane la sostanza primaria più usata dall'insieme degli utenti in trattamento. Tra nuovi utenti la cocaina risulta sostanza primaria d'abuso nel 40,3% dei casi, mentre per gli utenti già noti tale dato è pari al 20,3%. L'accesso ai servizi per uso primario di cannabis riguarda circa il 27,9% dei nuovi utenti e il 9,7% dei pazienti già in carico ai servizi dagli anni precedenti. 775 utenti trattati soffrono di patologia psichiatrica concomitante.

La pandemia ha avuto evidenti effetti peggiorativi, in particolare per chi si trovava già prima in stato di forte vulnerabilità. In particolare, nel caso di persone vittime di dipendenza, è risultato più difficile l'accesso ai servizi, demotivando così l'utente a prendersi cura di sé ed a cercare di uscire dalla condizione di dipendenza da sostanze. Sono aumentati inoltre solitudine e isolamento sociale, condizioni che non sono a favore di un processo di guarigione per la vittima dipendente.

Inoltre, a causa dello stravolgimento degli ultimi due anni, anche i dati provinciali relativi alle persone con dipendenze patologiche non sono stati aggiornati, si riportano quindi di seguito gli ultimi a disposizione che sono quelli registrati da Ausl e SerD del 2019.

	<b>BOLOGNA</b>	<b>FERRARA</b>	<b>FORLI CESENA</b>	<b>RIMINI</b>
Soggetti con problemi, anche sanitari, dovuti all'uso di sostanze illegali	<b>3628</b>	<b>1466</b>	<b>1082</b>	<b>1577</b>
Soggetti dipendenti da Oppioidi/Eroina	2110	637	/	/
Soggetti dipendenti da Cocaina	1487	179	/	/
Soggetti dipendenti da Cannabis	613	269	/	/
Soggetti con problemi dovuti all'abuso di alcool	<b>2902</b>	<b>960</b>	<b>422</b>	<b>1162</b>
Soggetti dipendenti da ludopatia	/	<b>91</b>	<b>66</b>	<b>84</b>
Persone detenute che soffrono di dipendenza	/	159	35	/

Nei report delle diverse Ausl, risultano in aumento rispetto agli anni precedenti il consumo di cocaina, alcool e dipendenza da gioco.

#### **DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DELL'ENTE**

L'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII interviene nell'ambito delle tossicodipendenze dal 1980 rispondendo, attraverso l'apertura di strutture d'accoglienza, a quelli che erano i bisogni degli anni del boom delle droghe. Ad oggi sono circa 35 le comunità terapeutiche presenti sul territorio nazionale ed estero che intervengono nell'ambito delle dipendenze con attività di recupero e di prevenzione.

Tutte le comunità terapeutiche dell'ente garantiscono la presenza di personale qualificato 24 ore su 24, insieme alla presenza di volontari che supportano i referenti nella gestione delle attività quotidiane, nonché l'ausilio di psicologi, psichiatri e personale esperto nel contrasto alle dipendenze. Le strutture operano in sinergia con i servizi territoriali e con i tribunali di sorveglianza per le persone con procedimenti giudiziari.

Le comunità terapeutiche della Comunità Papa Giovanni XXIII fanno inoltre parte di un servizio interno, il "Servizio Dipendenze", che coordina l'attività di ciascuna struttura e approfondisce lo studio del fenomeno, garantisce la formazione continua dei propri operatori e riformula le strategie di intervento secondo le nuove esigenze.

L'intervento metodologico si ispira alla terapia cognitivo comportamentale e si utilizzano tecniche innovative quali DBT (Dialectical Behaviour Therapy) e S.T.E.P.P.S (Sistem Training for Emotional and Predictability, Problem Solving), favorendo l'apprendimento di abilità per la gestione dell'intensità emotiva, gruppi di storia della vita ispirati allo Schema Therapy, Mindfulness e attività di rilassamento.

Tutti gli interventi non si esauriscono all'interno delle strutture, ma sono anche volti alla sensibilizzazione territoriale e alla prevenzione, attraverso momenti nelle scuole e nelle parrocchie limitrofe alle strutture.

Il percorso all'interno delle comunità terapeutiche dell'associazione si suddivide in:

- Prima fase: accoglienza di nuovi utenti provenienti da SERD, carcere, unità di strada o arrivati autonomamente; colloqui conoscitivi e costruzione di un progetto individuale. Tendenzialmente dura 3 mesi. L'obiettivo di questa fase è cercare l'equilibrio, aumentare la motivazione, prendersi cura della propria salute

e scalare il metadone, ove previsto. In questa fase è previsto l'inserimento nel gruppo della casa, in modo da entrare nelle dinamiche e sentirsi parte della struttura;

- Seconda fase: è la fase detta anche "di comunità" e, mediamente, dura di più rispetto alle altre. Gli utenti iniziano ad avere delle vere e proprie responsabilità e a guardare al passato in maniera introspettiva, lavorando su ciò che li ha portati ad abusare di sostanze/alcool o gioco tanto da diventarne dipendente. È la tappa fondamentale della rielaborazione del percorso;

- Terza fase: reinserimento in società, passaggio graduale dall'accoglienza alla vita autonoma, con il supporto degli operatori di riferimento, fino alla conclusione del programma terapeutico. Soprattutto in quest'ultima fase emerge il lavoro di rete che le strutture a progetto operano tra loro e con i servizi, con l'obiettivo di accompagnare gli utenti in uscita nel reinserimento sociale.

Nei territori coinvolti a progetto, l'ente interviene attraverso le progettualità delle seguenti strutture:

- la **Pronta Accoglienza "San Giovanni Battista"** e la **Comunità Terapeutica "San Giuseppe"** a **CASTEL MAGGIORE** in provincia di Bologna, entrambe strutture ad accoglienza mista che accolgono rispettivamente 14 e 22 utenti, tra i 18 ed i 72 anni

- la **Comunità Terapeutica "Denore" sul territorio di Ferrara**, con una capacità ricettiva massima di 22 utenti, che attualmente accoglie 18 persone vittima di dipendenza, di cui 6 donne e 12 uomini, di età compresa 19-68 anni. La struttura supporta inoltre anche 2 utenti che vivono in un appartamento adiacente;

- la **comunità terapeutica "Durazzanino"**, la **comunità terapeutica Fornò** e la **comunità terapeutica Villafranca site nel territorio comunale di Forlì**, che accolgono rispettivamente 12, 20 e 8 utenti vittime di dipendenza, tra i 16 ed i 54 anni, sia donne che uomini;

- la **comunità terapeutica San Luigi, sita a Balignano**, nel territorio comunale di Longiano, in provincia di Forlì Cesena, che accoglie attualmente 10 utenti, di cui 3 donne, di età compresa tra i 22 ed i 48 anni;

- la **Comunità Terapeutica Trarivi** con 9 utenti sia donne che uomini ed il **Centro Residenziale di Accoglienza Maiolo** con 10 utenti uomini, in **provincia di Rimini**. La struttura di Maiolo supporta inoltre anche 4 utenti con problemi di dipendenze che vivono in una cittadina vicina.

Nello specifico, lo scorso anno, presso tutte le sedi a progetto sono state svolte le seguenti attività:

- n° 25 ore settimanali dedicate ad attività ergo terapeutiche e laboratoriali (cura di se stessi, degli ambienti della struttura, laboratori manuali e culturali)

- n° 4 giornate settimanali dedicate ad attività ludico – ricreative (film, giochi da tavolo, uscite sul territorio e vacanze estive)

- n° 1 giornata settimanale dedicata ad attività sportive (pallavolo, calcio balilla, calcio)

- n° 10 ore settimanali dedicate ad attività di resoconto personale e di gruppo

- n° 2 giornate mensili dedicate ad attività di orientamento

- n° 3 giornate annuali dedicate ad attività di sensibilizzazione, testimonianza prevenzione (interventi nelle scuole e nelle parrocchie e Openday)

#### DESCRIZIONE DEL BISOGNO SPECIFICO

Dall'analisi del contesto regionale emiliano – romagnolo, in particolare delle province di Bologna, Ferrara, Forlì – Cesena e Rimini, coinvolte nella presente progettualità, emerge che almeno 13440 persone si sono rivolte ai servizi territoriali pubblici e privati per problematiche legate ad abuso di droghe, alcool e gioco, privi di opportunità e strumenti per la fuoriuscita dalla situazione di dipendenza e per il graduale reinserimento sociale.

#### ELENCO DEGLI INDICATORI UTILIZZATI

- n° ore settimanali dedicate ad attività ergo terapeutiche e laboratoriali;

- n° giornate settimanali dedicate ad attività ludico – ricreative;

- n° giornate settimanali dedicate ad attività sportive;

- n° ore settimanali dedicate ad attività di resoconto personale e di gruppo;

- n° giornate mensili dedicate ad attività di orientamento;

- n° giornate annuali dedicate ad attività di sensibilizzazione, testimonianza prevenzione.

#### 4.2) Destinatari del progetto (\*)

Il progetto 2022 UN ANNO DA SBALLO ha come destinatari i 123 utenti presi in carico dall'ente nelle 9 strutture a progetto dislocate sul territorio regionale emiliano romagnolo, specificamente nelle province di Bologna, Ferrara, Forlì – Cesena e Rimini.

Nello specifico, sono destinatari:

- i 14 utenti, di cui 7 uomini e 7 donne, di età compresa 29-72 anni, presi in carico dall'ente presso la struttura Pronta accoglienza San Giovanni Battista sita in Castel Maggiore, provincia di Bologna. Gli utenti stanno effettuando un programma terapeutico per disintossicarsi da alcol e sostanze stupefacenti e sono suddivisi nelle 3 fasi del programma terapeutico, specificamente 3 persone sono in prima fase, 8 persone in seconda fase e 3 persone in fase di reinserimento in società. Per 2 dei recuperandi, alla problematica della dipendenza, si aggiunge una pena definitiva di breve durata da scontare in forma di pena alternativa alla detenzione in carcere;

- i 22 utenti, di cui 8 donne e 14 uomini, di età compresa 18 – 60 anni, presi in carico dall'ente presso la comunità terapeutica "San Giuseppe" sita in Castel Maggiore, provincia di Bologna. Il 90% degli utenti ha problematiche legate all'uso e abuso di cocaina ed eroina e di poli- assunzione delle stesse, mentre solo 1 persona ha problematiche legate ad abuso e dipendenza da alcool. Dei 22 utenti, 7 hanno carichi pendenti e beneficiano della pena alternativa alla detenzione in carcere. Inoltre, le persone effettuano un programma terapeutico tradizionale diviso in fase: 5 persone sono nella fase detta d'accoglienza, 10 sono nella fase detta di comunità e 7 sono nella fase detta di reinserimento sociale;

- i 18 utenti, di cui 6 donne e 12 uomini, di età compresa 19-68 anni presi in carico dall'ente presso la struttura comunità terapeutica "Denore" sita in Ferrara. Gli utenti stanno effettuando un programma terapeutico per disintossicarsi da alcol, eroina e cocaina. La dipendenza da alcool è più bassa rispetto all'abuso di sostanze, infatti solo 4 utenti in programma sono alcolisti, la restante parte ha problematiche legate all'eroina e alla cocaina. In struttura sono presenti 5 persone in fase d'accoglienza, 8 in seconda fase e 5 in terza fase. Inoltre, 2 degli utenti presi in carico provengono dal carcere, per cui hanno una condanna di breve durata da scontare unitamente al programma terapeutico;

- gli 12 utenti uomini di età compresa 16-32 anni, presi in carico dall'ente presso la comunità terapeutica "Durazzanino" sita nel comune di Forlì, provincia di Forlì – Cesena. Sono persone al primo percorso terapeutico, inseriti in struttura per problematiche legate ad uso e abuso di sostanze tossicodipendenti. Per 5 utenti si riscontra oltre uso e abuso di sostanze, anche misura alternativa alla detenzione, per tanto arrivati tramite richiesta personale convalidata dal tribunale. Degli 12 utenti, 2 sono in prima fase, 8 in seconda fase e 2 in terza fase;

- i 20 utenti di sesso maschile, di età 19-54 anni, presi in carico dall'ente presso la comunità terapeutica Fornò sita nel comune di Forlì, provincia di Forlì – Cesena. Degli utenti in programma, 18 hanno problematiche legate a dipendenza da droga (principalmente eroina e cocaina), mentre solo 1 ha problematiche legate ad uso e abuso di alcool e solo 1 persona è in programma per ludopatia. Sono tutti inseriti in un programma terapeutico diviso in fasi: 9 persone sono in seconda fase, 7 in terza fase e 4 in accompagnamento post programma;

- gli 8 utenti, 2 donne e 6 uomini, di età compresa 16-29 anni presi in carico dall'ente presso la comunità terapeutica Villafranca, sita nel comune di Forlì. Gli utenti sono coinvolti in un percorso terapeutico per disintossicarsi da uso, abuso e dipendenza da sostanze tossicodipendenti, alcool, gioco ed altre nuove dipendenze, quali lo shopping ed i videogiochi. La maggior parte è al primo programma terapeutico, mentre 1 utente per cui si riscontra anche una pena alternativa al carcere sono plurimi i programmi terapeutici fatti e non terminati. Gli utenti sono così suddivisi: 6 persone in seconda fase ed 2 persona in terza fase;

- 10 utenti, di cui 3 donne, di età compresa 22 – 48 anni presi in carico dall'ente presso

la comunità terapeutica San Luigi, sita a Balignano, una piccola frazione del comune di Longiano, in provincia di Forlì – Cesena. Gli utenti presi in carico hanno problematiche legate all'uso ed abuso di sostanze stupefacenti, in particolare cocaina ed eroina, e alcool. 5 utenti sono al loro primo programma, mentre gli altri 5 hanno già svolto programmi terapeutici in precedenza. 3 utenti stanno inoltre scontando la pena alternativa alla detenzione in carcere. Sono tutti al primo programma terapeutico e sono così suddivisi: 7 persone sono in seconda fase e 3 in terza fase;

- 9 utenti, 2 donne e 7 uomini, compresa tra i 30 ed i 60 anni presi in carico dall'ente presso la Comunità Terapeutica Trarivi sita nel comune di Montescudo – Montecolombo, in provincia di Rimini. Sono persone inserite in percorsi terapeutici suddivisi in fase, nello specifico 6 persone sono in seconda fase e 3 in terza fase. L'abuso di cocaina è la percentuale più alta per cui gli utenti sono in programma, anche se l'80% sono poliassuntori, mentre il 20% ha dipendenze legate ad alcool. Ad oggi non vi sono persone con problematiche di dipendenza da gioco. Il 20% degli utenti è in recidiva e 3 utenti stanno scontando anche la pena alternativa alla detenzione in carcere;

- 10 utenti di sesso maschile e di età compresa 40 – 63 anni presi in carico dall'ente presso il Centro Residenziale di Accoglienza Maiolo, sito nel comune di Maiolo, in provincia di Rimini. Sono utenti inseriti in percorsi terapeutici divisi in fase (3 utenti sono in prima fase, 4 in seconda fase, 2 in terza fase, 1 è in accompagnamento post comunitario,) per problematiche legate a dipendenza e abuso di alcool, eroina e cocaina. Solo il 10% degli utenti presi in carico è la prima volta che effettua un programma terapeutico. 2 utenti in totale sono detenuti in pena alternativa al carcere.

Sono inoltre destinatari 6 utenti definiti "post – programma", ovvero persone che hanno avuto un passato segnato da dipendenze da alcool e droga e che ne sono fuoriusciti ma per i quali risulta difficile il completo reinserimento sociale e la totale messa in autonomi. Per cui due delle strutture dell'ente, Comunità terapeutica Denore e Centro Residenziale d'accoglienza Maiolo, supportano 6 uomini garantendo loro una situazione abitativa semi indipendente e supportandoli attraverso colloqui individuali.

Nello specifico:

- 2 utenti vivono in un appartamento adiacente alla struttura della Comunità Terapeutica Denore;

- 4 utenti vivono in un appartamento sito in Novafeltria, provincia di Rimini

## 5) *Obiettivo del progetto (\*)*

*Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (\*)*

Il progetto "2022 UN ANNO DA SBALLO" inserito nel programma 2022 CONTRASTARE LA VIOLENZA E LE DIPENDENZE ATTRAVERSO LA PREVENZIONE E L'EDUCAZIONE concorre a raggiungere gli obiettivi 10 e 16 dell'agenda 2030, ovvero si incanala verso la riduzione l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni, e la promozione di una società di pace, che fornisca l'accesso universale alla giustizia e che miri a costruire istituzioni responsabili ed efficaci.

Con il presente progetto si vuole infatti potenziare e promuovere attività rieducative e di reinserimento sociale nella regione Emilia – Romagna, precisamente nelle province di Bologna, Ferrara, Forlì – Cesena e Rimini, con il fine di contrastare il problema delle dipendenze in questi territori.

L'intervento progettuale è finalizzato a realizzare nello specifico i traguardi 10.2 e 16.1. Il primo traguardo si propone, così come avviene nel percorso terapeutico riabilitativo proposto dalle strutture, di promuovere l'inclusione sociale senza distinzioni di alcun tipo. Il percorso di recupero pensato per gli utenti inseriti nel progetto cerca infatti di creare percorsi di crescita che accompagnino la persona a trovare stabilità per poter tornare a contribuire attivamente in società.

Il traguardo 16.1 invece mira a ridurre la forma di violenza di cui la dipendenza è parte tutelando i diritti e salvaguardando la dignità della persona, incoraggiandola a partecipare in modo attivo all'interno della società. Risulta fondamentale, quindi, che la società diventi un luogo in grado di saper accogliere l'adulto in difficoltà mettendolo al

centro, permettendogli di sentirsi parte della comunità come soggetto in grado di collaborare nel processo educativo. L'intervento promosso dal progetto è per questi motivi coerente con l'ambito d'azione del programma "Contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione".

**BISOGNO SPECIFICO:** dall'analisi del contesto regionale emiliano – romagnolo, in particolare delle province di Bologna, Ferrara, Forlì – Cesena e Rimini, coinvolte nella presente progettualità, emerge che almeno 13440 persone si sono rivolte ai servizi territoriali pubblici e privati per problematiche legate ad abuso di droghe, alcool e gioco, privi di opportunità e strumenti per la fuoriuscita dalla situazione di dipendenza e per il graduale reinserimento sociale.

**OBIETTIVO SPECIFICO:** garantire un percorso di fuoriuscita dalla dipendenza, una riduzione del rischio di ricaduta ed un graduale reinserimento in società per i 129 utenti supportati dalle 9 comunità terapeutiche delle province di Bologna, Ferrara, Forlì – Cesena e Rimini, attraverso percorsi educativi individualizzati ed interventi territoriali di prevenzione e sensibilizzazione, sul tema delle dipendenze e della legalità.

INDICATORI DI CONTESTO	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
- n° ore settimanali dedicate ad attività ergo terapeutiche e laboratoriali	Potenziare del 20% le ore settimanali dedicate ad attività ergo terapeutiche (da 25 a 30 ore settimanali)	Garantite 30 ore settimanali di ergo terapia e di attività laboratoriali per i 129 utenti presi in carico dall'ente nelle nove strutture. Acquisizione o riappropriazione della quotidianità nell'organizzazione della casa e nelle relazioni, nella gestione di regole e ritmi condivisi, in modo responsabile, per una maggior consapevolezza in vista del rientro in società per i 129 utenti presi in carico dall'ente nelle nove strutture. Consolidate le capacità di lavoro in gruppo e di cooperazione dei 129 utenti presi in carico dall'ente nelle nove strutture.
- n° giornate settimanali dedicate ad attività ludico – ricreative	Aumentare del 25% delle giornate settimanali dedicate ad attività ludico – ricreative e sportive (da 4 a 5 giornate settimanali)	Allentato lo stress per almeno 80 utenti presi in carico dall'ente attraverso le attività ludico – ricreative di uscita sul territorio e di giochi da tavolo in condivisione con la struttura. Migliorata la concentrazione e il mantenimento dell'attenzione per almeno 100 utenti durante la visione di film
- n° giornate settimanali dedicate ad attività sportive	Potenziare del 100% le giornate settimanali dedicate ad attività sportive (da 1 a 2 giornate settimanali)	Sviluppata la relazione sana all'interno del gruppo per i 129 utenti presi in carico dall'ente nelle nove strutture attraverso lo sport di squadra. Allentato lo stress per gli utenti in programma grazie al coinvolgimento in attività sportive.
- n° ore settimanali dedicate ad attività resoconto personale e di gruppo	Consolidare le attività di resoconto e confronto di gruppo attraverso l'incremento del 20% delle ore settimanali dedicate (da 10 a 12 ore settimanali)	Approfondita conoscenza delle fatiche dei 129 utenti presi in carico in forma residenziale all'interno delle strutture dell'ente e dei 6 utenti in semi autonomia. Comprese le dinamiche di gruppo e risolte le divergenze all'interno delle strutture. Sviluppata relazione di gruppo all'interno delle strutture attraverso i momenti di confronto di gruppo. Migliorato il benessere psicologico per almeno 75 utenti presi in carico dall'ente
n° giornate mensili dedicate ad attività di orientamento	Aumento del 50% delle giornate mensili dedicate ad attività di orientamento (da 2 a 3 giornate mensili)	Stilato un programma ben definito volto all'inserimento sociale per i 6 utenti supportati dall'ente che vivono in semi autonomia. Superato lo stress e l'ansia del futuro per almeno 3 utenti che vivono in semi autonomia attraverso continui colloqui di supporto e supervisione. Definito un programma di inserimento socio – occupazionale per almeno 30 utenti in terza fase. Inseriti almeno 18 utenti in tirocini formativi. Almeno 1 utente ha iniziato un corso formativo.
- n° giornate annuali dedicate ad attività di sensibilizzazione, testimonianza e prevenzione	Attivare interventi di testimonianza e sensibilizzazione, nonché di prevenzione sul territorio aumentando del 100% le giornate annuali (da 3 a 6 giornate annuali)	Ampliate le conoscenze circa le dipendenze per i territori ove sono ubicate le strutture. Effettuata prevenzione sulle dipendenze e sull'illegalità nei territori dove sono ubicate le quattro strutture. Debellati i pregiudizi nei confronti di persone con dipendenze per almeno il 50% delle persone beneficiare dell'OpenDay

6) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (\*)

6.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (\*)

<p><b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> garantire un percorso di fuoriuscita dalla dipendenza, una riduzione del rischio di ricaduta ed un graduale reinserimento in società per i 129 utenti supportati dalle 9 comunità terapeutiche delle province di Bologna, Ferrara, Forlì – Cesena e Rimini, attraverso percorsi educativi individualizzati ed interventi territoriali di prevenzione e sensibilizzazione, sul tema delle dipendenze e della legalità</p>	
<p><b>AZIONI E ATTIVITA' COMUNI A TUTTE LE SEDI DI SERVIZIO:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Pronta accoglienza adulti "San Giovanni Battista" – Castel Maggiore (BO)</li> <li>2. Comunità terapeutica "San Giuseppe" – Castel Maggiore (BO)</li> <li>3. Comunità terapeutica "Denore" – Ferrara (FE)</li> <li>4. Comunità terapeutica "Durazzanino" – Forlì (FC)</li> <li>5. Comunità terapeutica "Fornò" – Forlì (FC)</li> <li>6. Comunità terapeutica "Villafranca" – Forlì (FC)</li> <li>7. Comunità terapeutica "San Luigi" – Longiano (FC)</li> <li>8. Comunità terapeutica Trarivi – Montescudo – Montecolombo (RN)</li> <li>9. Centro Residenziale d'Accoglienza Maiolo – Maiolo (RN)</li> </ol>	
<p><b>AZIONE 0: FASE INIZIALE</b></p>	
<p>Attività 0.1: Valutazione e programmazione</p>	<p>In questa fase l'equipe della struttura si incontra per programmare la progettualità, in collaborazione con i SerT/Serd e le aziende sanitarie locali di riferimento. Considerando la storia personale di ciascun utente, il background e le esigenze si stila un programma ad hoc per ogni persona presa in carico finalizzato al superamento della situazione di dipendenza in cui si trova e alla messa in autonomia, ovvero attraverso il reinserimento in società, cercando di azzerare il rischio di ricaduta. Si analizzano, poi, i dati territoriali e si programmano interventi diversificati e che agiscano in più ambiti. Inoltre, con cadenza trimestrale, gli operatori si incontrano per valutare l'efficacia o meno degli interventi messi in essere.</p>
<p><b>AZIONE 1: INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI E DI SUPPORTO</b></p>	
<p>Attività 1.1: Resoconto personale e confronti con gli operatori</p>	<p>Per favorire la rielaborazione del proprio vissuto e per imparare a gestire la tensione, l'ansia e il forte stress, l'equipe della struttura stabilisce che ogni utente, quotidianamente, sia coinvolto nel resoconto personale. Dunque, ognuno, in un tempo determinato deve appuntare su un foglio il suo stato psicologico, come si sente, come sta affrontando le difficoltà in casa e nella gestione delle responsabilità, di cosa sente mancanza. Il resoconto di ciascuno è letto dal proprio operatore di riferimento con cui svolge colloqui di confronto, lavorando in particolar modo sulla gestione delle emozioni. In questa fase sono coinvolti anche i 6 utenti che vivono in semi autonomia nel territorio di Ferrara e di Rimini ma che continuano ad essere destinatari dell'intervento di resoconto personale e di colloqui con gli operatori delle strutture di riferimento.</p>
<p>Attività 1.2: Attuazione tecniche terapeutiche</p>	<p>Le equipe, formate e con esperienza pluriennale nell'ambito delle dipendenze, organizzano e definiscono le tempistiche per i momenti terapeutici di gruppo attraverso tre diverse tecniche terapeutiche che agiscono sulle dinamiche di gruppo e sulla rielaborazione del vissuto del singolo, dunque consentono a ciascuno di acquisire sempre maggiore consapevolezza sulla dipendenza.</p> <p>Le tecniche terapeutiche utilizzate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività di Schema Therapy, ovvero la rivisitazione in gruppo delle dinamiche relazionali personali sulla vita dell'individuo, lavorando su schemi mentali e schemi relazionali, sulle proprie percezioni e i comportamenti che ne conseguono</li> <li>- Gruppi DBT: Il modello di trattamento della terapia dialettico comportamentale, meglio conosciuta con la definizione inglese di Dialectical Behaviour Therapy è un gruppo di skill training per la gestione degli impulsi che consente di acquisire delle abilità che consentono di riflettere e non di agire impulsivamente.</li> <li>- "Scuola del sasso:" è una tecnica laboratoriale di animazione culturale, nata all'interno delle comunità terapeutiche dell'ente. Attraverso argomenti che appaiono futili e superflui si mette in discussione l'importanza delle cose, mettendo al centro l'importanza dei valori e dell'etica indispensabili per, poi, non commettere errori che possono ledere l'altro e anche me stesso, dunque grazie alla scuola del sasso viene</li> </ul>

	<p>impartita una rieducazione utile alla non ricaduta nella dipendenza e nella recidiva nei reati.</p> <p>Questi momenti di gruppo sono volti a lavorare sull'imparare a non mentire e a lavorare sulla sincerità e sui modi in cui si esprime il proprio pensiero. Infatti, in questi momenti di gruppo, in presenza di psicologi o personale fortemente qualificato, ogni utente può far emergere eventi negativi accaduti in casa o può raccontare il suo status personale, talvolta raccontare la propria storia, con la consapevolezza che non verrà mai giudicato, ma potrà ricevere solo critiche costruttive utili ai fini della sua crescita personale e alla sua responsabilizzazione.</p>
Attività 1.3: Incontri familiari	<p>L'equipe organizza e calendarizza giornate di incontro con i familiari, genitori, coniugi o figli, per favorire la nascita o il mantenimento di un rapporto sano e duraturo che sia anche di supporto quando l'utente terminerà il programma. Per tanto, vengono contattati i familiari invitandoli agli incontri in struttura. Di solito, gli incontri, si svolgono nel fine settimana per consentire ai familiari che lavorano di presenziare. Ogni utente accoglie i propri familiari e, poi, tutti insieme, con la partecipazione degli operatori, svolgono un momento di confronto, in modo da rendere il momento utile e di supporto anche ai familiari che, seppur in maniera trasversale, sono coinvolti nella problematica della dipendenza.</p> <p>La giornata degli incontri familiari è considerata di festa, per cui gli operatori e gli utenti stilano la lista del menù e si occupano di recuperare tutto l'indispensabile dagli esercizi commerciali del territorio. Si preoccupano anche di preparare tutto in anticipo. Il momento del pranzo è un momento di festa e di convivialità.</p> <p>Successivamente, gli operatori incontrano ogni utente con i propri familiari spiegando l'andamento del percorso terapeutico, gli interventi messi in essere e quelli da realizzare nel futuro prossimo. Al termine della giornata, ogni utente nel resoconto personale esprime le emozioni provate, l'andamento della relazione con i familiari ed i benefici che riscontra consentendo all'operatore di riferimento di lavorare meglio, al prossimo incontro, sugli aspetti emersi e mediare nella relazione interpersonale tra l'utente e i suoi familiari.</p> <p>Inoltre, tutti gli utenti, concordando e calendarizzando con l'equipe, possono chiamare, una volta a settimana, i loro familiari mantenendo sempre vivo il rapporto e sperimentando la fatica della relazione e dell'attesa.</p>
Attività 1.4: Orientamento formativo – occupazionale	<p>L'equipe organizza colloqui individuali con gli utenti in terza fase per iniziare a delineare e dar forma al progetto di reinserimento. Dunque, le prime valutazioni che effettuano sono mirate alla scelta, a seconda delle attitudini e delle competenze già acquisite, tra il mondo dello studio e il mondo del lavoro. Successivamente, si valuta il campo in cui specializzarsi e si procede anche nella stesura dei curriculum e centri per l'impiego. I 2 utenti e i 4 utenti post – programma supportati, rispettivamente, alla comunità terapeutica Denore e dal centro residenza Maiolo e con cui è stato già svolto il passaggio di orientamento, vengono coadiuvati nella stesura dei curriculum, l'iscrizione ai centri per l'impiego, l'attivazione di tirocini formativi regionali e l'accesso ai fondi garanzia giovani.</p>
<b>AZIONE 2: ATTIVITA' DI RESPONSABILIZZAZIONE E SVAGO</b>	
Attività 2.1 Attività ergo terapeutiche e attività laboratoriali	<p>In questa fase gli utenti in programma terapeutico sono coinvolti nelle attività ergo terapeutiche volte alla responsabilizzazione e al prendersi cura di sé stessi e degli ambienti che si abitano. Dunque, in questa attività è molto importante che ogni utente impari a prendersi cura della propria igiene personale, del bagno e della stanza personale. Inoltre, sono impegnati nel prendersi cura degli spazi comuni, della cucina e degli spazi esterni. Dunque ad ognuno, a rotazione, è attribuita una responsabilità. Per cui, periodicamente, le equipe si riuniscono per l'organizzazione e la calendarizzazione delle attività della casa che comporta la pulizia, il riordino degli spazi, la cura del verde, la definizione delle attività serali, il confronto sulle regole e sull'utilizzo degli spazi.</p> <p>Le equipe, inoltre, con cadenza settimanali ritirano il foglio preparato dall'utente individuato per appuntare il materiale mancante e si preoccupa di acquistare quanto scritto.</p> <p>Inoltre, le equipe rifacendosi ad alcuni principi della Terapia Occupazionale, programmano e propongono interventi riabilitativo che, adoperando come mezzo privilegiato la lavorazione manuale, coinvolge la globalità della persona al fine di migliorarne la qualità di vita.</p> <p>L'occupazione rappresenta sia il mezzo che il fine della terapia, attraverso la quale si tenta di modificare le capacità motorio-sensoriali, quelle percettivo-cognitive e quelle emotivo-relazionali degli accolti.</p> <p>La struttura, riservando particolare cura al processo di reinserimento sociale degli</p>



	<p>accolti, utilizza il lavoro anche per fare in modo che l'utente, al termine del programma riabilitativo, abbia anche acquisito delle competenze.</p> <p>Infatti, spesso accade che alcune aziende del territorio con cui le strutture collaborano, talvolta, al termine del programma dell'utente, propongano l'assunzione dello stesso favorendo il completo reinserimento sociale.</p> <p>Dunque, le equipe si occupano di recuperare tutto il materiale utile e indispensabile alla realizzazione delle attività programmate e di prendere contatti con enti profit e no profit per collaborazioni.</p> <p>Nello specifico ogni struttura effettua i seguenti laboratori:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Pronta accoglienza adulti "San Giovanni Battista": laboratorio di assemblaggio di materiali vari per conto terzi all'interno della struttura.</li> <li>2. Comunità terapeutica "San Giuseppe": laboratorio di assemblaggio etichette, smistamento abiti presso la cooperativa sociale "La Fraternità"</li> <li>3. Comunità terapeutica "Denore": laboratorio di assemblaggio materiale elettrico per conto terzi e laboratori di pelletteria all'interno della struttura.</li> <li>4. Comunità terapeutica "Durazzanino": laboratori di assemblaggio materiali vari per realtà presenti sul territorio di Imola.</li> <li>5. Comunità terapeutica "Villafranca": laboratorio di orticoltura all'interno della struttura</li> <li>6. Comunità terapeutica "San Luigi": laboratori di lavorazione pellame per creazione di borse, portachiavi, gadgets e portafogli e laboratori di garden therapy in collaborazione con il comune di Longiano</li> <li>7. Comunità terapeutica "Fornò": in un centro di lavoro adiacente alla comunità terapeutica di Fornò sono promossi laboratori di lavorazione del legno per la costruzione di arnie, laboratori di assemblaggio di impianti elettrici per barche, laboratori di progettazione e realizzazione di quadri elettrici industriali.</li> <li>8. Comunità terapeutica Trarivi – Montescudo – Montecolombo (RN): laboratorio di assemblaggio e imbustamento di prodotti per l'igiene personale per conto terzi all'interno della struttura.</li> <li>9. Centro Residenziale d'Accoglienza Maiolo: assemblaggio bustine tè e caffè per conto dell'azienda Pascucci.</li> </ol> <p>Gli operatori accompagnano sempre gli utenti nelle sedi dove hanno luogo i laboratori e sono presenti durante lo svolgimento dell'attività, supportando sempre l'utente, incoraggiandolo a credere in se stesso e nelle sue abilità, correggendolo ove sbaglia ma senza mai avere atteggiamenti di superiorità nei confronti dello stesso e senza demotivarlo.</p> <p>Inoltre, all'interno delle strutture vengono promossi laboratori di tipo culturale, ovvero arteterapia, musicoterapia e laboratorio teatrale grazie al supporto di figure professionali specializzate.</p> <p>L'arteterapia e la musicoterapia hanno finalità terapeutico-riabilitative. L'arteterapia consente, infatti, attraverso il disegno, la pittura e la lavorazione della creta, viene consentito a ciascuno di esprimere il proprio sentire e ad acquisire maggiore consapevolezza, indispensabile per il superamento di ogni malessere.</p> <p>La musicoterapia utilizza la musica e/o gli elementi musicali (il suono, il ritmo, l'armonia e la melodia) per favorire la relazione, la comunicazione, l'espressione, l'apprendimento, la motricità, al fine di soddisfare le necessità fisiche, emozionali, mentali, sociali e cognitive. Attraverso il canto, l'ascolto e l'improvvisazione dà la possibilità di esprimere, percepire, condividere le proprie emozioni e mostrare i propri sentimenti o stati d'animo utilizzando un linguaggio non verbale. Mira a sviluppare le funzioni residue o potenziali dell'individuo al fine di realizzare al meglio l'integrazione intra e inter-personale e migliorare la qualità della vita grazie a un processo preventivo, riabilitativo e terapeutico.</p> <p>Il laboratorio teatrale mette in scena situazioni passate e possibili situazioni future che gli utenti hanno vissuto, scardinando attraverso la rappresentazione le problematiche incontrate. Inoltre, attraverso il teatro si sviluppa la corporeità utilizzando tutti i canali: corpo, gesto, suono, segno parola. In tal modo si prende coscienza delle proprie emozioni imparando a rielaborare.</p> <p>Per realizzare ciò, gli operatori delle strutture si occupano di prendere i contatti con professionisti del campo, procurando tutto il materiale indispensabile e adibendo i locali preposti allo svolgimento dell'attività.</p>
Attività 2.2 Attività sportive	<p>Gli utenti sono coinvolti in attività sportive, quali pallavolo, calciobalilla all'interno delle strutture e calcetto all'esterno. Per cui, gli operatori spiegano le regole del gioco agli utenti e sono presenti durante lo svolgimento della stessa.</p> <p>Inoltre, garantiscono l'acquisto e il recupero di tutto il materiale idoneo alla</p>

	<p>realizzazione dell'attività e alla preparazione del campo idoneo allo svolgimento della stessa.</p> <p>In particolare, gli utenti presi in carico dalla struttura Durazzanino sono coinvolti nel torneo di calcio a 5 della Federazione Italiana Giuoco Calcio e partecipano anche al Raduno nazionale delle comunità terapeutiche promosso dall'associazione Coni "Sport e Comunità" che comprende svariate attività sportive e non in sinergia con altri enti del territorio nazionale che trattano le dipendenze.</p>
Attività 2.3 Attività ludico – ricreative	<p>Le equipe calendarizzano attività ludico – ricreative utili per consentire agli utenti di sperimentare lo svago sano. Per tanto sono proposte attività di visione e commento di film dal carattere educativo, lettura di libri e giochi da tavolo, quali risiko, monopoli e scarabeo. Individuano, inoltre, con cadenza mensile, il responsabile delle attività che avrà il compito di scegliere film e giochi.</p> <p>Le equipe si occupano di noleggiare o acquistare i film, di arricchire le biblioteche presenti all'interno delle strutture e di recuperare i giochi garantendo, quindi, la riuscita dell'attività ludico – ricreativa utile a favorire lo svago degli utenti.</p> <p>Inoltre, vengono organizzate visite a musei e a città limitrofe alle strutture e, durante il periodo estivo, vengono promosse vacanze presso mete turistiche balneari o di montagna.</p>
<b>AZIONE 3: SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE TERRITORIALE</b>	
Attività 3.1: Programmazione	<p>Le equipe reputano opportuno intervenire sui territori che, come emerso dai dati, sono abitate da numeri cospicui di persone abusanti di sostanze, alcool e gioco. Per cui le equipe programmano attività di intervento territoriale volte alla prevenzione attraverso testimonianze con associazioni, scuole e parrocchie del territorio e promuovendo "Open Day" delle strutture per favorire una sempre più maggiore conoscenza sulle tematiche delle dipendenze e legalità</p>
Attività 3.2: attività di sensibilizzazione e prevenzione	<p>Le equipe delle strutture prendono contatti con le associazioni, le parrocchie e le scuole del territorio dove sono ubicate. Insieme definiscono le date e calendarizzano le date programmate per l'attività di sensibilizzazione e prevenzione. L'equipe, quindi, prima delle date stabilite, si occupa di recuperare il materiale utile, quali statistiche nazionali circa i temi delle dipendenze, i rischi per la salute che causa l'abuso di alcol, gioco e droga, l'HIV, la correlazione tra dipendenze e commettere reati e i dati territoriali circa le dipendenze e criminalità. Inoltre, durante gli incontri, oltre all'ausilio del materiale per introdurre la tematica, verranno effettuate testimonianze dirette da parte degli operatori che hanno esperienza pluriennale nell'ambito. I beneficiari, poi, potranno effettuare domande e si instaurerà un dibattito per aumentare le conoscenze e abbattere i pregiudizi in merito alle dipendenze.</p> <p>Le equipe, inoltre, inviteranno i partecipanti alle giornate di open day organizzate nelle strutture d'accoglienza in modo da consentire la condivisione diretta e quindi una sempre più maggiore conoscenza.</p>
Attività 3.3: Open Day	<p>Le equipe calendarizzano e programmano giornate annuali di "Open day" ovvero giornate in cui le strutture sono aperte per accogliere persone e spiegare loro il funzionamento delle strutture.</p> <p>Per cui, dopo aver stabilito le date, procedono nella realizzazione di una brochure da affiggere nelle parrocchie e nelle scuole in cui vengono effettuate le testimonianze e da condividere sui social raggiungendo un numero sempre più cospicuo di beneficiari che verranno sensibilizzati sulla tematica delle dipendenze, le sue sfaccettature e le correlazioni con la criminalità organizzata.</p> <p>Le giornate di open day saranno così strutturate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- visita alla struttura</li> <li>- conoscenza degli utenti in programma</li> <li>- momento di convivialità</li> <li>- partecipazione ai laboratori con gli utenti in programma</li> <li>- testimonianze.</li> </ul> <p>Per tanto, i referenti delle equipe si occuperanno di garantire il corretto svolgimento dell'attività, occupandosi di individuare le sale idonee alla realizzazione dell'attività e di allestirle, di acquistare cibo a sufficienza per il momento di convivialità, di coinvolgere gli utenti nell'attività stessa proponendo loro il coinvolgimento all'attività, accogliendo eventuali dubbi o timori degli utenti e invogliandoli alla partecipazione. L'open day consentirà, inoltre, di sensibilizzare sempre più giovani sulla tematica e di consentire loro eventuali esperienze di volontariato nell'ambito della dipendenza.</p> <p>Al termine dell'attività, verrà fatto un verbale riassuntivo delle attività di sensibilizzazione svolte facendo emergere il grado di coinvolgimento da parte dei</p>

	beneficiari ed eventuali tematiche dove bisogna intervenire in futuro.
<b>AZIONE 4: FASE FINALE</b>	
Attività 4.1: Valutazione progettuale	Nella fase finale del progetto le équipes organizzano meeting di confronto e valutazione in collaborazione con tutti gli attori che hanno preso parte alla progettualità. Per cui, dopo aver invitato tutti alla partecipazione, si incontrano ed ogni realtà espone il proprio punto di vista, facendo emergere le difficoltà incontrate, le problematiche ed eventuali nuovi bisogni emersi. Inoltre, verrà stilato un verbale riassuntivo e schematico per ogni utente preso in carico dall'ente circa i suoi progressi nel percorso terapeutico personale, nella relazione di gruppo e nel processo verso il reinserimento in società. Un membro dell'équipe avrà il compito di stilare una relazione del meeting da conservare agli atti e da tener presente per un eventuale nuova progettualità.

6.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 6.1 (\*)*

<b>SEDI:</b>												
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Pronta accoglienza adulti "San Giovanni Battista" – Castel Maggiore (BO)</li> <li>2. Comunità terapeutica "San Giuseppe" – Castel Maggiore (BO)</li> <li>3. Comunità terapeutica "Denore" – Ferrara (FE)</li> <li>4. Comunità terapeutica "Durazzanino" – Forlì (FC)</li> <li>5. Comunità terapeutica "Fornò" – Forlì (FC)</li> <li>6. Comunità terapeutica "Villafranca" – Forlì (FC)</li> <li>7. Comunità terapeutica "San Luigi" – Longiano (FC)</li> <li>8. Comunità terapeutica Trarivi – Montescudo – Montecolombo (RN)</li> <li>9. Centro Residenziale d'Accoglienza Maiolo – Maiolo (RN)</li> </ol>												
<b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> garantire un percorso di fuoriuscita dalla dipendenza, una riduzione del rischio di ricaduta ed un graduale reinserimento in società per i 129 utenti supportati dalle 9 comunità terapeutiche delle province di Bologna, Ferrara, Forlì – Cesena e Rimini, attraverso percorsi educativi individualizzati ed interventi territoriali di prevenzione e sensibilizzazione, sul tema delle dipendenze e della legalità.												
AZIONI/Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
AZIONE 0: FASE INIZIALE												
Attività 0.1: Valutazione e programmazione												
AZIONE 1: INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI E DI SUPPORTO												
Attività 1.1: Resoconto personale e confronti con gli operatori												
Attività 1.2: Attuazione tecniche terapeutiche												
Attività 1.3: Incontri familiari												
Attività 1.4: Orientamento formativo – occupazionale												
AZIONE 2: ATTIVITA' DI RESPONSABILIZZAZIONE E SVAGO												
Attività 2.1 Attività ergo terapeutiche e attività laboratoriali												
Attività 2.2 Attività sportive												
Attività 2.3 Attività ludico – ricreative												
AZIONE 3: SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE TERRITORIALE												

Attività 3.1: Programmazione																				
Attività 3.2: Attività di sensibilizzazione e prevenzione																				
Attività 3.3: Open Day																				
AZIONE 4: FASE FINALE																				
Attività 4.1 Valutazione progettuale																				

### 6.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)

L'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII è impegnata sin dalla sua fondazione sull'accoglienza e supporto di persone vulnerabili e in bisogno di supporto assistenziali costante e continuativo. Il fondatore dell'associazione sottolineava che *"l'uomo non è il suo errore"*, facendo emergere una vision di accoglienza senza giudicare mai la persona e la sua storia, ma aiutandola in un percorso di rieducazione volto al reinserimento in società.

Dunque gli operatori volontari in servizio civile avranno la possibilità di sperimentare il modus operandi dell'ente, vivendo concretamente la cittadinanza attiva e condividendo, per 12 mesi, la propria vita con i vulnerabili e gli emarginati della società. In questo modo, l'associazione contribuisce a sviluppare nei giovani in servizio civile una più elevata sensibilità rispetto ai temi della legalità, delle dipendenze e della criminalità, dando loro la possibilità di ampliare i loro orizzonti e le proprie conoscenze arricchendo il personale bagaglio culturale. I volontari che svolgeranno il loro anno di servizio civile presso le 9 strutture coinvolte nel progetto "2022 UN ANNO DA SBALLO", saranno supportati dall' OLP di riferimento e dai responsabili delle strutture. Durante i 12 mesi di durata del servizio civile, il volontario potrà immergersi nella conoscenza della realtà in cui andrà ad operare, conoscere i destinatari del progetto, le azioni loro dedicate e man mano supportare gli operatori nello svolgimento delle varie attività, inserendosi a piccoli passi nel contesto d'accoglienza. Concorreranno dunque alla realizzazione dell'obiettivo prefissato, supportando costantemente i referenti delle attività; pertanto risulterà fondamentale la relazione inter personale operatore volontario – responsabile. Molto importante è anche il rapporto volontario-utente, poiché può essere elemento di stimolo per il percorso di crescita dell'utente; un modo per l'utente di conoscere qualcosa di nuovo, tramite gli occhi del volontario e la sua disponibilità a mettersi al servizio degli altri. Tale aspetto del servizio è determinante per l'accompagnamento delle persone inserite nel percorso terapeutico, perché spesso arrivano da ambienti in cui l'aspetto della cura dell'altro è poco rilevante e trascurato. Questo processo permette all'utente di allargare i propri orizzonti e le proprie conoscenze, nonché di abbattere i pregiudizi che ha verso il servizio per l'altro da sé.

**OBIETTIVO SPECIFICO:** Garantire un percorso di fuoriuscita dalla dipendenza, una riduzione del rischio di ricaduta ed un graduale reinserimento in società per i 129 utenti supportati dalle 9 comunità terapeutiche delle province di Bologna, Ferrara, Forlì – Cesena e Rimini, attraverso percorsi educativi individualizzati ed interventi territoriali di prevenzione e sensibilizzazione, sul tema delle dipendenze e della legalità.

<b>SEDE DI SERVIZIO:</b> Pronta accoglienza adulti "San Giovanni Battista" – Castel Maggiore (BO)	
<b>AZIONE 1: INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI E DI SUPPORTO</b>	
Attività 1.3: Incontri familiari	L'operatore volontario in servizio civile partecipa ai momenti d'equipe per l'organizzazione e calendarizzazione delle giornate di incontro con i familiari, i genitori, i coniugi o figli. Supporta l'equipe nel contattare i familiari per invitarli agli incontri in struttura. Partecipa all'attività preparatoria del salone predisposto ai momenti di confronto di gruppo e all'acquisto del cibo sufficiente per i momenti di convivialità. È presente durante la realizzazione dell'attività, vivendo insieme agli utenti e ai loro familiari il momento di convivialità. Inoltre, l'operatore volontario calendarizza le chiamate settimanali per ogni singolo utente.
Attività 1.4: Orientamento formativo – occupazionale	L'operatore volontario coadiuva i responsabili nella compilazione delle schede personali per ogni utente volte a tracciare le esperienze formative e lavorative pregresse. Inoltre coopera nelle fasi di iscrizione per i centri per l'impiego presenti sul territorio e nella stesura dei curriculum personali.
<b>AZIONE 2: ATTIVITA' DI RESPONSABILIZZAZIONE E SVAGO</b>	

Attività 2.1 Attività ergo terapeutiche e attività laboratoriali	L'operatore volontario partecipa ai momenti di equipe di organizzazione e calendarizzazione delle attività della casa, coadiuvando i responsabili della struttura nell'acquistare tutto il materiale necessario per lo svolgimento dell'attività ergo terapeutica. Insieme all'equipe, si occupa di recuperare tutto il materiale utile e indispensabile alla realizzazione delle attività programmate e di prendere contatti con enti profit e no profit per la realizzazione dell'attività laboratoriale di assemblaggio all'interno della struttura. Si occupa, inoltre, supportando i referenti dell'attività, di allestire l'officina controllando che vi sia tutto il materiale indispensabile per la realizzazione dell'attività garantendo, quindi, il normale svolgimento. È presente durante lo svolgimento delle attività ergo terapeutiche e laboratoriali supportando sempre l'utente, incoraggiandolo a credere in se stesso e nelle sue abilità, correggendolo ove sbaglia ma senza mai avere atteggiamenti di superiorità nei confronti dello stesso e senza demotivarlo.
Attività 2.2 Attività sportive	L'operatore volontario supporta l'equipe nella fase di spiegazione delle regole della pallavolo, del calciobalilla e del calcetto. È presente, inoltre, durante la realizzazione dell'attività garantendo, insieme agli operatori, il recupero di tutto il materiale idoneo alla realizzazione delle attività sportive.
Attività 2.3 Attività ludico – ricreative	L'operatore volontario, supportando l'equipe della struttura, si occupa di recuperare il materiale utile alla realizzazione dell'attività ludico – ricreativa, quindi film, libri e giochi da tavolo. Le uscite sul territorio sono un'occasione di svago e di condivisione al di fuori dal contesto quotidiano tra utente e operatore volontario per cui sarebbe auspicabile la partecipazione di quest'ultimo all'attività. L'operatore volontario in servizio civile può partecipare anche alle vacanze estive organizzate dalla struttura favorendo il rafforzarsi della fiducia tra utente e operatore.
<b>AZIONE 3: SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE TERRITORIALE</b>	
Attività 3.1: Programmazione	L'operatore volontario, in supporto all'equipe, programma attività di intervento territoriale volte alla sensibilizzazione in un territorio che, come emerso dai dati, è tormentato dalla problematica delle dipendenze.
Attività 3.2: attività di sensibilizzazione e prevenzione	L'equipe delle strutture in cui è stato inserito anche l'operatore volontario prende i contatti con le associazioni, le parrocchie e le scuole del territorio. Insieme definiscono le date e calendarizzano le date programmate per l'attività. L'operatore volontario, quindi, prima delle date stabilite si occupa di recuperare il materiale utile, quali statistiche nazionali circa i temi delle dipendenze, i rischi per la salute che causano le dipendenze, l'HIV, la correlazione tra dipendenze e commettere reati. Inoltre, durante gli incontri, l'operatore volontario potrà essere coinvolti nei momenti di testimonianza, raccontando la sua esperienza di giovane in servizio civile nel settore dell'assistenza a persone con problematiche legate alle dipendenze e con la giustizia. Inviteranno, inoltre, i partecipanti alle giornate di open day organizzate nelle strutture d'accoglienza in modo da consentire la condivisione diretta e quindi una sempre più maggiore conoscenza.
Attività 3.3: Open Day	L'operatore volontario, coadiuvando l'equipe, calendarizza e programma giornate annuali di "Open day" ovvero giornate in cui le strutture sono aperte per accogliere persone e spiegare loro il funzionamento delle strutture. Per cui, si preoccupa della realizzazione di una brochure da affiggere nelle parrocchie e nelle scuole in cui vengono effettuate le testimonianze e da condividere sui social raggiungendo un numero sempre più cospicuo di beneficiari. Sarà presente durante la realizzazione della stessa e garantirà lo svolgimento dell'attività, occupandosi, insieme ai referenti, antecedentemente, di individuare e allestire le sale, di acquistare cibo a sufficienza per la realizzazione dell'attività.
<b>AZIONE 4: FASE FINALE</b>	
Attività 4.1: Valutazione progettuale	L'operatore volontario partecipa ai momenti d'equipe per monitorare l'intervento messo in essere e valutare benefici. Collaborerà nel stilare il verbale dell'incontro, utile per un eventuale nuovo percorso.
<b>SEDE DI SERVIZIO: Comunità terapeutica "San Giuseppe" – Castel Maggiore (BO)</b>	
<b>AZIONE 1: INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI E DI SUPPORTO</b>	
Attività 1.3: Incontri familiari	L'operatore volontario in servizio civile partecipa ai momenti d'equipe per l'organizzazione e calendarizzazione delle giornate di incontro con i familiari, i genitori, i coniugi o figli.

	<p>Supporta l'equipe nel contattare i familiari per invitarli agli incontri in struttura. Partecipa all'attività preparatoria del salone predisposto ai momenti di confronto di gruppo e all'acquisto del cibo sufficiente per i momenti di convivialità. È presente durante la realizzazione dell'attività, vivendo insieme agli utenti e ai loro familiari il momento di convivialità.</p> <p>Inoltre, l'operatore volontario calendarizza le chiamate settimanali per ogni singolo utente.</p>
Attività 1.4: Orientamento formativo – occupazionale	L'operatore volontario coadiuva i responsabili nella compilazione delle schede personali per ogni utente volte a tracciare le esperienze formative e lavorative pregresse. Inoltre coopera nelle fasi di iscrizione per i centri per l'impiego presenti sul territorio e nella stesura dei curriculum personali.
<b>AZIONE 2: ATTIVITA' DI RESPONSABILIZZAZIONE E SVAGO</b>	
Attività 2.1 Attività ergo terapiche e attività laboratoriali	<p>L'operatore volontario partecipa ai momenti di equipe di organizzazione e calendarizzazione delle attività della casa, coadiuvando i responsabili della struttura nell'acquistare tutto il materiale necessario per lo svolgimento dell'attività ergo terapeutica.</p> <p>Insieme all'equipe, si occupa di recuperare tutto il materiale utile e indispensabile alla realizzazione delle attività programmate e di prendere contatti con la cooperativa sociale "La Fraternità" per la realizzazione dell'attività laboratoriale di assemblaggio all'interno della struttura. Si occupa, inoltre, supportando i referenti dell'attività, di accompagnare gli utenti presso la sede della cooperativa, limitrofa alla struttura garantendo, quindi, la partecipazione attiva, costante e continuativa. È presente, dunque, durante lo svolgimento delle attività ergo terapeutiche e laboratoriali supportando sempre l'utente, incoraggiandolo a credere in se stesso e nelle sue abilità, correggendolo ove sbaglia ma senza mai avere atteggiamenti di superiorità nei confronti dello stesso e senza demotivarlo.</p>
Attività 2.2 Attività sportive	L'operatore volontario supporta l'equipe nella fase di spiegazione delle regole della pallavolo, del calciobalilla e del calcetto. È presente, inoltre, durante la realizzazione dell'attività garantendo, insieme agli operatori, il recupero di tutto il materiale idoneo alla realizzazione delle attività sportive.
Attività 2.3 Attività ludico – ricreative	<p>L'operatore volontario, supportando l'equipe della struttura, si occupa di recuperare il materiale utile alla realizzazione dell'attività ludico – ricreativa, quindi film, libri e giochi da tavolo.</p> <p>Le uscite sul territorio sono un'occasione di svago e di condivisione al di fuori dal contesto quotidiano tra utente e operatore volontario per cui sarebbe auspicabile la partecipazione di quest'ultimo all'attività. L'operatore volontario in servizio civile può partecipare anche alle vacanze estive organizzate dalla struttura favorendo il rafforzarsi della fiducia tra utente e operatore.</p>
<b>AZIONE 3: SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE TERRITORIALE</b>	
Attività 3.1: Programmazione	L'operatore volontario, in supporto all'equipe, programma attività di intervento territoriale volte alla sensibilizzazione in un territorio che, come emerso dai dati, è tormentato dalla problematica delle dipendenze.
Attività 3.2: attività di sensibilizzazione e prevenzione	<p>L'equipe delle strutture in cui è stato inserito anche l'operatore volontario prende i contatti con le associazioni, le parrocchie e le scuole del territorio. Insieme definiscono le date e calendarizzano le date programmate per l'attività.</p> <p>L'operatore volontario, quindi, prima delle date stabilite si occupa di recuperare il materiale utile, quali statistiche nazionali circa i temi delle dipendenze, i rischi per la salute che causano le dipendenze, l'HIV, la correlazione tra dipendenze e commettere reati. Inoltre, durante gli incontri, l'operatore volontario potrà essere coinvolti nei momenti di testimonianza, raccontando la sua esperienza di giovane in servizio civile nel settore dell'assistenza a persone con problematiche legate alle dipendenze e con la giustizia.</p> <p>Inviteranno, inoltre, i partecipanti alle giornate di open day organizzate nelle strutture d'accoglienza in modo da consentire la condivisione diretta e quindi una sempre più maggiore conoscenza.</p>
Attività 3.3: Open Day	L'operatore volontario, coadiuvando l'equipe, calendarizza e programma giornate annuali di "Open day" ovvero giornate in cui le strutture sono aperte per accogliere persone e spiegare loro il funzionamento delle strutture. Per cui, si preoccupa della realizzazione di una brochure da affiggere nelle parrocchie e nelle scuole in cui vengono effettuate le testimonianze e da condividere sui social raggiungendo un numero sempre più cospicuo di beneficiari. Sarà presente durante la realizzazione della stessa e garantirà lo svolgimento dell'attività, occupandosi, insieme ai referenti, antecedentemente, di individuare e allestire le sale, di acquistare cibo a sufficienza per la realizzazione dell'attività.

<b>AZIONE 4: FASE FINALE</b>	
Attività 4.1: Valutazione progettuale	L'operatore volontario partecipa ai momenti d'equipe per monitorare l'intervento messo in essere e valutare benefici. Collaborerà nel stilare il verbale dell'incontro, utile per un eventuale nuovo percorso.
<b>SEDE DI SERVIZIO: Comunità terapeutica "Denore" – Ferrara (FE)</b>	
<b>AZIONE 1: INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI E DI SUPPORTO</b>	
Attività 1.3: Incontri familiari	L'operatore volontario in servizio civile partecipa ai momenti d'equipe per l'organizzazione e calendarizzazione delle giornate di incontro con i familiari, i genitori, i coniugi o figli. Supporta l'equipe nel contattare i familiari per invitarli agli incontri in struttura. Partecipa all'attività preparatoria del salone predisposto ai momenti di confronto di gruppo e all'acquisto del cibo sufficiente per i momenti di convivialità. È presente durante la realizzazione dell'attività, vivendo insieme agli utenti e ai loro familiari il momento di convivialità. Inoltre, l'operatore volontario calendarizza le chiamate settimanali per ogni singolo utente.
Attività 1.4: Orientamento formativo – occupazionale	L'operatore volontario coadiuva i responsabili nella compilazione delle schede personali per ogni utente volte a tracciare le esperienze formative e lavorative pregresse. Inoltre coopera nelle fasi di iscrizione per i centri per l'impiego presenti sul territorio e nella stesura dei curriculum personali sia degli utenti in 3 fase e sia dei 2 post programma che vivono nella struttura abitativa adiacente alla comunità terapeutica.
<b>AZIONE 2: ATTIVITA' DI RESPONSABILIZZAZIONE E SVAGO</b>	
Attività 2.1 Attività ergo terapiche e attività laboratoriali	L'operatore volontario partecipa ai momenti di equipe di organizzazione e calendarizzazione delle attività della casa, coadiuvando i responsabili della struttura nell'acquistare tutto il materiale necessario per lo svolgimento dell'attività ergo terapeutica. Insieme all'equipe, si occupa di recuperare tutto il materiale utile e indispensabile alla realizzazione delle attività programmate e di prendere contatti con enti profit e no profit per la realizzazione dell'attività laboratoriale di assemblaggio di materiale elettrico all'interno della struttura. Si occupa, inoltre, supportando i referenti dell'attività, di allestire l'officina controllando che vi sia tutto il materiale indispensabile per la realizzazione dell'attività garantendo, quindi, il normale svolgimento. È presente durante lo svolgimento delle attività ergo terapiche e laboratoriali supportando sempre l'utente, incoraggiandolo a credere in se stesso e nelle sue abilità, correggendolo ove sbaglia ma senza mai avere atteggiamenti di superiorità nei confronti dello stesso e senza demotivarlo.
Attività 2.2 Attività sportive	L'operatore volontario supporta l'equipe nella fase di spiegazione delle regole della pallavolo, del calciobalilla e del calcetto. È presente, inoltre, durante la realizzazione dell'attività garantendo, insieme agli operatori, il recupero di tutto il materiale idoneo alla realizzazione delle attività sportive.
Attività 2.3 Attività ludico – ricreative	L'operatore volontario, supportando l'equipe della struttura, si occupa di recuperare il materiale utile alla realizzazione dell'attività ludico – ricreativa, quindi film, libri e giochi da tavolo. Le uscite sul territorio sono un'occasione di svago e di condivisione al di fuori dal contesto quotidiano tra utente e operatore volontario per cui sarebbe auspicabile la partecipazione di quest'ultimo all'attività. L'operatore volontario in servizio civile può partecipare anche alle vacanze estive organizzate dalla struttura favorendo il rafforzarsi della fiducia tra utente e operatore.
<b>AZIONE 3: SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE TERRITORIALE</b>	
Attività 3.1: Programmazione	L'operatore volontario, in supporto all'equipe, programma attività di intervento territoriale volte alla sensibilizzazione in un territorio che, come emerso dai dati, è tormentato dalla problematica delle dipendenze.
Attività 3.2: attività di sensibilizzazione e prevenzione	L'equipe delle strutture in cui è stato inserito anche l'operatore volontario prende i contatti con le associazioni, le parrocchie e le scuole del territorio. Insieme definiscono le date e calendarizzano le date programmate per l'attività. L'operatore volontario, quindi, prima delle date stabilite si occupa di recuperare il materiale utile, quali statistiche nazionali circa i temi delle dipendenze, i rischi per la salute che causano le dipendenze, l'HIV, la correlazione tra dipendenze e commettere reati. Inoltre, durante gli incontri, l'operatore volontario potrà essere

	coinvolti nei momenti di testimonianza, raccontando la sua esperienza di giovane in servizio civile nel settore dell'assistenza a persone con problematiche legate alle dipendenze e con la giustizia. Inviteranno, inoltre, i partecipanti alle giornate di open day organizzate nelle strutture d'accoglienza in modo da consentire la condivisione diretta e quindi una sempre più maggiore conoscenza.
Attività 3.3: Open Day	L'operatore volontario, coadiuvando l'equipe calendarizza e programma giornate annuali di "Open day" ovvero giornate in cui le strutture sono aperte per accogliere persone e spiegare loro il funzionamento delle strutture. Per cui, si preoccupa della realizzazione di una brochure da affiggere nelle parrocchie e nelle scuole in cui vengono effettuate le testimonianze e da condividere sui social raggiungendo un numero sempre più cospicuo di beneficiari. Sarà presente durante la realizzazione della stessa e garantirà lo svolgimento dell'attività, occupandosi, insieme ai referenti, antecedentemente, di individuare e allestire le sale, di acquistare cibo a sufficienza per la realizzazione dell'attività.
<b>AZIONE 4: FASE FINALE</b>	
Attività 4.1: Valutazione progettuale	L'operatore volontario partecipa ai momenti d'equipe per monitorare l'intervento messo in essere e valutare benefici. Collaborerà nel stilare il verbale dell'incontro, utile per un eventuale nuovo percorso.
<b>SEDE DI SERVIZIO: Comunità terapeutica "Durazzanino" – Forlì (FC)</b>	
<b>AZIONE 1: INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI E DI SUPPORTO</b>	
Attività 1.3: Incontri familiari	L'operatore volontario in servizio civile partecipa ai momenti d'equipe per l'organizzazione e calendarizzazione delle giornate di incontro con i familiari, i genitori, i coniugi o figli. Supporta l'equipe nel contattare i familiari per invitarli agli incontri in struttura. Partecipa all'attività preparatoria del salone predisposto ai momenti di confronto di gruppo e all'acquisto del cibo sufficiente per i momenti di convivialità. È presente durante la realizzazione dell'attività, vivendo insieme agli utenti e ai loro familiari il momento di convivialità. Inoltre, l'operatore volontario calendarizza le chiamate settimanali per ogni singolo utente.
Attività 1.4: Orientamento formativo – occupazionale	L'operatore volontario coadiuva i responsabili nella compilazione delle schede personali per ogni utente volte a tracciare le esperienze formative e lavorative pregresse. Inoltre coopera nelle fasi di iscrizione per i centri per l'impiego presenti sul territorio e nella stesura dei curriculum personali.
<b>AZIONE 2: ATTIVITA' DI RESPONSABILIZZAZIONE E SVAGO</b>	
Attività 2.1 Attività ergo terapeutiche e attività laboratoriali	L'operatore volontario partecipa ai momenti di equipe di organizzazione e calendarizzazione delle attività della casa, coadiuvando i responsabili della struttura nell'acquistare tutto il materiale necessario per lo svolgimento dell'attività ergo terapeutica. Insieme all'equipe, si occupa di recuperare tutto il materiale utile e indispensabile alla realizzazione delle attività programmate e di prendere contatti con enti profit del territorio imolese per la realizzazione dell'attività laboratoriale di assemblaggio. Si occupa, quindi, supportando i referenti dell'attività, di accompagnare gli utenti presso le sedi degli enti garantendo, quindi, partecipazione costante e continuativa. Inoltre, è presente durante lo svolgimento delle attività ergo terapeutiche e laboratoriali supportando sempre l'utente, incoraggiandolo a credere in se stesso e nelle sue abilità, correggendolo ove sbaglia ma senza mai avere atteggiamenti di superiorità nei confronti dello stesso e senza demotivarlo.
Attività 2.2 Attività sportive	L'operatore volontario supporta l'equipe nella fase di spiegazione delle regole della pallavolo, del calciobalilla e del calcetto. È presente, inoltre, durante la realizzazione dell'attività garantendo, insieme agli operatori, il recupero di tutto il materiale idoneo alla realizzazione delle attività sportive.
Attività 2.3 Attività ludico – ricreative	L'operatore volontario, supportando l'equipe della struttura, si occupa di recuperare il materiale utile alla realizzazione dell'attività ludico – ricreativa, quindi film, libri e giochi da tavolo. Le uscite sul territorio sono un'occasione di svago e di condivisione al di fuori dal contesto quotidiano tra utente e operatore volontario per cui sarebbe auspicabile la partecipazione di quest'ultimo all'attività. L'operatore volontario in servizio civile può partecipare anche alle vacanze estive organizzate dalla struttura favorendo il rafforzarsi della fiducia tra utente e operatore.



<b>AZIONE 3: SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE TERRITORIALE</b>	
Attività 3.1: Programmazione	L'operatore volontario, in supporto all' equipe, programma attività di intervento territoriale volte alla sensibilizzazione in un territorio che, come emerso dai dati, è tormentato dalla problematica delle dipendenze.
Attività 3.2: attività di sensibilizzazione e prevenzione	L'equipe delle strutture in cui è stato inserito anche l'operatore volontario prende i contatti con le associazioni, le parrocchie e le scuole del territorio. Insieme definiscono le date e calendarizzano le date programmate per l'attività. L'operatore volontario, quindi, prima delle date stabilite si occupa di recuperare il materiale utile, quali statistiche nazionali circa i temi delle dipendenze, i rischi per la salute che causano le dipendenze, l'HIV, la correlazione tra dipendenze e commettere reati. Inoltre, durante gli incontri, l'operatore volontario potrà essere coinvolti nei momenti di testimonianza, raccontando la sua esperienza di giovane in servizio civile nel settore dell'assistenza a persone con problematiche legate alle dipendenze e con la giustizia. Inviteranno, inoltre, i partecipanti alle giornate di open day organizzate nelle strutture d'accoglienza in modo da consentire la condivisione diretta e quindi una sempre più maggiore conoscenza.
Attività 3.3: Open Day	L'operatore volontario, coadiuvando l' equipe, calendarizza e programma giornate annuali di "Open day" ovvero giornate in cui le strutture sono aperte per accogliere persone e spiegare loro il funzionamento delle strutture. Per cui, si preoccupa della realizzazione di una brochure da affiggere nelle parrocchie e nelle scuole in cui vengono effettuate le testimonianze e da condividere sui social raggiungendo un numero sempre più cospicuo di beneficiari. Sarà presente durante la realizzazione della stessa e garantirà lo svolgimento dell'attività, occupandosi, insieme ai referenti, antecedentemente, di individuare e allestire le sale, di acquistare cibo a sufficienza per la realizzazione dell'attività.
<b>AZIONE 4: FASE FINALE</b>	
Attività 4.1: Valutazione progettuale	L'operatore volontario partecipa ai momenti d'equipe per monitorare l'intervento messo in essere e valutare benefici. Collaborerà nel stilare il verbale dell'incontro, utile per un eventuale nuovo percorso.
<b>SEDE DI SERVIZIO: Comunità terapeutica "Fornò" – Forlì (FC)</b>	
<b>AZIONE 1: INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI E DI SUPPORTO</b>	
Attività 1.3: Incontri familiari	L'operatore volontario in servizio civile partecipa ai momenti d'equipe per l'organizzazione e calendarizzazione delle giornate di incontro con i familiari, i genitori, i coniugi o figli. Supporta l'equipe nel contattare i familiari per invitarli agli incontri in struttura. Partecipa all'attività preparatoria del salone predisposto ai momenti di confronto di gruppo e all'acquisto del cibo sufficiente per i momenti di convivialità. È presente durante la realizzazione dell'attività, vivendo insieme agli utenti e ai loro familiari il momento di convivialità. Inoltre, l'operatore volontario calendarizza le chiamate settimanali per ogni singolo utente.
Attività 1.4: Orientamento formativo – occupazionale	L'operatore volontario coadiuva i responsabili nella compilazione delle schede personali per ogni utente volte a tracciare le esperienze formative e lavorative pregresse. Inoltre coopera nelle fasi di iscrizione per i centri per l'impiego presenti sul territorio e nella stesura dei curriculum personali.
<b>AZIONE 2: ATTIVITA' DI RESPONSABILIZZAZIONE E SVAGO</b>	
Attività 2.1 Attività ergo terapiche e attività laboratoriali	L'operatore volontario partecipa ai momenti di equipe di organizzazione e calendarizzazione delle attività della casa, coadiuvando i responsabili della struttura nell'acquistare tutto il materiale necessario per lo svolgimento dell'attività ergo terapeutica. Insieme all'equipe, si occupa di recuperare tutto il materiale utile e indispensabile alla realizzazione dell'attività laboratoriale di lavorazione del legno per la costruzione di arnie, di assemblaggio di impianti elettrici per barche, laboratori di progettazione e realizzazione di quadri elettrici industriali. Si occupa, inoltre, supportando i referenti dell'attività, di allestire il centro lavoro adiacente la struttura controllando che vi sia tutto il materiale indispensabile per la realizzazione dell'attività garantendo, quindi, il regolare svolgimento. È presente durante lo svolgimento delle attività ergo terapiche e laboratoriali supportando sempre l'utente, incoraggiandolo a credere in sé stesso e nelle sue abilità, correggendolo ove sbaglia ma senza mai avere atteggiamenti di superiorità nei

	confronti dello stesso e senza demotivarlo.
Attività 2.2 Attività sportive	L'operatore volontario supporta l'equipe nella fase di spiegazione delle regole della pallavolo, del calciobalilla e del calcetto. È presente, inoltre, durante la realizzazione dell'attività garantendo, insieme agli operatori, il recupero di tutto il materiale idoneo alla realizzazione delle attività sportive.
Attività 2.3 Attività ludico – ricreative	L'operatore volontario, supportando l'equipe della struttura, si occupa di recuperare il materiale utile alla realizzazione dell'attività ludico – ricreativa, quindi film, libri e giochi da tavolo. Le uscite sul territorio sono un'occasione di svago e di condivisione al di fuori dal contesto quotidiano tra utente e operatore volontario per cui sarebbe auspicabile la partecipazione di quest'ultimo all'attività. L'operatore volontario in servizio civile può partecipare anche alle vacanze estive organizzate dalla struttura favorendo il rafforzarsi della fiducia tra utente e operatore.
<b>AZIONE 3: SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE TERRITORIALE</b>	
Attività 3.1: Programmazione	L'operatore volontario, in supporto all'equipe, programma attività di intervento territoriale volte alla sensibilizzazione in un territorio che, come emerso dai dati, è tormentato dalla problematica delle dipendenze.
Attività 3.2: attività di sensibilizzazione e prevenzione	L'equipe delle strutture in cui è stato inserito anche l'operatore volontario prende i contatti con le associazioni, le parrocchie e le scuole del territorio. Insieme definiscono le date e calendarizzano le date programmate per l'attività. L'operatore volontario, quindi, prima delle date stabilite si occupa di recuperare il materiale utile, quali statistiche nazionali circa i temi delle dipendenze, i rischi per la salute che causano le dipendenze, l'HIV, la correlazione tra dipendenze e commettere reati. Inoltre, durante gli incontri, l'operatore volontario potrà essere coinvolti nei momenti di testimonianza, raccontando la sua esperienza di giovane in servizio civile nel settore dell'assistenza a persone con problematiche legate alle dipendenze e con la giustizia. Inviteranno, inoltre, i partecipanti alle giornate di open day organizzate nelle strutture d'accoglienza in modo da consentire la condivisione diretta e quindi una sempre più maggiore conoscenza.
Attività 3.3: Open Day	L'operatore volontario, coadiuvando l'equipe, calendarizza e programma giornate annuali di "Open day" ovvero giornate in cui le strutture sono aperte per accogliere persone e spiegare loro il funzionamento delle strutture. Per cui, si preoccupa della realizzazione di una brochure da affiggere nelle parrocchie e nelle scuole in cui vengono effettuate le testimonianze e da condividere sui social raggiungendo un numero sempre più cospicuo di beneficiari. Sarà presente durante la realizzazione della stessa e garantirà lo svolgimento dell'attività, occupandosi, insieme ai referenti, antecedentemente, di individuare e allestire le sale, di acquistare cibo a sufficienza per la realizzazione dell'attività.
<b>AZIONE 4: FASE FINALE</b>	
Attività 4.1: Valutazione progettuale	L'operatore volontario partecipa ai momenti d'equipe per monitorare l'intervento messo in essere e valutare benefici. Collaborerà nel stilare il verbale dell'incontro, utile per un eventuale nuovo percorso.
<b>SEDE DI SERVIZIO: Comunità terapeutica "Villafranca" – Forlì (FC)</b>	
<b>AZIONE 1: INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI E DI SUPPORTO</b>	
Attività 1.3: Incontri familiari	L'operatore volontario in servizio civile partecipa ai momenti d'equipe per l'organizzazione e calendarizzazione delle giornate di incontro con i familiari, i genitori, i coniugi o figli. Supporta l'equipe nel contattare i familiari per invitarli agli incontri in struttura. Partecipa all'attività preparatoria del salone predisposto ai momenti di confronto di gruppo e all'acquisto del cibo sufficiente per i momenti di convivialità. È presente durante la realizzazione dell'attività, vivendo insieme agli utenti e ai loro familiari il momento di convivialità. Inoltre, l'operatore volontario calendarizza le chiamate settimanali per ogni singolo utente.
Attività 1.4: Orientamento formativo – occupazionale	L'operatore volontario coadiuva i responsabili nella compilazione delle schede personali per ogni utente volte a tracciare le esperienze formative e lavorative pregresse. Inoltre coopera nelle fasi di iscrizione per i centri per l'impiego presenti sul territorio e nella stesura dei curriculum personali.
<b>AZIONE 2: ATTIVITA' DI RESPONSABILIZZAZIONE E SVAGO</b>	
Attività 2.1 Attività ergo terapiche e attività	L'operatore volontario partecipa ai momenti di equipe di organizzazione e calendarizzazione delle attività della casa, coadiuvando i responsabili della

laboratoriali	struttura nell'acquistare tutto il materiale necessario per lo svolgimento dell'attività ergo terapeutica. Insieme all'equipe, si occupa di recuperare tutto il materiale utile e indispensabile alla realizzazione dell'attività di orticoltura. È presente, dunque, durante lo svolgimento delle attività ergo terapeutiche e laboratoriali supportando sempre l'utente, incoraggiandolo a credere in se stesso e nelle sue abilità, correggendolo ove sbaglia ma senza mai avere atteggiamenti di superiorità nei confronti dello stesso e senza demotivarlo.
Attività 2.2 Attività sportive	L'operatore volontario supporta l'equipe nella fase di spiegazione delle regole della pallavolo, del calciobalilla e del calcetto. È presente, inoltre, durante la realizzazione dell'attività garantendo, insieme agli operatori, il recupero di tutto il materiale idoneo alla realizzazione delle attività sportive.
Attività 2.3 Attività ludico – ricreative	L'operatore volontario, supportando l'equipe della struttura, si occupa di recuperare il materiale utile alla realizzazione dell'attività ludico – ricreativa, quindi film, libri e giochi da tavolo. Le uscite sul territorio sono un'occasione di svago e di condivisione al di fuori dal contesto quotidiano tra utente e operatore volontario per cui sarebbe auspicabile la partecipazione di quest'ultimo all'attività. L'operatore volontario in servizio civile può partecipare anche alle vacanze estive organizzate dalla struttura favorendo il rafforzarsi della fiducia tra utente e operatore.
<b>AZIONE 3: SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE TERRITORIALE</b>	
Attività 3.1: Programmazione	L'operatore volontario, in supporto all'equipe, programma attività di intervento territoriale volte alla sensibilizzazione in un territorio che, come emerso dai dati, è tormentato dalla problematica delle dipendenze.
Attività 3.2: attività di sensibilizzazione e prevenzione	L'equipe delle strutture in cui è stato inserito anche l'operatore volontario prende i contatti con le associazioni, le parrocchie e le scuole del territorio. Insieme definiscono le date e calendarizzano le date programmate per l'attività. L'operatore volontario, quindi, prima delle date stabilite si occupa di recuperare il materiale utile, quali statistiche nazionali circa i temi delle dipendenze, i rischi per la salute che causano le dipendenze, l'HIV, la correlazione tra dipendenze e commettere reati. Inoltre, durante gli incontri, l'operatore volontario potrà essere coinvolti nei momenti di testimonianza, raccontando la sua esperienza di giovane in servizio civile nel settore dell'assistenza a persone con problematiche legate alle dipendenze e con la giustizia. Inviteranno, inoltre, i partecipanti alle giornate di open day organizzate nelle strutture d'accoglienza in modo da consentire la condivisione diretta e quindi una sempre più maggiore conoscenza.
Attività 3.3: Open Day	L'operatore volontario, coadiuvando l'equipe, calendarizza e programma giornate annuali di "Open day" ovvero giornate in cui le strutture sono aperte per accogliere persone e spiegare loro il funzionamento delle strutture. Per cui, si preoccupa della realizzazione di una brochure da affiggere nelle parrocchie e nelle scuole in cui vengono effettuate le testimonianze e da condividere sui social raggiungendo un numero sempre più cospicuo di beneficiari. Sarà presente durante la realizzazione della stessa e garantirà lo svolgimento dell'attività, occupandosi, insieme ai referenti, antecedentemente, di individuare e allestire le sale, di acquistare cibo a sufficienza per la realizzazione dell'attività.
<b>AZIONE 4: FASE FINALE</b>	
Attività 4.1: Valutazione progettuale	L'operatore volontario partecipa ai momenti d'equipe per monitorare l'intervento messo in essere e valutare benefici. Collaborerà nel stilare il verbale dell'incontro, utile per un eventuale nuovo percorso.
<b>SEDE DI SERVIZIO: Comunità terapeutica "San Luigi" – Longiano (FC)</b>	
<b>AZIONE 1: INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI E DI SUPPORTO</b>	
Attività 1.3: Incontri familiari	L'operatore volontario in servizio civile partecipa ai momenti d'equipe per l'organizzazione e calendarizzazione delle giornate di incontro con i familiari, i genitori, i coniugi o figli. Supporta l'equipe nel contattare i familiari per invitarli agli incontri in struttura. Partecipa all'attività preparatoria del salone predisposto ai momenti di confronto di gruppo e all'acquisto del cibo sufficiente per i momenti di convivialità. È presente durante la realizzazione dell'attività, vivendo insieme agli utenti e ai loro familiari il momento di convivialità. Inoltre, l'operatore volontario calendarizza le chiamate settimanali per ogni singolo utente.

Attività 1.4: Orientamento formativo – occupazionale	L'operatore volontario coadiuva i responsabili nella compilazione delle schede personali per ogni utente volte a tracciare le esperienze formative e lavorative pregresse. Inoltre coopera nelle fasi di iscrizione per i centri per l'impiego presenti sul territorio e nella stesura dei curriculum personali.
<b>AZIONE 2: ATTIVITA' DI RESPONSABILIZZAZIONE E SVAGO</b>	
Attività 2.1 Attività ergo terapeutiche e attività laboratoriali	L'operatore volontario partecipa ai momenti di equipe di organizzazione e calendarizzazione delle attività della casa, coadiuvando i responsabili della struttura nell'acquistare tutto il materiale necessario per lo svolgimento dell'attività ergo terapeutica. Insieme all'equipe, si occupa di prendere i contatti con il comune di Longiano e di recuperare tutto il materiale utile e indispensabile alla realizzazione dell'attività di garden therapy, accompagnando gli utenti presso il luogo messo a disposizione dal suddetto comune. Inoltre, l'operatore volontario, coadiuvando l'equipe si occupa di recuperare tutto il materiale utile e di allestire la sala idonea alla realizzazione dell'attività di lavorazione del pellame per la creazione di borse, portachiavi, gadgets e portafogli. È presente, dunque, durante lo svolgimento delle attività ergo terapeutiche e laboratoriali supportando sempre l'utente, incoraggiandolo a credere in se stesso e nelle sue abilità, correggendolo ove sbaglia ma senza mai avere atteggiamenti di superiorità nei confronti dello stesso e senza demotivarlo.
Attività 2.2 Attività sportive	L'operatore volontario supporta l'equipe nella fase di spiegazione delle regole della pallavolo, del calciobalilla e del calcetto. È presente, inoltre, durante la realizzazione dell'attività garantendo, insieme agli operatori, il recupero di tutto il materiale idoneo alla realizzazione delle attività sportive.
Attività 2.3 Attività ludico – ricreative	L'operatore volontario, supportando l'equipe della struttura, si occupa di recuperare il materiale utile alla realizzazione dell'attività ludico – ricreativa, quindi film, libri e giochi da tavolo. Le uscite sul territorio sono un'occasione di svago e di condivisione al di fuori dal contesto quotidiano tra utente e operatore volontario per cui sarebbe auspicabile la partecipazione di quest'ultimo all'attività. L'operatore volontario in servizio civile può partecipare anche alle vacanze estive organizzate dalla struttura favorendo il rafforzarsi della fiducia tra utente e operatore.
<b>AZIONE 3: SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE TERRITORIALE</b>	
Attività 3.1: Programmazione	L'operatore volontario, in supporto all'equipe, programma attività di intervento territoriale volte alla sensibilizzazione in un territorio che, come emerso dai dati, è tormentato dalla problematica delle dipendenze.
Attività 3.2: attività di sensibilizzazione e prevenzione	L'equipe delle strutture in cui è stato inserito anche l'operatore volontario prende i contatti con le associazioni, le parrocchie e le scuole del territorio. Insieme definiscono le date e calendarizzano le date programmate per l'attività. L'operatore volontario, quindi, prima delle date stabilite si occupa di recuperare il materiale utile, quali statistiche nazionali circa i temi delle dipendenze, i rischi per la salute che causano le dipendenze, l'HIV, la correlazione tra dipendenze e commettere reati. Inoltre, durante gli incontri, l'operatore volontario potrà essere coinvolti nei momenti di testimonianza, raccontando la sua esperienza di giovane in servizio civile nel settore dell'assistenza a persone con problematiche legate alle dipendenze e con la giustizia. Inviteranno, inoltre, i partecipanti alle giornate di open day organizzate nelle strutture d'accoglienza in modo da consentire la condivisione diretta e quindi una sempre più maggiore conoscenza.
Attività 3.3: Open Day	L'operatore volontario, coadiuvando l'equipe, calendarizza e programma giornate annuali di "Open day" ovvero giornate in cui le strutture sono aperte per accogliere persone e spiegare loro il funzionamento delle strutture. Per cui, si preoccupa della realizzazione di una brochure da affiggere nelle parrocchie e nelle scuole in cui vengono effettuate le testimonianze e da condividere sui social raggiungendo un numero sempre più cospicuo di beneficiari. Sarà presente durante la realizzazione della stessa e garantirà lo svolgimento dell'attività, occupandosi, insieme ai referenti, antecedentemente, di individuare e allestire le sale, di acquistare cibo a sufficienza per la realizzazione dell'attività.
<b>AZIONE 4: FASE FINALE</b>	
Attività 4.1: Valutazione progettuale	L'operatore volontario partecipa ai momenti d'equipe per monitorare l'intervento messo in essere e valutare benefici. Collaborerà nel stilare il verbale dell'incontro, utile per un eventuale nuovo percorso.

<b>SEDE DI SERVIZIO: Comunità terapeutica Trarivi – Montescudo – Montecolombo (RN)</b>	
<b>AZIONE 1: INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI E DI SUPPORTO</b>	
Attività 1.3: Incontri familiari	L'operatore volontario in servizio civile partecipa ai momenti d'equipe per l'organizzazione e calendarizzazione delle giornate di incontro con i familiari, i genitori, i coniugi o figli. Supporta l'equipe nel contattare i familiari per invitarli agli incontri in struttura. Partecipa all'attività preparatoria del salone predisposto ai momenti di confronto di gruppo e all'acquisto del cibo sufficiente per i momenti di convivialità. È presente durante la realizzazione dell'attività, vivendo insieme agli utenti e ai loro familiari il momento di convivialità. Inoltre, l'operatore volontario calendarizza le chiamate settimanali per ogni singolo utente.
Attività 1.4: Orientamento formativo – occupazionale	L'operatore volontario coadiuva i responsabili nella compilazione delle schede personali per ogni utente volte a tracciare le esperienze formative e lavorative pregresse. Inoltre coopera nelle fasi di iscrizione per i centri per l'impiego presenti sul territorio e nella stesura dei curriculum personali.
<b>AZIONE 2: ATTIVITA' DI RESPONSABILIZZAZIONE E SVAGO</b>	
Attività 2.1 Attività ergo terapeutiche e attività laboratoriali	L'operatore volontario partecipa ai momenti di equipe di organizzazione e calendarizzazione delle attività della casa, coadiuvando i responsabili della struttura nell'acquistare tutto il materiale necessario per lo svolgimento dell'attività ergo terapeutica. Insieme all'equipe, si occupa di contattare gli enti profit e di recuperare tutto il materiale utile e indispensabile alla realizzazione dell'attività laboratoriale di assemblaggio e imbustamento di prodotti per l'igiene personale. Si occupa, inoltre, supportando i referenti dell'attività, di allestire il capanno della struttura controllando che vi sia tutto il materiale indispensabile per la realizzazione dell'attività garantendo, quindi, il regolare svolgimento. È presente durante lo svolgimento delle attività ergo terapeutiche e laboratoriali supportando sempre l'utente, incoraggiandolo a credere in sé stesso e nelle sue abilità, correggendolo ove sbaglia ma senza mai avere atteggiamenti di superiorità nei confronti dello stesso e senza demotivarlo.
Attività 2.2 Attività sportive	L'operatore volontario supporta l'equipe nella fase di spiegazione delle regole della pallavolo, del calciobalilla e del calcetto. È presente, inoltre, durante la realizzazione dell'attività garantendo, insieme agli operatori, il recupero di tutto il materiale idoneo alla realizzazione delle attività sportive.
Attività 2.3 Attività ludico – ricreative	L'operatore volontario, supportando l'equipe della struttura, si occupa di recuperare il materiale utile alla realizzazione dell'attività ludico – ricreativa, quindi film, libri e giochi da tavolo. Le uscite sul territorio sono un'occasione di svago e di condivisione al di fuori dal contesto quotidiano tra utente e operatore volontario per cui sarebbe auspicabile la partecipazione di quest'ultimo all'attività. L'operatore volontario in servizio civile può partecipare anche alle vacanze estive organizzate dalla struttura favorendo il rafforzarsi della fiducia tra utente e operatore.
<b>AZIONE 3: SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE TERRITORIALE</b>	
Attività 3.1: Programmazione	L'operatore volontario, in supporto all'equipe, programma attività di intervento territoriale volte alla sensibilizzazione in un territorio che, come emerso dai dati, è tormentato dalla problematica delle dipendenze.
Attività 3.2: attività di sensibilizzazione e prevenzione	L'equipe delle strutture in cui è stato inserito anche l'operatore volontario prende i contatti con le associazioni, le parrocchie e le scuole del territorio. Insieme definiscono le date e calendarizzano le date programmate per l'attività. L'operatore volontario, quindi, prima delle date stabilite si occupa di recuperare il materiale utile, quali statistiche nazionali circa i temi delle dipendenze, i rischi per la salute che causano le dipendenze, l'HIV, la correlazione tra dipendenze e commettere reati. Inoltre, durante gli incontri, l'operatore volontario potrà essere coinvolti nei momenti di testimonianza, raccontando la sua esperienza di giovane in servizio civile nel settore dell'assistenza a persone con problematiche legate alle dipendenze e con la giustizia. Inviteranno, inoltre, i partecipanti alle giornate di open day organizzate nelle strutture d'accoglienza in modo da consentire la condivisione diretta e quindi una sempre più maggiore conoscenza.
Attività 3.3: Open Day	L'operatore volontario, coadiuvando l'equipe, calendarizza e programma giornate annuali di "Open day" ovvero giornate in cui le strutture sono aperte per accogliere persone e spiegare loro il funzionamento delle strutture. Per cui, si preoccupa della realizzazione di una brochure da affiggere nelle parrocchie e nelle scuole in cui vengono effettuate le testimonianze e da

	condividere sui social raggiungendo un numero sempre più cospicuo di beneficiari. Sarà presente durante la realizzazione della stessa e garantirà lo svolgimento dell'attività, occupandosi, insieme ai referenti, antecedentemente, di individuare e allestire le sale, di acquistare cibo a sufficienza per la realizzazione dell'attività.
<b>AZIONE 4: FASE FINALE</b>	
Attività 4.1: Valutazione progettuale	L'operatore volontario partecipa ai momenti d'equipe per monitorare l'intervento messo in essere e valutare benefici. Collaborerà nel stilare il verbale dell'incontro, utile per un eventuale nuovo percorso.
<b>SEDE DI SERVIZIO: Centro Residenziale d'Accoglienza Maiolo – Maiolo (RN)</b>	
<b>AZIONE 1: INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI E DI SUPPORTO</b>	
Attività 1.3: Incontri familiari	L'operatore volontario in servizio civile partecipa ai momenti d'equipe per l'organizzazione e calendarizzazione delle giornate di incontro con i familiari, i genitori, i coniugi o figli. Supporta l'equipe nel contattare i familiari per invitarli agli incontri in struttura. Partecipa all'attività preparatoria del salone predisposto ai momenti di confronto di gruppo e all'acquisto del cibo sufficiente per i momenti di convivialità. È presente durante la realizzazione dell'attività, vivendo insieme agli utenti e ai loro familiari il momento di convivialità. Inoltre, l'operatore volontario calendarizza le chiamate settimanali per ogni singolo utente.
Attività 1.4: Orientamento formativo – occupazionale	L'operatore volontario coadiuva i responsabili nella compilazione delle schede personali per ogni utente volte a tracciare le esperienze formative e lavorative pregresse. Inoltre coopera nelle fasi di iscrizione per i centri per l'impiego presenti sul territorio e nella stesura dei curriculum personali sia degli utenti in 3 fase e sia dei 4 post programma che vivono nella struttura sita nel comune di Novafeltria (RN).
<b>AZIONE 2: ATTIVITA' DI RESPONSABILIZZAZIONE E SVAGO</b>	
Attività 2.1 Attività ergo terapeutiche e attività laboratoriali	L'operatore volontario partecipa ai momenti di equipe di organizzazione e calendarizzazione delle attività della casa, coadiuvando i responsabili della struttura nell'acquistare tutto il materiale necessario per lo svolgimento dell'attività ergo terapeutica. Insieme all'equipe, si occupa di prendere i contatti con l'azienda Pascucci e di recuperare tutto il materiale utile e indispensabile alla realizzazione dell'attività laboratoriale di assemblaggio di buste da tè e caffè. Si occupa, inoltre, supportando i referenti dell'attività, di allestire il capanno presente all'interno del giardino della struttura, controllando che vi sia tutto il materiale indispensabile per la realizzazione dell'attività garantendo, quindi, il regolare svolgimento. È presente durante lo svolgimento delle attività ergo terapeutiche e laboratoriali supportando sempre l'utente, incoraggiandolo a credere in se stesso e nelle sue abilità, correggendolo ove sbaglia ma senza mai avere atteggiamenti di superiorità nei confronti dello stesso e senza demotivarlo.
Attività 2.2 Attività sportive	L'operatore volontario supporta l'equipe nella fase di spiegazione delle regole della pallavolo, del calciobalilla e del calcetto. È presente, inoltre, durante la realizzazione dell'attività garantendo, insieme agli operatori, il recupero di tutto il materiale idoneo alla realizzazione delle attività sportive.
Attività 2.3 Attività ludico – ricreative	L'operatore volontario, supportando l'equipe della struttura, si occupa di recuperare il materiale utile alla realizzazione dell'attività ludico – ricreativa, quindi film, libri e giochi da tavolo. Le uscite sul territorio sono un'occasione di svago e di condivisione al di fuori dal contesto quotidiano tra utente e operatore volontario per cui sarebbe auspicabile la partecipazione di quest'ultimo all'attività. L'operatore volontario in servizio civile può partecipare anche alle vacanze estive organizzate dalla struttura favorendo il rafforzarsi della fiducia tra utente e operatore.
<b>AZIONE 3: SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE TERRITORIALE</b>	
Attività 3.1: Programmazione	L'operatore volontario, in supporto all'equipe, programma attività di intervento territoriale volte alla sensibilizzazione in un territorio che, come emerso dai dati, è tormentato dalla problematica delle dipendenze.
Attività 3.2: attività di sensibilizzazione e prevenzione	L'equipe delle strutture in cui è stato inserito anche l'operatore volontario prende i contatti con le associazioni, le parrocchie e le scuole del territorio. Insieme definiscono le date e calendarizzano le date programmate per l'attività.

	L'operatore volontario, quindi, prima delle date stabilite si occupa di recuperare il materiale utile, quali statistiche nazionali circa i temi delle dipendenze, i rischi per la salute che causano le dipendenze, l'HIV, la correlazione tra dipendenze e commettere reati. Inoltre, durante gli incontri, l'operatore volontario potrà essere coinvolti nei momenti di testimonianza, raccontando la sua esperienza di giovane in servizio civile nel settore dell'assistenza a persone con problematiche legate alle dipendenze e con la giustizia. Inviteranno, inoltre, i partecipanti alle giornate di open day organizzate nelle strutture d'accoglienza in modo da consentire la condivisione diretta e quindi una sempre più maggiore conoscenza.
Attività 3.3: Open Day	L'operatore volontario, coadiuvando l'equipe, calendarizza e programma giornate annuali di "Open day" ovvero giornate in cui le strutture sono aperte per accogliere persone e spiegare loro il funzionamento delle strutture. Per cui, si preoccupa della realizzazione di una brochure da affiggere nelle parrocchie e nelle scuole in cui vengono effettuate le testimonianze e da condividere sui social raggiungendo un numero sempre più cospicuo di beneficiari. Sarà presente durante la realizzazione della stessa e garantirà lo svolgimento dell'attività, occupandosi, insieme ai referenti, antecedentemente, di individuare e allestire le sale, di acquistare cibo a sufficienza per la realizzazione dell'attività.
<b>AZIONE 4: FASE FINALE</b>	
Attività 4.1: Valutazione progettuale	L'operatore volontario partecipa ai momenti d'equipe per monitorare l'intervento messo in essere e valutare benefici. Collaborerà nel stilare il verbale dell'incontro, utile per un eventuale nuovo percorso.

*6.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (\*)*

<b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Garantire un percorso di fuoriuscita dalla dipendenza, una riduzione del rischio di ricaduta ed un graduale reinserimento in società per i 129 utenti supportati dalle 9 comunità terapeutiche delle province di Bologna, Ferrara, Forlì – Cesena e Rimini, attraverso percorsi educativi individualizzati ed interventi territoriali di prevenzione e sensibilizzazione, sul tema delle dipendenze e della legalità.			
<b>SEDE: PRONTA ACCOGLIENZA SAN GIOVANNI BATTISTA</b>			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Responsabile struttura	Infermiera Counselor Esperienza pluriennale nell'ambito dell'accoglienza e dell'accompagnamento di persone tossicodipendenti.  Esperienza di oltre 20 anni in gestione di comunità terapeutica.  OLP del progetto da 10 anni.	AZIONE 0: FASE INIZIALE Attività 0.1: Valutazione e programmazione AZIONE 1: INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI E DI SUPPORTO Attività 1.1: Resoconto personale e confronti con gli operatori Attività 1.2: Attuazione tecniche terapeutiche Attività 1.3: Incontri familiari Attività 1.4: Orientamento formativo – occupazionale AZIONE 2: ATTIVITA' DI RESPONSABILIZZAZIONE E SVAGO Attività 2.3 Attività ludico – ricreative AZIONE 3: SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE TERRITORIALE Attività 3.1: Programmazione Attività 3.2: Attività di sensibilizzazione e prevenzione Attività 3.3: Open Day AZIONE 4: FASE FINALE Attività 4.1 Valutazione progettuale
1	Operatore	Laureata in psicologia Musico – terapeuta Operatrice in Comunità Terapeutica da 5 anni	AZIONE 0: FASE INIZIALE Attività 0.1: Valutazione e programmazione AZIONE 1: INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI E DI SUPPORTO Attività 1.1: Resoconto personale e confronti con gli operatori AZIONE 2: ATTIVITA' DI RESPONSABILIZZAZIONE E SVAGO Attività 2.1 Attività ergo terapeutiche e attività laboratoriali Attività 2.2 Attività sportive Attività 2.3 Attività ludico – ricreative

			AZIONE 3: SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE TERRITORIALE Attività 3.1: Programmazione Attività 3.2: Attività di sensibilizzazione e prevenzione Attività 3.3: Open Day AZIONE 4: FASE FINALE Attività 4.1 Valutazione progettuale
1	Operatore	Docente comandato in comunità terapeutica Qualifica di Educatore Esperienza di 10 anni nella gestione di progetti di servizio civile. Esperienza pluriennale nel campo dell'animazione di reti associative impegnate sulle tematiche della pace e della nonviolenza.	AZIONE 0: FASE INIZIALE Attività 0.1: Valutazione e programmazione AZIONE 1: INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI E DI SUPPORTO Attività 1.1: Resoconto personale e confronti con gli operatori Attività 1.2: Attuazione tecniche terapeutiche Attività 1.3: Incontri familiari Attività 1.4: Orientamento formativo – occupazionale AZIONE 3: SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE TERRITORIALE Attività 3.1: Programmazione Attività 3.2: Attività di sensibilizzazione e prevenzione Attività 3.3: Open Day AZIONE 4: FASE FINALE Attività 4.1 Valutazione progettuale
1	Supervisor	Psicologa – psicoterapeuta Esperienza pluriennale nella supervisione d'equipe e nei colloqui individuali.	AZIONE 0: FASE INIZIALE Attività 0.1: Valutazione e programmazione AZIONE 1: INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI E DI SUPPORTO Attività 1.1: Resoconto personale e confronti con gli operatori Attività 1.2: Attuazione tecniche terapeutiche Attività 1.3: Incontri familiari Attività 1.4: Orientamento formativo – occupazionale AZIONE 4: FASE FINALE Attività 4.1 Valutazione progettuale

**OBIETTIVO SPECIFICO:** Garantire un percorso di fuoriuscita dalla dipendenza, una riduzione del rischio di ricaduta ed un graduale reinserimento in società per i 129 utenti supportati dalle 9 comunità terapeutiche delle province di Bologna, Ferrara, Forlì – Cesena e Rimini, attraverso percorsi educativi individualizzati ed interventi territoriali di prevenzione e sensibilizzazione, sul tema delle dipendenze e della legalità.

**SEDE: COMUNITA' TERAPEUTICA "SAN GIUSEPPE"**

N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Responsabile struttura	Laurea in Psicologia. Esperienza pluriennale della gestione delle attività quotidiane all'interno del percorso terapeutico individuale, nella gestione dei rapporti con le istituzioni e nel coordinamento dell'equipe.	AZIONE 0: FASE INIZIALE Attività 0.1: Valutazione e programmazione AZIONE 1: INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI E DI SUPPORTO Attività 1.1: Resoconto personale e confronti con gli operatori Attività 1.2: Attuazione tecniche terapeutiche Attività 1.3: Incontri familiari Attività 1.4: Orientamento formativo – occupazionale AZIONE 3: SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE TERRITORIALE Attività 3.1: Programmazione Attività 3.2: Attività di sensibilizzazione e prevenzione Attività 3.3: Open Day AZIONE 4: FASE FINALE Attività 4.1 Valutazione progettuale
3	Educatori	Laurea in scienze dell'educazione. Responsabili nella gestione dell'aspetto ergo terapeutico e ricreativo del progetto e in quello di sensibilizzazione	AZIONE 0: FASE INIZIALE Attività 0.1: Valutazione e programmazione AZIONE 1: INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI E DI SUPPORTO Attività 1.3: Incontri familiari Attività 1.4: Orientamento formativo – occupazionale AZIONE 2: ATTIVITA' DI RESPONSABILIZZAZIONE E SVAGO Attività 2.1 Attività ergo terapeutiche e attività laboratoriali Attività 2.2 Attività sportive



			Attività 2.3 Attività ludico – ricreative AZIONE 3: SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE TERRITORIALE Attività 3.1: Programmazione Attività 3.2: Attività di sensibilizzazione e prevenzione Attività 3.3: Open Day AZIONE 4: FASE FINALE Attività 4.1 Valutazione progettuale
1	Operatore	Laurea in Scienze motorie. Laureando in Scienze dell’Educazione e della Formazione	AZIONE 0: FASE INIZIALE Attività 0.1: Valutazione e programmazione AZIONE 1: INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI E DI SUPPORTO Attività 1.1: Resoconto personale e confronti con gli operatori Attività 1.3: Incontri familiari Attività 1.4: Orientamento formativo – occupazionale AZIONE 2: ATTIVITA’ DI RESPONSABILIZZAZIONE E SVAGO Attività 2.1 Attività ergo terapeutiche e attività laboratoriali Attività 2.2 Attività sportive Attività 2.3 Attività ludico – ricreative AZIONE 4: FASE FINALE Attività 4.1 Valutazione progettuale
1	Supervisor	Laurea in psicologia	AZIONE 0: FASE INIZIALE Attività 0.1: Valutazione e programmazione AZIONE 1: INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI E DI SUPPORTO Attività 1.1: Resoconto personale e confronti con gli operatori Attività 1.2: Attuazione tecniche terapeutiche Attività 1.3: Incontri familiari AZIONE 4: FASE FINALE Attività 4.1 Valutazione progettuale

**OBIETTIVO SPECIFICO:** Garantire un percorso di fuoriuscita dalla dipendenza, una riduzione del rischio di ricaduta ed un graduale reinserimento in società per i 129 utenti supportati dalle 9 comunità terapeutiche delle province di Bologna, Ferrara, Forlì – Cesena e Rimini, attraverso percorsi educativi individualizzati ed interventi territoriali di prevenzione e sensibilizzazione, sul tema delle dipendenze e della legalità.

**SEDE: COMUNITA’ TERAPEUTICA DENORE**

N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA’	ATTIVITA’
1	Responsabile di struttura	Laurea in pedagogia con esperienza pluriennale nella gestione di strutture riabilitative per utenti con problematiche di tossicodipendenza	AZIONE 0: FASE INIZIALE Attività 0.1: Valutazione e programmazione AZIONE 1: INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI E DI SUPPORTO Attività 1.1: Resoconto personale e confronti con gli operatori Attività 1.2: Attuazione tecniche terapeutiche Attività 1.3: Incontri familiari Attività 1.4: Orientamento formativo – occupazionale AZIONE 3: SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE TERRITORIALE Attività 3.1: Programmazione Attività 3.2: Attività di sensibilizzazione e prevenzione Attività 3.3: Open Day AZIONE 4: FASE FINALE Attività 4.1 Valutazione progettuale
1	Operatore	Laurea specialistica in psicologia	AZIONE 0: FASE INIZIALE Attività 0.1: Valutazione e programmazione AZIONE 1: INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI E DI SUPPORTO Attività 1.1: Resoconto personale e confronti con gli operatori Attività 1.2: Attuazione tecniche terapeutiche Attività 1.3: Incontri familiari Attività 1.4: Orientamento formativo – occupazionale AZIONE 3: SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE TERRITORIALE Attività 3.1: Programmazione Attività 3.2: Attività di sensibilizzazione e prevenzione

			Attività 3.3: Open Day AZIONE 4: FASE FINALE Attività 4.1 Valutazione progettuale
1	Operatore	Membro dell'Associazione, responsabile della gestione dell'aspetto ergo terapeutico del progetto	AZIONE 0: FASE INIZIALE Attività 0.1: Valutazione e programmazione AZIONE 2: ATTIVITA' DI RESPONSABILIZZAZIONE E SVAGO Attività 2.1 Attività ergo terapeutiche e attività laboratoriali Attività 2.2 Attività sportive Attività 2.3 Attività ludico – ricreative AZIONE 4: FASE FINALE Attività 4.1 Valutazione progettuale
1	Educatore	Laurea in educazione professionale Inserito nella gestione della sensibilizzazione	AZIONE 0: FASE INIZIALE Attività 0.1: Valutazione e programmazione AZIONE 1: INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI E DI SUPPORTO Attività 1.1: Resoconto personale e confronti con gli operatori Attività 1.2: Attuazione tecniche terapeutiche Attività 1.3: Incontri familiari AZIONE 3: SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE TERRITORIALE Attività 3.1: Programmazione Attività 3.2: Attività di sensibilizzazione e prevenzione Attività 3.3: Open Day AZIONE 4: FASE FINALE Attività 4.1 Valutazione progettuale
1	Psicologo	Laurea in psicologia  Esperienza sul metodo del DBT, dello Schema Therapy e nei colloqui individuali	AZIONE 0: FASE INIZIALE Attività 0.1: Valutazione e programmazione AZIONE 1: INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI E DI SUPPORTO Attività 1.1: Resoconto personale e confronti con gli operatori Attività 1.2: Attuazione tecniche terapeutiche AZIONE 4: FASE FINALE Attività 4.1 Valutazione progettuale

**OBIETTIVO SPECIFICO:** Garantire un percorso di fuoriuscita dalla dipendenza, una riduzione del rischio di ricaduta ed un graduale reinserimento in società per i 129 utenti supportati dalle 9 comunità terapeutiche delle province di Bologna, Ferrara, Forlì – Cesena e Rimini, attraverso percorsi educativi individualizzati ed interventi territoriali di prevenzione e sensibilizzazione, sul tema delle dipendenze e della legalità.

**SEDE: COMUNITA' TERAPEUTICA DURAZZANINO**

N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Responsabile di struttura	Pedagogista  Esperienza pluriennale nella gestione dei rapporti istituzionali e coordinamento dell'equipe educativa  Esperienza pluriennale nell'ambito dell'accoglienza e dell'accompagnamento di persone tossicodipendenti. Esperienza di oltre 20 anni in gestione di comunità terapeutiche.	AZIONE 0: FASE INIZIALE Attività 0.1: Valutazione e programmazione AZIONE 1: INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI E DI SUPPORTO Attività 1.1: Resoconto personale e confronti con gli operatori Attività 1.2: Attuazione tecniche terapeutiche Attività 1.3: Incontri familiari Attività 1.4: Orientamento formativo – occupazionale AZIONE 2: ATTIVITA' DI RESPONSABILIZZAZIONE E SVAGO Attività 2.3 Attività ludico – ricreative AZIONE 3: SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE TERRITORIALE Attività 3.1: Programmazione Attività 3.2: Attività di sensibilizzazione e prevenzione Attività 3.3: Open Day AZIONE 4: FASE FINALE Attività 4.1 Valutazione progettuale

1	Psicologa	Laurea in Psicologia	AZIONE 0: FASE INIZIALE Attività 0.1: Valutazione e programmazione AZIONE 1: INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI E DI SUPPORTO Attività 1.1: Resoconto personale e confronti con gli operatori Attività 1.2: Attuazione tecniche terapeutiche Attività 1.3: Incontri familiari AZIONE 2: ATTIVITA' DI RESPONSABILIZZAZIONE E SVAGO Attività 2.1 Attività ergo terapeutiche e attività laboratoriali Attività 2.3 Attività ludico – ricreative AZIONE 3: SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE TERRITORIALE Attività 3.1: Programmazione Attività 3.2: Attività di sensibilizzazione e prevenzione Attività 3.3: Open Day AZIONE 4: FASE FINALE Attività 4.1 Valutazione progettuale
1	Operatore	Esperienza pluriennale nell'ambito dell'accoglienza e dell'accompagnamento di persone tossicodipendenti	AZIONE 0: FASE INIZIALE Attività 0.1: Valutazione e programmazione AZIONE 1: INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI E DI SUPPORTO Attività 1.4: Orientamento formativo – occupazionale AZIONE 2: ATTIVITA' DI RESPONSABILIZZAZIONE E SVAGO Attività 2.1 Attività ergo terapeutiche e attività laboratoriali Attività 2.2 Attività sportive Attività 2.3 Attività ludico – ricreative AZIONE 4: FASE FINALE Attività 4.1 Valutazione progettuale

**OBIETTIVO SPECIFICO:** Garantire un percorso di fuoriuscita dalla dipendenza, una riduzione del rischio di ricaduta ed un graduale reinserimento in società per i 129 utenti supportati dalle 9 comunità terapeutiche delle province di Bologna, Ferrara, Forlì – Cesena e Rimini, attraverso percorsi educativi individualizzati ed interventi territoriali di prevenzione e sensibilizzazione, sul tema delle dipendenze e della legalità.

**SEDE: COMUNITA' TERAPEUTICA FORNO'**

N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Responsabile di struttura	Educatore Professionale.  Esperienza pluriennale nella gestione dei rapporti con le istituzioni e nel coordinamento dell'equipe  Esperienza pluriennale nell'accompagnamento durante il percorso di riabilitazione degli utenti.	AZIONE 0: FASE INIZIALE Attività 0.1: Valutazione e programmazione AZIONE 1: INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI E DI SUPPORTO Attività 1.1: Resoconto personale e confronti con gli operatori Attività 1.2: Attuazione tecniche terapeutiche Attività 1.3: Incontri familiari Attività 1.4: Orientamento formativo – occupazionale AZIONE 3: SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE TERRITORIALE Attività 3.1: Programmazione Attività 3.2: Attività di sensibilizzazione e prevenzione Attività 3.3: Open Day AZIONE 4: FASE FINALE Attività 4.1 Valutazione progettuale
1	Educatore	Laurea in Scienze dell'Educazione.	AZIONE 0: FASE INIZIALE Attività 0.1: Valutazione e programmazione AZIONE 2: ATTIVITA' DI RESPONSABILIZZAZIONE E SVAGO Attività 2.1 Attività ergo terapeutiche e attività laboratoriali Attività 2.2 Attività sportive Attività 2.3 Attività ludico – ricreative AZIONE 3: SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE TERRITORIALE

			Attività 3.1: Programmazione Attività 3.2: Attività di sensibilizzazione e prevenzione Attività 3.3: Open Day AZIONE 4: FASE FINALE Attività 4.1 Valutazione progettuale
2	Operatori	Qualifica educatore  Esperienza pluriennale nel sostegno dei percorsi terapeutici.	AZIONE 0: FASE INIZIALE Attività 0.1: Valutazione e programmazione AZIONE 1: INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI E DI SUPPORTO Attività 1.1: Resoconto personale e confronti con gli operatori Attività 1.2: Attuazione tecniche terapeutiche Attività 1.3: Incontri familiari Attività 1.4: Orientamento formativo – occupazionale AZIONE 2: ATTIVITA' DI RESPONSABILIZZAZIONE E SVAGO Attività 2.1 Attività ergo terapiche e attività laboratoriali Attività 2.2 Attività sportive Attività 2.3 Attività ludico – ricreative AZIONE 4: FASE FINALE Attività 4.1 Valutazione progettuale
1	Psicologa	Laurea in psicologia  Esperienza nel coordinamento di attività terapeutiche, colloqui individuali e di attività di prevenzione	AZIONE 0: FASE INIZIALE Attività 0.1: Valutazione e programmazione AZIONE 1: INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI E DI SUPPORTO Attività 1.1: Resoconto personale e confronti con gli operatori Attività 1.2: Attuazione tecniche terapeutiche AZIONE 3: SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE TERRITORIALE Attività 3.1: Programmazione Attività 3.2: Attività di sensibilizzazione e prevenzione Attività 3.3: Open Day AZIONE 4: FASE FINALE Attività 4.1 Valutazione progettuale
1	Psichiatra	Laurea in psichiatria  Esperienza pluriennale nell'accompagnamento d'equipe per il confronto e la risoluzione di dinamiche interne al gruppo	AZIONE 0: FASE INIZIALE Attività 0.1: Valutazione e programmazione AZIONE 1: INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI E DI SUPPORTO Attività 1.1: Resoconto personale e confronti con gli operatori Attività 1.2: Attuazione tecniche terapeutiche

**OBIETTIVO SPECIFICO:** Garantire un percorso di fuoriuscita dalla dipendenza, una riduzione del rischio di ricaduta ed un graduale reinserimento in società per i 129 utenti supportati dalle 9 comunità terapeutiche delle province di Bologna, Ferrara, Forlì – Cesena e Rimini, attraverso percorsi educativi individualizzati ed interventi territoriali di prevenzione e sensibilizzazione, sul tema delle dipendenze e della legalità.

**SEDE: COMUNITA' TERAPEUTICA "VILAFRANCA"**

N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Responsabile struttura	Educatore Professionale  Counselor  Esperienza pluriennale nella gestione dei rapporti con le istituzioni e nel coordinamento dell'equipe.  Esperienza pluriennale nell'accompagnamento durante il percorso di riabilitazione degli utenti.  Formazione DBT e Mindfulness	AZIONE 0: FASE INIZIALE Attività 0.1: Valutazione e programmazione AZIONE 1: INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI E DI SUPPORTO Attività 1.1: Resoconto personale e confronti con gli operatori Attività 1.2: Attuazione tecniche terapeutiche Attività 1.3: Incontri familiari Attività 1.4: Orientamento formativo – occupazionale AZIONE 3: SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE TERRITORIALE Attività 3.1: Programmazione Attività 3.2: Attività di sensibilizzazione e prevenzione Attività 3.3: Open Day AZIONE 4: FASE FINALE Attività 4.1 Valutazione progettuale

1	Operatore	<p>Laurea in Scienze dell'Educazione</p> <p>Counselor</p> <p>Operatore in comunità terapeutiche da 10 anni</p>	<p>AZIONE 0: FASE INIZIALE</p> <p>Attività 0.1: Valutazione e programmazione</p> <p>AZIONE 1: INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI E DI SUPPORTO</p> <p>Attività 1.1: Resoconto personale e confronti con gli operatori</p> <p>Attività 1.2: Attuazione tecniche terapeutiche</p> <p>Attività 1.3: Incontri familiari</p> <p>Attività 1.4: Orientamento formativo – occupazionale</p> <p>AZIONE 2: ATTIVITA' DI RESPONSABILIZZAZIONE E SVAGO</p> <p>Attività 2.1 Attività ergo terapiche e attività laboratoriali</p> <p>Attività 2.3 Attività ludico – ricreative</p> <p>AZIONE 3: SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE TERRITORIALE</p> <p>Attività 3.1: Programmazione</p> <p>Attività 3.2: Attività di sensibilizzazione e prevenzione</p> <p>Attività 3.3: Open Day</p> <p>AZIONE 4: FASE FINALE</p> <p>Attività 4.1 Valutazione progettuale</p>
1	Psicologo	<p>Laurea in psicologia</p> <p>Esperienza pluriennale nella conduzione di gruppi terapeutici e nei colloqui individuali</p> <p>Master di secondo livello in psicotraumatologia (PTSD, PTSD complex)</p> <p>Specializzazione in psicodiagnostica (Roschach, WAISS-R, MMPI-2, DFU)</p> <p>Corso di perfezionamento in criminologia (tossicodipendenze sotto il profilo giuridico)</p> <p>Specializzanda in psicoterapia.</p>	<p>AZIONE 0: FASE INIZIALE</p> <p>Attività 0.1: Valutazione e programmazione</p> <p>AZIONE 1: INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI E DI SUPPORTO</p> <p>Attività 1.2: Attuazione tecniche terapeutiche</p> <p>Attività 1.3: Incontri familiari</p> <p>AZIONE 3: SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE TERRITORIALE</p> <p>Attività 3.3: Open Day</p> <p>AZIONE 4: FASE FINALE</p> <p>Attività 4.1 Valutazione progettuale</p>
1	Operatore	<p>Esperienza nell' accompagnamento dei gruppi terapeutici</p>	<p>AZIONE 0: FASE INIZIALE</p> <p>Attività 0.1: Valutazione e programmazione</p> <p>AZIONE 2: ATTIVITA' DI RESPONSABILIZZAZIONE E SVAGO</p> <p>Attività 2.1 Attività ergo terapiche e attività laboratoriali</p> <p>Attività 2.2 Attività sportive</p> <p>Attività 2.3 Attività ludico – ricreative</p> <p>AZIONE 3: SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE TERRITORIALE</p> <p>Attività 3.3: Open Day</p> <p>AZIONE 4: FASE FINALE</p> <p>Attività 4.1 Valutazione progettuale</p>
<p><b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Garantire un percorso di fuoriuscita dalla dipendenza, una riduzione del rischio di ricaduta ed un graduale reinserimento in società per i 129 utenti supportati dalle 9 comunità terapeutiche delle province di Bologna, Ferrara, Forlì – Cesena e Rimini, attraverso percorsi educativi individualizzati ed interventi territoriali di prevenzione e sensibilizzazione, sul tema delle dipendenze e della legalità.</p>			
<p><b>SEDE: COMUNITA' TERAPEUTICA "SAN LUIGI"</b></p>			
<b>N°</b>	<b>RUOLO</b>	<b>SPECIFICA PROFESSIONALITA'</b>	<b>ATTIVITA'</b>

1	Responsabile struttura	<p>Educatore professionale</p> <p>Esperienza pluriennale nel coordinamento della realtà sul piano organizzativo e terapeutico</p> <p>Olp da 4 anni</p> <p>Esperienza di oltre 20 anni nella gestione di comunità terapeutica.</p> <p>Formazione permanente (interna ed esterna all'Ente)</p>	<p>AZIONE 0: FASE INIZIALE</p> <p>Attività 0.1: Valutazione e programmazione</p> <p>AZIONE 1: INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI E DI SUPPORTO</p> <p>Attività 1.1: Resoconto personale e confronti con gli operatori</p> <p>Attività 1.2: Attuazione tecniche terapeutiche</p> <p>Attività 1.3: Incontri familiari</p> <p>Attività 1.4: Orientamento formativo – occupazionale</p> <p>AZIONE 2: ATTIVITA' DI RESPONSABILIZZAZIONE E SVAGO</p> <p>Attività 2.3 Attività ludico – ricreative</p> <p>AZIONE 3: SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE TERRITORIALE</p> <p>Attività 3.1: Programmazione</p> <p>Attività 3.3: Open Day</p> <p>AZIONE 4: FASE FINALE</p> <p>Attività 4.1 Valutazione progettuale</p>
1	Operatore	<p>Educatore professionale</p> <p>Esperienza pluriennale nel sostegno dei percorsi terapeutici con gli utenti</p> <p>Formazione permanente (interna ed esterna all'Ente)</p> <p>Da 30 impegnata nell'ambito dipendenza</p>	<p>AZIONE 0: FASE INIZIALE</p> <p>Attività 0.1: Valutazione e programmazione</p> <p>AZIONE 1: INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI E DI SUPPORTO</p> <p>Attività 1.1: Resoconto personale e confronti con gli operatori</p> <p>Attività 1.2: Attuazione tecniche terapeutiche</p> <p>Attività 1.3: Incontri familiari</p> <p>Attività 1.4: Orientamento formativo – occupazionale</p> <p>AZIONE 3: SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE TERRITORIALE</p> <p>Attività 3.1: Programmazione</p> <p>Attività 3.2: Attività di sensibilizzazione e prevenzione</p> <p>Attività 3.3: Open Day</p> <p>AZIONE 4: FASE FINALE</p> <p>Attività 4.1 Valutazione progettuale</p>
1	Operatore	<p>Esperienza pluriennale nel sostegno dei percorsi terapeutici con gli utenti</p> <p>Organizzazione attività ergo-terapiche e di svago</p> <p>Formazione permanente interna all'Ente</p>	<p>AZIONE 0: FASE INIZIALE</p> <p>Attività 0.1: Valutazione e programmazione</p> <p>AZIONE 1: INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI E DI SUPPORTO</p> <p>Attività 1.1: Resoconto personale e confronti con gli operatori</p> <p>AZIONE 2: ATTIVITA' DI RESPONSABILIZZAZIONE E SVAGO</p> <p>Attività 2.1 Attività ergo terapiche e attività laboratoriali</p> <p>Attività 2.2 Attività sportive</p> <p>Attività 2.3 Attività ludico – ricreative</p> <p>AZIONE 3: SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE TERRITORIALE</p> <p>Attività 3.1: Programmazione</p> <p>Attività 3.2: Attività di sensibilizzazione e prevenzione</p> <p>Attività 3.3: Open Day</p> <p>AZIONE 4: FASE FINALE</p> <p>Attività 4.1 Valutazione progettuale</p>
1	Operatore	<p>Pedagogista</p> <p>Esperienza pluriennale nel settore della dipendenza e nei colloqui individuali</p> <p>Formazione permanente interna all'Ente</p>	<p>AZIONE 0: FASE INIZIALE</p> <p>Attività 0.1: Valutazione e programmazione</p> <p>AZIONE 1: INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI E DI SUPPORTO</p> <p>Attività 1.1: Resoconto personale e confronti con gli operatori</p> <p>Attività 1.2: Attuazione tecniche terapeutiche</p> <p>Attività 1.3: Incontri familiari</p> <p>AZIONE 3: SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE TERRITORIALE</p> <p>Attività 3.1: Programmazione</p> <p>Attività 3.2: Attività di sensibilizzazione e prevenzione</p> <p>Attività 3.3: Open Day</p> <p>AZIONE 4: FASE FINALE</p> <p>Attività 4.1 Valutazione progettuale</p>

--	--	--	--

**OBIETTIVO SPECIFICO:** Garantire un percorso di fuoriuscita dalla dipendenza, una riduzione del rischio di ricaduta ed un graduale reinserimento in società per i 129 utenti supportati dalle 9 comunità terapeutiche delle province di Bologna, Ferrara, Forlì – Cesena e Rimini, attraverso percorsi educativi individualizzati ed interventi territoriali di prevenzione e sensibilizzazione, sul tema delle dipendenze e della legalità.

**SEDE: COMUNITA' TERAPEUTICA TRARIVI**

N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Responsabile struttura	Educatore professionale. Esperienza pluriennale nella gestione dei rapporti con le istituzioni e nel coordinamento dell'equipe Esperienza nell'accompagnamento durante il percorso di riabilitazione degli utenti Responsabile dell'organizzazione e gestione della casa Partecipazione al corso di formazione organizzato dal SerD di Ravenna sulle dipendenze da alcool Partecipazione al corso di formazione interno all'ente sulla gestione delle emozioni	AZIONE 0: FASE INIZIALE Attività 0.1: Valutazione e programmazione AZIONE 1: INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI E DI SUPPORTO Attività 1.1: Resoconto personale e confronti con gli operatori Attività 1.2: Attuazione tecniche terapeutiche Attività 1.3: Incontri familiari AZIONE 2: ATTIVITA' DI RESPONSABILIZZAZIONE E SVAGO Attività 2.1 Attività ergo terapeutiche e attività laboratoriali Attività 2.2 Attività sportive Attività 2.3 Attività ludico – ricreative AZIONE 3: SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE TERRITORIALE Attività 3.1: Programmazione Attività 3.2: Attività di sensibilizzazione e prevenzione AZIONE 4: FASE FINALE Attività 4.1 Valutazione progettuale
2	Operatori	Educatore professionale  Esperienza pluriennale nel sostegno dei percorsi terapeutici con gli utenti, responsabile della parte ricreativa e del gruppo DBT	AZIONE 0: FASE INIZIALE Attività 0.1: Valutazione e programmazione AZIONE 1: INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI E DI SUPPORTO Attività 1.1: Resoconto personale e confronti con gli operatori Attività 1.2: Attuazione tecniche terapeutiche Attività 1.3: Incontri familiari Attività 1.4: Orientamento formativo – occupazionale AZIONE 3: SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE TERRITORIALE Attività 3.1: Programmazione Attività 3.2: Attività di sensibilizzazione e prevenzione Attività 3.3: Open Day AZIONE 4: FASE FINALE Attività 4.1 Valutazione progettuale
1	Psicologa	Laurea in psicologia  Esperienza pluriennale nell'accompagnamento d'equipe per il confronto e la risoluzione di dinamiche interne al gruppo e con gli utenti	AZIONE 0: FASE INIZIALE Attività 0.1: Valutazione e programmazione AZIONE 1: INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI E DI SUPPORTO Attività 1.1: Resoconto personale e confronti con gli operatori Attività 1.2: Attuazione tecniche terapeutiche Attività 1.3: Incontri familiari AZIONE 3: SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE TERRITORIALE Attività 3.3: Open Day AZIONE 4: FASE FINALE Attività 4.1 Valutazione progettuale

**OBIETTIVO SPECIFICO:** Garantire un percorso di fuoriuscita dalla dipendenza, una riduzione del rischio di ricaduta ed un graduale reinserimento in società per i 129 utenti supportati dalle 9 comunità terapeutiche delle province di Bologna, Ferrara, Forlì – Cesena e Rimini, attraverso percorsi educativi individualizzati ed interventi territoriali di prevenzione e sensibilizzazione, sul tema delle dipendenze e della legalità.

**SEDE: CENTRO RESIDENZIALE D'ACCOGLIENZA MAIOLO**

N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
----	-------	----------------------------	-----------

1	Responsabile struttura	<p>Titolo educatore di comunità</p> <p>Dirigente di comunità</p> <p>Responsabile della parte amministrativa della struttura e della fase di accoglienza</p> <p>Esperienza pluriennale nella gestione dei rapporti con le istituzioni e nel coordinamento dell'equipe</p>	<p>AZIONE 0: FASE INIZIALE</p> <p>Attività 0.1: Valutazione e programmazione</p> <p>AZIONE 1: INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI E DI SUPPORTO</p> <p>Attività 1.1: Resoconto personale e confronti con gli operatori</p> <p>Attività 1.3: Incontri familiari</p> <p>Attività 1.4: Orientamento formativo – occupazionale</p> <p>AZIONE 2: ATTIVITA' DI RESPONSABILIZZAZIONE E SVAGO</p> <p>Attività 2.1 Attività ergo terapeutiche e attività laboratoriali</p> <p>Attività 2.3 Attività ludico – ricreative</p> <p>AZIONE 3: SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE TERRITORIALE</p> <p>Attività 3.1: Programmazione</p> <p>Attività 3.2: Attività di sensibilizzazione e prevenzione</p> <p>Attività 3.3: Open Day</p> <p>AZIONE 4: FASE FINALE</p> <p>Attività 4.1 Valutazione progettuale</p>
1	Operatore	<p>Qualifica di Educatore Professionale</p> <p>Esperienza pluriennale nella gestione dei colloqui, della parte burocratica e amministrativa del progetto, giuridica e organizzativa</p>	<p>AZIONE 0: FASE INIZIALE</p> <p>Attività 0.1: Valutazione e programmazione</p> <p>AZIONE 1: INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI E DI SUPPORTO</p> <p>Attività 1.1: Resoconto personale e confronti con gli operatori</p> <p>Attività 1.2: Attuazione tecniche terapeutiche</p> <p>Attività 1.3: Incontri familiari</p> <p>Attività 1.4: Orientamento formativo – occupazionale</p> <p>AZIONE 3: SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE TERRITORIALE</p> <p>Attività 3.1: Programmazione</p> <p>Attività 3.2: Attività di sensibilizzazione e prevenzione</p> <p>Attività 3.3: Open Day</p> <p>AZIONE 4: FASE FINALE</p> <p>Attività 4.1 Valutazione progettuale</p>
1	Operatore	<p>Operatore di comunità</p> <p>20 anni di esperienza nel campo</p> <p>Responsabile della gestione dell'ambito ergo terapeutico del progetto</p>	<p>AZIONE 0: FASE INIZIALE</p> <p>Attività 0.1: Valutazione e programmazione</p> <p>AZIONE 1: INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI E DI SUPPORTO</p> <p>Attività 1.1: Resoconto personale e confronti con gli operatori</p> <p>AZIONE 2: ATTIVITA' DI RESPONSABILIZZAZIONE E SVAGO</p> <p>Attività 2.1 Attività ergo terapeutiche e attività laboratoriali</p> <p>Attività 2.2 Attività sportive</p> <p>Attività 2.3 Attività ludico – ricreative</p> <p>AZIONE 3: SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE TERRITORIALE</p> <p>Attività 3.1: Programmazione</p> <p>Attività 3.2: Attività di sensibilizzazione e prevenzione</p> <p>Attività 3.3: Open Day</p> <p>AZIONE 4: FASE FINALE</p> <p>Attività 4.1 Valutazione progettuale</p>
1	Psicologa	<p>Laurea in psicologia</p> <p>Esperienza pluriennale nell'accompagnamento d'equipe per il confronto e la risoluzione di dinamiche interne al gruppo e con gli utenti</p>	<p>AZIONE 0: FASE INIZIALE</p> <p>Attività 0.1: Valutazione e programmazione</p> <p>AZIONE 1: INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI E DI SUPPORTO</p> <p>Attività 1.1: Resoconto personale e confronti con gli operatori</p> <p>Attività 1.2: Attuazione tecniche terapeutiche</p> <p>Attività 1.3: Incontri familiari</p> <p>Attività 2.3 Attività ludico – ricreative</p> <p>AZIONE 3: SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE TERRITORIALE</p> <p>Attività 3.3: Open Day</p> <p>AZIONE 4: FASE FINALE</p> <p>Attività 4.1 Valutazione progettuale</p>

#### 6.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)

**OBIETTIVO SPECIFICO:** garantire un percorso di fuoriuscita dalla dipendenza, una riduzione del rischio di ricaduta ed un graduale reinserimento in società per i 129 utenti supportati dalle 9 comunità terapeutiche



delle province di Bologna, Ferrara, Forlì – Cesena e Rimini, attraverso percorsi educativi individualizzati ed interventi territoriali di prevenzione e sensibilizzazione, sul tema delle dipendenze e della legalità.

<b>SEDE: Pronta accoglienza adulti "San Giovanni Battista" – Castel Maggiore (BO)</b>	
<b>AZIONE 0: FASE INIZIALE</b>	
Attività 0.1: Valutazione e programmazione	1 ufficio attrezzato con pc e collegamento internet in dotazione dell'ente 5 block notes per prendere appunti durante l'attività 5 penne per prendere appunti durante l'attività 5 matite per prendere appunti durante l'attività 5 evidenziatori per evidenziare dati fondamentali emersi durante l'attività
<b>AZIONE 1: INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI E DI SUPPORTO.</b>	
Attività 1.1: Resoconto personale e confronti con gli operatori	1 sala in dotazione dell'ente attrezzata con 15 sedie e 2 tavoli grandi 15 quaderni e 15 penne per consentire agli utenti di scrivere il resoconto personale 1 ufficio in dotazione dell'ente adibito per i colloqui personali tra utente ed operatori attrezzato con scrivania e sedie 1 automezzo in dotazione dell'ente per gli spostamenti per acquistare il materiale necessario
Attività 1.2: Attuazione tecniche terapeutiche	1 ufficio attrezzato di computer, stampante, connessione internet e videoproiettore in dotazione dell'ente 1 sala in dotazione dell'ente attrezzata con 20 sedie e 2 tavoli grandi Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) 1 automezzo in dotazione dell'ente per gli spostamenti per acquistare il materiale necessario
Attività 1.3: Incontri familiari	1 ufficio attrezzato con pc, telefono fisso e collegamento internet in dotazione dell'ente per consentire di contattare i familiari degli utenti 1 salone grande in dotazione dell'ente dotato di 50 sedie indispensabile per l'attività di gruppo con i familiari 1 sala da pranzo dotata di tavoli e sedie per i momenti di convivialità Generi alimentari e bevande 1 ufficio privato in dotazione dell'ente per i colloqui personali con utente e familiari 13 quaderni e 13 penne per consentire all'utente di scrivere il resoconto personale al termine dell'attività 1 automezzo in dotazione dell'ente per gli spostamenti per acquistare il materiale necessario
Attività 1.4: Orientamento formativo – occupazionale	1 ufficio attrezzato con scrivania e 3 sedie per effettuare colloqui di orientamento 1 pc in dotazione dell'ente per appuntare le competenze acquisite e le scelte dell'utente 1 scrivania dotata di pc, stampante e connessione internet per la stesura dei curriculum e l'iscrizione ai centri per l'impiego 1 automezzo in dotazione dell'ente per gli spostamenti sul territorio per il disbrigo delle pratiche di tirocinio
<b>AZIONE 2: ATTIVITA' DI RESPONSABILIZZAZIONE E SVAGO</b>	
Attività 2.1 Attività ergo terapeutiche e attività laboratoriali	Kit di detersivi idonei alla realizzazione dell'attività Kit di spugne idonee alla realizzazione dell'attività Kit per l'igiene personale (bagnoschiama, shampoo, dentifricio e spazzolino) 20 kit di scope e palette 20 spazzoloni per il lavaggio dei pavimenti 20 tute da lavoro in dotazione dell'ente 20 grembiuli in dotazione dell'ente Utensili da cucina e pentolame vario in dotazione dell'ente indispensabile per la realizzazione dell'attività Kit di lenzuola e asciugamani Materiale d'assemblaggio fornito da terzi 1 laboratorio in dotazione dell'ente idoneo allo svolgimento dell'attività di assemblaggio 1 salone grande e spazioso per la realizzazione delle attività di arteterapia, musicoterapia e teatro.
Attività 2.2 Attività sportive	15 borracce 1 campo da pallavolo in dotazione dell'ente, attrezzato con rete, linee di delimitazione del campo, 2 palloni, 1 fischietto Regolamento stampato delle regole della pallavolo

	<p>Regolamento stampato delle regole della pallavolo  15 completi sportivi  15 paia di scarpe sportive  15 borracce  2 calciobalilla  Regolamento stampato delle regole del calciobalilla  2 automezzi da 9 posti in dotazione dell'ente per gli spostamenti sul territorio e il raggiungimento dei luoghi adibiti ad attività sportiva messi a disposizione dal partner "Parrocchia Di SAN BARTOLOMEO DI BONDANELLO"</p>
Attività 2.3 Attività ludico – ricreative	<p>1 sala in dotazione dell'ente attrezzata con divani, poltrone, pc, televisore e collegamento hdmi  Film noleggiati dall'ente  Libri vari  Giochi da tavolo in dotazione dell'ente  2 automezzi da 9 posti per le uscite sul territorio e per le vacanze estive in dotazione dell'ente</p>
<b>AZIONE 3: SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE TERRITORIALE</b>	
Attività 3.1: Programmazione	<p>1 ufficio attrezzato con pc e collegamento internet in dotazione dell'ente  5 block notes per prendere appunti durante l'attività  5 penne per prendere appunti durante l'attività  5 matite per prendere appunti durante l'attività  1 telefono cellulare per consentire le chiamate in entrata e in uscita con le realtà interessate all'attività di sensibilizzazione e testimonianza</p>
Attività 3.2: Attività di sensibilizzazione e prevenzione	<p>1 sala in dotazione dell'ente idonea alla realizzazione dell'attività e, quindi, dotata di ampia scrivania e sedie  1 ufficio in dotazione dell'ente attrezzato con pc, collegamento internet e stampante per raccogliere dati utili alla realizzazione dell'attività e per la creazione dei power point  Materiale informativo  Impianto audio in dotazione dell'ente  Computer in dotazione dell'ente  1 automezzo per spostarsi e raggiungere le sedi di realizzazione</p>
Attività 3.3: Open Day	<p>1 ufficio in dotazione dell'ente dotato di pc, stampante e programma di grafica per la realizzazione dei volantini di promozione  1 automezzo per portare in giro volantini di promozione  1 salone in dotazione dell'ente idoneo alla realizzazione dell'attività allestito con sedie e tavoli  Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.)  Materiale per allestimento della struttura (festoni, tovaglie)  Generi alimentari per il momento di convivialità</p>
<b>AZIONE 4: FASE FINALE</b>	
Attività 4.1 Valutazione progettuale	<p>1 ufficio attrezzato con pc e collegamento internet in dotazione dell'ente  1 sala in dotazione dell'ente attrezzata con ampia scrivania e sedie per consentire a tutti gli attori dell'attività di partecipare  1 pacchetto office installato in dotazione dell'ente per scrivere il report degli interventi messi in essere</p>
<b>SEDE: Comunità terapeutica "San Giuseppe" – Castel Maggiore (BO)</b>	
<b>AZIONE 0: FASE INIZIALE</b>	
Attività 0.1: Valutazione e programmazione	<p>1 ufficio attrezzato con pc e collegamento internet in dotazione dell'ente  5 block notes per prendere appunti durante l'attività  5 penne per prendere appunti durante l'attività  5 matite per prendere appunti durante l'attività  5 evidenziatori per evidenziare dati fondamentali emersi durante l'attività</p>
<b>AZIONE 1: INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI E DI SUPPORTO.</b>	
Attività 1.1: Resoconto personale e confronti con gli operatori	<p>1 sala in dotazione dell'ente attrezzata con 15 sedie e 2 tavoli grandi  15 quaderni e 15 penne per consentire agli utenti di scrivere il resoconto personale  1 ufficio in dotazione dell'ente adibito per i colloqui personali tra utente ed operatori attrezzato con scrivania e sedie  1 automezzo in dotazione dell'ente per gli spostamenti per acquistare il materiale necessario</p>

Attività 1.2: Attuazione tecniche terapeutiche	1 ufficio attrezzato di computer, stampante, connessione internet e videoproiettore in dotazione dell'ente 1 sala in dotazione dell'ente attrezzata con 20 sedie e 2 tavoli grandi Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) 1 automezzo in dotazione dell'ente per gli spostamenti per acquistare il materiale necessario
Attività 1.3: Incontri familiari	1 ufficio attrezzato con pc, telefono fisso e collegamento internet in dotazione dell'ente per consentire di contattare i familiari degli utenti 1 salone grande in dotazione dell'ente dotato di 50 sedie indispensabile per l'attività di gruppo con i familiari 1 sala da pranzo dotata di tavoli e sedie per i momenti di convivialità Generi alimentari e bevande 1 ufficio privato in dotazione dell'ente per i colloqui personali con utente e familiari 25 quaderni e 25 penne per consentire all'utente di scrivere il resoconto personale al termine dell'attività 1 automezzo in dotazione dell'ente per gli spostamenti per acquistare il materiale necessario
Attività 1.4: Orientamento formativo – occupazionale	1 ufficio attrezzato con scrivania e 3 sedie per effettuare colloqui di orientamento 1 pc in dotazione dell'ente per appuntare le competenze acquisite e le scelte dell'utente 1 scrivania dotata di pc, stampante e connessione internet per la stesura dei curriculum e l'iscrizione ai centri per l'impiego 1 automezzo in dotazione dell'ente per gli spostamenti sul territorio per il disbrigo delle pratiche di tirocinio
<b>AZIONE 2: ATTIVITA' DI RESPONSABILIZZAZIONE E SVAGO</b>	
Attività 2.1 Attività ergo terapiche e attività laboratoriali	Kit di detersivi idonei alla realizzazione dell'attività Kit di spugne idonee alla realizzazione dell'attività Kit per l'igiene personale (bagnoschiuma, shampoo, dentifricio e spazzolino) 20 kit di scope e palette 20 spazzoloni per il lavaggio dei pavimenti 20 tute da lavoro in dotazione dell'ente 20 grembiuli in dotazione dell'ente Utensili da cucina e pentolame vario in dotazione dell'ente indispensabile per la realizzazione dell'attività Kit di lenzuola e asciugamani Materiale d'assemblaggio e indumenti da smistare forniti dalla cooperativa "La Fraternità" 1 salone grande e spazioso per la realizzazione delle attività di arteterapia, musicoterapia e teatro. 2 automezzi da 9 posti per consentire gli spostamenti sul territorio.
Attività 2.2 Attività sportive	25 borracce 1 campo da pallavolo in dotazione dell'ente, attrezzato con rete, linee di delimitazione del campo, 2 palloni, 1 fischietto Regolamento stampato delle regole della pallavolo Regolamento stampato delle regole della pallavolo 25 completi sportivi 25 paia di scarpe sportive 25 borracce 2 calciobalilla Regolamento stampato delle regole del calciobalilla 3 automezzi da 9 posti in dotazione dell'ente per gli spostamenti sul territorio e il raggiungimento dei campi da calcetto
Attività 2.3 Attività ludico – ricreative	1 sala in dotazione dell'ente attrezzata con divani, poltrone, pc, televisore e collegamento hdmi Film noleggiati dall'ente Libri vari Giochi da tavolo in dotazione dell'ente 3 automezzi da 9 posti per le uscite sul territorio e per le vacanze estive in dotazione dell'ente
<b>AZIONE 3: SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE TERRITORIALE</b>	
Attività 3.1: Programmazione	1 ufficio attrezzato con pc e collegamento internet in dotazione dell'ente 5 block notes per prendere appunti durante l'attività 5 penne per prendere appunti durante l'attività 5 matite per prendere appunti durante l'attività

	1 telefono cellulare per consentire le chiamate in entrata e in uscita con le realtà interessate all'attività di sensibilizzazione e testimonianza
Attività 3.2: Attività di sensibilizzazione e prevenzione	1 sala in dotazione dell'ente idonea alla realizzazione dell'attività e, quindi, dotata di ampia scrivania e sedie 1 ufficio in dotazione dell'ente attrezzato con pc, collegamento internet e stampante per raccogliere dati utili alla realizzazione dell'attività e per la creazione dei power point Materiale informativo Impianto audio in dotazione dell'ente Computer in dotazione dell'ente 1 automezzo per spostarsi e raggiungere le sedi di realizzazione
Attività 3.3: Open Day	1 ufficio in dotazione dell'ente dotato di pc, stampante e programma di grafica per la realizzazione dei volantini di promozione 1 automezzo per portare in giro volantini di promozione 1 salone in dotazione dell'ente idoneo alla realizzazione dell'attività allestito con sedie e tavoli Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) Materiale per allestimento della struttura (festoni, tovaglie) Generi alimentari per il momento di convivialità
<b>AZIONE 4: FASE FINALE</b>	
Attività 4.1 Valutazione progettuale	1 ufficio attrezzato con pc e collegamento internet in dotazione dell'ente 1 sala in dotazione dell'ente attrezzata con ampia scrivania e sedie per consentire a tutti gli attori dell'attività di partecipare 1 pacchetto office installato in dotazione dell'ente per scrivere il report degli interventi messi in essere
<b>SEDE: Comunità terapeutica "Denore" – Ferrara (FE)</b>	
<b>AZIONE 0: FASE INIZIALE</b>	
Attività 0.1: Valutazione e programmazione	1 ufficio attrezzato con pc e collegamento internet in dotazione dell'ente 5 block notes per prendere appunti durante l'attività 5 penne per prendere appunti durante l'attività 5 matite per prendere appunti durante l'attività 5 evidenziatori per evidenziare dati fondamentali emersi durante l'attività
<b>AZIONE 1: INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI E DI SUPPORTO.</b>	
Attività 1.1: Resoconto personale e confronti con gli operatori	1 sala in dotazione dell'ente attrezzata con 15 sedie e 2 tavoli grandi 15 quaderni e 15 penne per consentire agli utenti di scrivere il resoconto personale 1 ufficio in dotazione dell'ente adibito per i colloqui personali tra utente ed operatori attrezzato con scrivania e sedie 1 automezzo in dotazione dell'ente per gli spostamenti per acquistare il materiale necessario
Attività 1.2: Attuazione tecniche terapeutiche	1 ufficio attrezzato di computer, stampante, connessione internet e videoproiettore in dotazione dell'ente 1 sala in dotazione dell'ente attrezzata con 20 sedie e 2 tavoli grandi Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) 1 automezzo in dotazione dell'ente per gli spostamenti per acquistare il materiale necessario
Attività 1.3: Incontri familiari	1 ufficio attrezzato con pc, telefono fisso e collegamento internet in dotazione dell'ente per consentire di contattare i familiari degli utenti 1 salone grande in dotazione dell'ente dotato di 50 sedie indispensabile per l'attività di gruppo con i familiari 1 sala da pranzo dotata di tavoli e sedie per i momenti di convivialità Generi alimentari e bevande 1 ufficio privato in dotazione dell'ente per i colloqui personali con utente e familiari 25 quaderni e 25 penne per consentire all'utente di scrivere il resoconto personale al termine dell'attività 1 automezzo in dotazione dell'ente per gli spostamenti per acquistare il materiale necessario
Attività 1.4: Orientamento formativo – occupazionale	1 ufficio attrezzato con scrivania e 3 sedie per effettuare colloqui di orientamento 1 pc in dotazione dell'ente per appuntare le competenze acquisite e le scelte dell'utente 1 scrivania dotata di pc, stampante e connessione internet per la stesura dei curriculum e l'iscrizione ai centri per l'impiego 1 automezzo in dotazione dell'ente per gli spostamenti sul territorio per il disbrigo delle pratiche

	di tirocinio
<b>AZIONE 2: ATTIVITA' DI RESPONSABILIZZAZIONE E SVAGO</b>	
Attività 2.1 Attività ergo terapiche e attività laboratoriali	Kit di detersivi idonei alla realizzazione dell'attività Kit di spugne idonee alla realizzazione dell'attività Kit per l'igiene personale (bagnoschiuma, shampoo, dentifricio e spazzolino) 20 kit di scope e palette 20 spazzoloni per il lavaggio dei pavimenti 20 tute da lavoro in dotazione dell'ente 20 grembiuli in dotazione dell'ente Utensili da cucina e pentolame vario in dotazione dell'ente indispensabile per la realizzazione dell'attività Kit di lenzuola e asciugamani Pellame vario Kit di utensili per la cucitura dei pellami 1 laboratorio in dotazione dell'ente adeguato alla realizzazione dell'attività. 1 salone grande e spazioso per la realizzazione delle attività di arteterapia, musicoterapia e teatro..
Attività 2.2 Attività sportive	25 borracce 1 campo da pallavolo in dotazione dell'ente, attrezzato con rete, linee di delimitazione del campo, 2 palloni, 1 fischietto Regolamento stampato delle regole della pallavolo Regolamento stampato delle regole della pallavolo 25 completi sportivi 25 paia di scarpe sportive 25 borracce 2 calciobalilla Regolamento stampato delle regole del calciobalilla 2 automezzi da 9 posti in dotazione dell'ente per gli spostamenti sul territorio e il raggiungimento dei campi da calcetto
Attività 2.3 Attività ludico – ricreative	1 sala in dotazione dell'ente attrezzata con divani, poltrone, pc, televisore e collegamento hdmi Film noleggiati dall'ente Libri vari Giochi da tavolo in dotazione dell'ente 3 automezzi da 9 posti per le uscite sul territorio e per le vacanze estive in dotazione dell'ente
<b>AZIONE 3: SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE TERRITORIALE</b>	
Attività 3.1: Programmazione	1 ufficio attrezzato con pc e collegamento internet in dotazione dell'ente 5 block notes per prendere appunti durante l'attività 5 penne per prendere appunti durante l'attività 5 matite per prendere appunti durante l'attività 1 telefono cellulare per consentire le chiamate in entrata e in uscita con le realtà interessate all'attività di sensibilizzazione e testimonianza
Attività 3.2: Attività di sensibilizzazione e prevenzione	1 sala in dotazione dell'ente idonea alla realizzazione dell'attività e, quindi, dotata di ampia scrivania e sedie 1 ufficio in dotazione dell'ente attrezzato con pc, collegamento internet e stampante per raccogliere dati utili alla realizzazione dell'attività e per la creazione dei power point Materiale informativo Impianto audio in dotazione dell'ente Computer in dotazione dell'ente 1 automezzo per spostarsi e raggiungere le sedi di realizzazione
Attività 3.3: Open Day	1 ufficio in dotazione dell'ente dotato di pc, stampante e programma di grafica per la realizzazione dei volantini di promozione 1 automezzo per portare in giro volantini di promozione 1 salone in dotazione dell'ente idoneo alla realizzazione dell'attività allestito con sedie e tavoli Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) Materiale per allestimento della struttura (festoni, tovaglie) Generi alimentari per il momento di convivialità
<b>AZIONE 4: FASE FINALE</b>	
Attività 4.1 Valutazione progettuale	1 ufficio attrezzato con pc e collegamento internet in dotazione dell'ente 1 sala in dotazione dell'ente attrezzata con ampia scrivania e sedie per consentire a tutti gli attori dell'attività di partecipare

	1 pacchetto office installato in dotazione dell'ente per scrivere il report degli interventi messi in essere
<b>SEDE: Comunità terapeutica "Durazzanino" – Forlì (FC)</b>	
<b>AZIONE 0: FASE INIZIALE</b>	
Attività 0.1: Valutazione e programmazione	1 ufficio attrezzato con pc e collegamento internet in dotazione dell'ente 5 block notes per prendere appunti durante l'attività 5 penne per prendere appunti durante l'attività 5 matite per prendere appunti durante l'attività 5 evidenziatori per evidenziare dati fondamentali emersi durante l'attività
<b>AZIONE 1: INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI E DI SUPPORTO.</b>	
Attività 1.1: Resoconto personale e confronti con gli operatori	1 sala in dotazione dell'ente attrezzata con 15 sedie e 2 tavoli grandi 15 quaderni e 15 penne per consentire agli utenti di scrivere il resoconto personale 1 ufficio in dotazione dell'ente adibito per i colloqui personali tra utente ed operatori attrezzato con scrivania e sedie 1 automezzo in dotazione dell'ente per gli spostamenti per acquistare il materiale necessario
Attività 1.2: Attuazione tecniche terapeutiche	1 ufficio attrezzato di computer, stampante, connessione internet e videoproiettore in dotazione dell'ente 1 sala in dotazione dell'ente attrezzata con 20 sedie e 2 tavoli grandi Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) 1 automezzo in dotazione dell'ente per gli spostamenti per acquistare il materiale necessario
Attività 1.3: Incontri familiari	1 ufficio attrezzato con pc, telefono fisso e collegamento internet in dotazione dell'ente per consentire di contattare i familiari degli utenti 1 salone grande in dotazione dell'ente dotato di 50 sedie indispensabile per l'attività di gruppo con i familiari 1 sala da pranzo dotata di tavoli e sedie per i momenti di convivialità Generi alimentari e bevande 1 ufficio privato in dotazione dell'ente per i colloqui personali con utente e familiari 25 quaderni e 25 penne per consentire all'utente di scrivere il resoconto personale al termine dell'attività 1 automezzo in dotazione dell'ente per gli spostamenti per acquistare il materiale necessario
Attività 1.4: Orientamento formativo – occupazionale	1 ufficio attrezzato con scrivania e 3 sedie per effettuare colloqui di orientamento 1 pc in dotazione dell'ente per appuntare le competenze acquisite e le scelte dell'utente 1 scrivania dotata di pc, stampante e connessione internet per la stesura dei curriculum e l'iscrizione ai centri per l'impiego 1 automezzo in dotazione dell'ente per gli spostamenti sul territorio per il disbrigo delle pratiche di tirocinio
<b>AZIONE 2: ATTIVITA' DI RESPONSABILIZZAZIONE E SVAGO</b>	
Attività 2.1 Attività ergo terapeutiche e attività laboratoriali	Kit di detersivi idonei alla realizzazione dell'attività Kit di spugne idonee alla realizzazione dell'attività Kit per l'igiene personale (bagnoschiama, shampoo, dentifricio e spazzolino) 20 kit di scope e palette 20 spazzoloni per il lavaggio dei pavimenti 20 tute da lavoro in dotazione dell'ente 20 grembiuli in dotazione dell'ente Utensili da cucina e pentolame vario in dotazione dell'ente indispensabile per la realizzazione dell'attività Kit di lenzuola e asciugamani 2 automezzi per spostamenti sul territorio e accompagnamenti nel territorio imolese Materiale vario di assemblaggio fornito dalle ditte 1 salone grande e spazioso per la realizzazione delle attività di arteterapia, musicoterapia e teatro
Attività 2.2 Attività sportive	15 borracce 1 campo da pallavolo in dotazione dell'ente, attrezzato con rete, linee di delimitazione del campo, 2 palloni, 1 fischietto Regolamento stampato delle regole della pallavolo Regolamento stampato delle regole della pallavolo 15 completi sportivi 15 paia di scarpe sportive

	<p>15 borracce  2 calciobalilla  Regolamento stampato delle regole del calciobalilla  2 automezzi da 9 posti in dotazione dell'ente per gli spostamenti sul territorio e il raggiungimento dei campi da calcetto e il raggiungimento delle sedi di realizzazione degli allenamenti e dei tornei nazionali</p>
Attività 2.3 Attività ludico – ricreative	<p>1 sala in dotazione dell'ente attrezzata con divani, poltrone, pc, televisore e collegamento hdmi  Film noleggiati dall'ente  Libri vari  Giochi da tavolo in dotazione dell'ente  2 automezzi da 9 posti per le uscite sul territorio e per le vacanze estive in dotazione dell'ente</p>
<b>AZIONE 3: SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE TERRITORIALE</b>	
Attività 3.1: Programmazione	<p>1 ufficio attrezzato con pc e collegamento internet in dotazione dell'ente  5 block notes per prendere appunti durante l'attività  5 penne per prendere appunti durante l'attività  5 matite per prendere appunti durante l'attività  1 telefono cellulare per consentire le chiamate in entrata e in uscita con le realtà interessate all'attività di sensibilizzazione e testimonianza</p>
Attività 3.2: Attività di sensibilizzazione e prevenzione	<p>1 sala in dotazione dell'ente idonea alla realizzazione dell'attività e, quindi, dotata di ampia scrivania e sedie  1 ufficio in dotazione dell'ente attrezzato con pc, collegamento internet e stampante per raccogliere dati utili alla realizzazione dell'attività e per la creazione dei power point  Materiale informativo  Impianto audio in dotazione dell'ente  Computer in dotazione dell'ente  1 automezzo per spostarsi e raggiungere le sedi di realizzazione</p>
Attività 3.3: Open Day	<p>1 ufficio in dotazione dell'ente dotato di pc, stampante e programma di grafica per la realizzazione dei volantini di promozione  1 automezzo per portare in giro volantini di promozione  1 salone in dotazione dell'ente idoneo alla realizzazione dell'attività allestito con sedie e tavoli  Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.)  Materiale per allestimento della struttura (festoni, tovaglie)  Generi alimentari per il momento di convivialità</p>
<b>AZIONE 4: FASE FINALE</b>	
Attività 4.1 Valutazione progettuale	<p>1 ufficio attrezzato con pc e collegamento internet in dotazione dell'ente  1 sala in dotazione dell'ente attrezzata con ampia scrivania e sedie per consentire a tutti gli attori dell'attività di partecipare  1 pacchetto office installato in dotazione dell'ente per scrivere il report degli interventi messi in essere</p>
<b>SEDE: Comunità terapeutica "Fornò" – Forlì (FC)</b>	
<b>AZIONE 0: FASE INIZIALE</b>	
Attività 0.1: Valutazione e programmazione	<p>1 ufficio attrezzato con pc e collegamento internet in dotazione dell'ente  5 block notes per prendere appunti durante l'attività  5 penne per prendere appunti durante l'attività  5 matite per prendere appunti durante l'attività  5 evidenziatori per evidenziare dati fondamentali emersi durante l'attività</p>
<b>AZIONE 1: INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI E DI SUPPORTO.</b>	
Attività 1.1: Resoconto personale e confronti con gli operatori	<p>1 sala in dotazione dell'ente attrezzata con 15 sedie e 2 tavoli grandi  15 quaderni e 15 penne per consentire agli utenti di scrivere il resoconto personale  1 ufficio in dotazione dell'ente adibito per i colloqui personali tra utente ed operatori attrezzato con scrivania e sedie  1 automezzo in dotazione dell'ente per gli spostamenti per acquistare il materiale necessario</p>

Attività 1.2: Attuazione tecniche terapeutiche	1 ufficio attrezzato di computer, stampante, connessione internet e videoproiettore in dotazione dell'ente 1 sala in dotazione dell'ente attrezzata con 20 sedie e 2 tavoli grandi Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) 1 automezzo in dotazione dell'ente per gli spostamenti per acquistare il materiale necessario
Attività 1.3: Incontri familiari	1 ufficio attrezzato con pc, telefono fisso e collegamento internet in dotazione dell'ente per consentire di contattare i familiari degli utenti 1 salone grande in dotazione dell'ente dotato di 50 sedie indispensabile per l'attività di gruppo con i familiari 1 sala da pranzo dotata di tavoli e sedie per i momenti di convivialità Generi alimentari e bevande 1 ufficio privato in dotazione dell'ente per i colloqui personali con utente e familiari 25 quaderni e 25 penne per consentire all'utente di scrivere il resoconto personale al termine dell'attività 1 automezzo in dotazione dell'ente per gli spostamenti per acquistare il materiale necessario
Attività 1.4: Orientamento formativo – occupazionale	1 ufficio attrezzato con scrivania e 3 sedie per effettuare colloqui di orientamento 1 pc in dotazione dell'ente per appuntare le competenze acquisite e le scelte dell'utente 1 scrivania dotata di pc, stampante e connessione internet per la stesura dei curriculum e l'iscrizione ai centri per l'impiego 1 automezzo in dotazione dell'ente per gli spostamenti sul territorio per il disbrigo delle pratiche di tirocinio
<b>AZIONE 2: ATTIVITA' DI RESPONSABILIZZAZIONE E SVAGO</b>	
Attività 2.1 Attività ergo terapiche e attività laboratoriali	Kit di detersivi idonei alla realizzazione dell'attività Kit di spugne idonee alla realizzazione dell'attività Kit per l'igiene personale (bagnoschiama, shampoo, dentifricio e spazzolino) 20 kit di scope e palette 20 spazzoloni per il lavaggio dei pavimenti 20 tute da lavoro in dotazione dell'ente 20 grembiuli in dotazione dell'ente Utensili da cucina e pentolame vario in dotazione dell'ente indispensabile per la realizzazione dell'attività Kit di lenzuola e asciugamani 1 struttura in dotazione dell'ente adibita alla realizzazione dei laboratori del legno per la creazione di arnie, dei laboratori di assemblaggio di impianti elettrici per barche e dei laboratori di progettazione e realizzazione di quadri elettrici industriali. 1 salone grande e spazioso per la realizzazione delle attività di arteterapia, musicoterapia e teatro
Attività 2.2 Attività sportive	25 borracce 1 campo da pallavolo in dotazione dell'ente, attrezzato con rete, linee di delimitazione del campo, 2 palloni, 1 fischietto Regolamento stampato delle regole della pallavolo Regolamento stampato delle regole della pallavolo 25 completi sportivi 25 paia di scarpe sportive 25 borracce 2 calciobalilla Regolamento stampato delle regole del calciobalilla 2 automezzi da 9 posti in dotazione dell'ente per gli spostamenti sul territorio e il raggiungimento dei campi da calcetto
Attività 2.3 Attività ludico – ricreative	1 sala in dotazione dell'ente attrezzata con divani, poltrone, pc, televisore e collegamento hdmi Film noleggiati dall'ente Libri vari Giochi da tavolo in dotazione dell'ente 3 automezzi da 9 posti per le uscite sul territorio e per le vacanze estive in dotazione dell'ente
<b>AZIONE 3: SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE TERRITORIALE</b>	
Attività 3.1: Programmazione	1 ufficio attrezzato con pc e collegamento internet in dotazione dell'ente 5 block notes per prendere appunti durante l'attività 5 penne per prendere appunti durante l'attività 5 matite per prendere appunti durante l'attività 1 telefono cellulare per consentire le chiamate in entrata e in uscita con le realtà interessate all'attività di sensibilizzazione e testimonianza



Attività 3.2: Attività di sensibilizzazione e prevenzione	1 sala in dotazione dell'ente idonea alla realizzazione dell'attività e, quindi, dotata di ampia scrivania e sedie 1 ufficio in dotazione dell'ente attrezzato con pc, collegamento internet e stampante per raccogliere dati utili alla realizzazione dell'attività e per la creazione dei power point Materiale informativo Impianto audio in dotazione dell'ente Computer in dotazione dell'ente 1 automezzo per spostarsi e raggiungere le sedi di realizzazione
Attività 3.3: Open Day	1 ufficio in dotazione dell'ente dotato di pc, stampante e programma di grafica per la realizzazione dei volantini di promozione 1 automezzo per portare in giro volantini di promozione 1 salone in dotazione dell'ente idoneo alla realizzazione dell'attività allestito con sedie e tavoli Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) Materiale per allestimento della struttura (festoni, tovaglie) Generi alimentari per il momento di convivialità
<b>AZIONE 4: FASE FINALE</b>	
Attività 4.1 Valutazione progettuale	1 ufficio attrezzato con pc e collegamento internet in dotazione dell'ente 1 sala in dotazione dell'ente attrezzata con ampia scrivania e sedie per consentire a tutti gli attori dell'attività di partecipare 1 pacchetto office installato in dotazione dell'ente per scrivere il report degli interventi messi in essere
<b>SEDE: Comunità terapeutica "Villafranca" – Forlì (FC)</b>	
<b>AZIONE 0: FASE INIZIALE</b>	
Attività 0.1: Valutazione e programmazione	1 ufficio attrezzato con pc e collegamento internet in dotazione dell'ente 5 block notes per prendere appunti durante l'attività 5 penne per prendere appunti durante l'attività 5 matite per prendere appunti durante l'attività 5 evidenziatori per evidenziare dati fondamentali emersi durante l'attività
<b>AZIONE 1: INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI E DI SUPPORTO.</b>	
Attività 1.1: Resoconto personale e confronti con gli operatori	1 sala in dotazione dell'ente attrezzata con 15 sedie e 2 tavoli grandi 15 quaderni e 15 penne per consentire agli utenti di scrivere il resoconto personale 1 ufficio in dotazione dell'ente adibito per i colloqui personali tra utente ed operatori attrezzato con scrivania e sedie 1 automezzo in dotazione dell'ente per gli spostamenti per acquistare il materiale necessario
Attività 1.2: Attuazione tecniche terapeutiche	1 ufficio attrezzato di computer, stampante, connessione internet e videoproiettore in dotazione dell'ente 1 sala in dotazione dell'ente attrezzata con 20 sedie e 2 tavoli grandi Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) 1 automezzo in dotazione dell'ente per gli spostamenti per acquistare il materiale necessario
Attività 1.3: Incontri familiari	1 ufficio attrezzato con pc, telefono fisso e collegamento internet in dotazione dell'ente per consentire di contattare i familiari degli utenti 1 salone grande in dotazione dell'ente dotato di 50 sedie indispensabile per l'attività di gruppo con i familiari 1 sala da pranzo dotata di tavoli e sedie per i momenti di convivialità Generi alimentari e bevande 1 ufficio privato in dotazione dell'ente per i colloqui personali con utente e familiari 25 quaderni e 25 penne per consentire all'utente di scrivere il resoconto personale al termine dell'attività 1 automezzo in dotazione dell'ente per gli spostamenti per acquistare il materiale necessario
Attività 1.4: Orientamento formativo – occupazionale	1 ufficio attrezzato con scrivania e 3 sedie per effettuare colloqui di orientamento 1 pc in dotazione dell'ente per appuntare le competenze acquisite e le scelte dell'utente 1 scrivania dotata di pc, stampante e connessione internet per la stesura dei curriculum e l'iscrizione ai centri per l'impiego 1 automezzo in dotazione dell'ente per gli spostamenti sul territorio per il disbrigo delle pratiche di tirocinio

AZIONE 2: ATTIVITA' DI RESPONSABILIZZAZIONE E SVAGO	
Attività 2.1 Attività ergo terapiche e attività laboratoriali	<p>Kit di detersivi idonei alla realizzazione dell'attività</p> <p>Kit di spugne idonee alla realizzazione dell'attività</p> <p>Kit per l'igiene personale (bagnoschiama, shampoo, dentifricio e spazzolino)</p> <p>20 kit di scope e palette</p> <p>20 spazzoloni per il lavaggio dei pavimenti</p> <p>20 tute da lavoro in dotazione dell'ente</p> <p>20 grembiuli in dotazione dell'ente</p> <p>Utensili da cucina e pentolame vario in dotazione dell'ente indispensabile per la realizzazione dell'attività</p> <p>Kit di lenzuola e asciugamani</p> <p>1 salone grande e spazioso per la realizzazione delle attività di arteterapia, musicoterapia e teatro</p> <p>1 terreno agricolo in dotazione dell'ente</p> <p>Foglie e fusti, letame, materiale legnosi, stocchi di mais per la creazione del compost</p> <p>Semente varie di ortaggi di stagione</p> <p>Kit di tute e scarpe da lavoro</p> <p>10 zappe</p> <p>10 guanti da lavoro</p> <p>1 impianto di irrigazione in dotazione dell'ente</p> <p>1 automezzo per spostarsi sul territorio e acquistare il materiale</p>
Attività 2.2 Attività sportive	<p>15 borracce</p> <p>1 campo da pallavolo in dotazione dell'ente, attrezzato con rete, linee di delimitazione del campo,</p> <p>2 palloni, 1 fischietto</p> <p>Regolamento stampato delle regole della pallavolo</p> <p>Regolamento stampato delle regole della pallavolo</p> <p>15 completi sportivi</p> <p>15 paia di scarpe sportive</p> <p>15 borracce</p> <p>2 calciobalilla</p> <p>Regolamento stampato delle regole del calciobalilla</p> <p>2 automezzi da 9 posti in dotazione dell'ente per gli spostamenti sul territorio e il raggiungimento dei campi da calcetto</p>
Attività 2.3 Attività ludico – ricreative	<p>1 sala in dotazione dell'ente attrezzata con divani, poltrone, pc, televisore e collegamento hdmi</p> <p>Film noleggiati dall'ente</p> <p>Libri vari</p> <p>Giochi da tavolo in dotazione dell'ente</p> <p>2 automezzi da 9 posti per le uscite sul territorio e per le vacanze estive in dotazione dell'ente</p>
AZIONE 3: SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE TERRITORIALE	
Attività 3.1: Programmazione	<p>1 ufficio attrezzato con pc e collegamento internet in dotazione dell'ente</p> <p>5 block notes per prendere appunti durante l'attività</p> <p>5 penne per prendere appunti durante l'attività</p> <p>5 matite per prendere appunti durante l'attività</p> <p>1 telefono cellulare per consentire le chiamate in entrata e in uscita con le realtà interessate all'attività di sensibilizzazione e testimonianza</p>
Attività 3.2: Attività di sensibilizzazione e prevenzione	<p>1 sala in dotazione dell'ente idonea alla realizzazione dell'attività e, quindi, dotata di ampia scrivania e sedie</p> <p>1 ufficio in dotazione dell'ente attrezzato con pc, collegamento internet e stampante per raccogliere dati utili alla realizzazione dell'attività e per la creazione dei power point</p> <p>Materiale informativo</p> <p>Impianto audio in dotazione dell'ente</p> <p>Computer in dotazione dell'ente</p> <p>1 automezzo per spostarsi e raggiungere le sedi di realizzazione</p>
Attività 3.3: Open Day	<p>1 ufficio in dotazione dell'ente dotato di pc, stampante e programma di grafica per la realizzazione dei volantini di promozione</p> <p>1 automezzo per portare in giro volantini di promozione</p> <p>1 salone in dotazione dell'ente idoneo alla realizzazione dell'attività allestito con sedie e tavoli</p> <p>Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.)</p> <p>Materiale per allestimento della struttura (festoni, tovaglie)</p> <p>Generi alimentari per il momento di convivialità</p>
AZIONE 4: FASE FINALE	
Attività 4.1 Valutazione	<p>1 ufficio attrezzato con pc e collegamento internet in dotazione dell'ente</p> <p>1 sala in dotazione dell'ente attrezzata con ampia scrivania e sedie per consentire a tutti gli attori</p>

progettuale	dell'attività di partecipare 1 pacchetto office installato in dotazione dell'ente per scrivere il report degli interventi messi in essere
<b>SEDE: Comunità terapeutica "San Luigi" – Longiano (FC)</b>	
AZIONE 0: FASE INIZIALE	
Attività 0.1: Valutazione e programmazione	1 ufficio attrezzato con pc e collegamento internet in dotazione dell'ente 5 block notes per prendere appunti durante l'attività 5 penne per prendere appunti durante l'attività 5 matite per prendere appunti durante l'attività 5 evidenziatori per evidenziare dati fondamentali emersi durante l'attività
AZIONE 1: INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI E DI SUPPORTO.	
Attività 1.1: Resoconto personale e confronti con gli operatori	1 sala in dotazione dell'ente attrezzata con 15 sedie e 2 tavoli grandi 15 quaderni e 15 penne per consentire agli utenti di scrivere il resoconto personale 1 ufficio in dotazione dell'ente adibito per i colloqui personali tra utente ed operatori attrezzato con scrivania e sedie 1 automezzo in dotazione dell'ente per gli spostamenti per acquistare il materiale necessario
Attività 1.2: Attuazione tecniche terapeutiche	1 ufficio attrezzato di computer, stampante, connessione internet e videoproiettore in dotazione dell'ente 1 sala in dotazione dell'ente attrezzata con 20 sedie e 2 tavoli grandi Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) 1 automezzo in dotazione dell'ente per gli spostamenti per acquistare il materiale necessario
Attività 1.3: Incontri familiari	1 ufficio attrezzato con pc, telefono fisso e collegamento internet in dotazione dell'ente per consentire di contattare i familiari degli utenti 1 salone grande in dotazione dell'ente dotato di 50 sedie indispensabile per l'attività di gruppo con i familiari 1 sala da pranzo dotata di tavoli e sedie per i momenti di convivialità Generi alimentari e bevande 1 ufficio privato in dotazione dell'ente per i colloqui personali con utente e familiari 25 quaderni e 25 penne per consentire all'utente di scrivere il resoconto personale al termine dell'attività 1 automezzo in dotazione dell'ente per gli spostamenti per acquistare il materiale necessario
Attività 1.4: Orientamento formativo – occupazionale	1 ufficio attrezzato con scrivania e 3 sedie per effettuare colloqui di orientamento 1 pc in dotazione dell'ente per appuntare le competenze acquisite e le scelte dell'utente 1 scrivania dotata di pc, stampante e connessione internet per la stesura dei curriculum e l'iscrizione ai centri per l'impiego 1 automezzo in dotazione dell'ente per gli spostamenti sul territorio per il disbrigo delle pratiche di tirocinio
AZIONE 2: ATTIVITA' DI RESPONSABILIZZAZIONE E SVAGO	
Attività 2.1 Attività ergo terapiche e attività laboratoriali	Kit di detersivi idonei alla realizzazione dell'attività Kit di spugne idonee alla realizzazione dell'attività Kit per l'igiene personale (bagnoschiuma, shampoo, dentifricio e spazzolino) 20 kit di scope e palette 20 spazzoloni per il lavaggio dei pavimenti 20 tute da lavoro in dotazione dell'ente 20 grembiuli in dotazione dell'ente Utensili da cucina e pentolame vario in dotazione dell'ente indispensabile per la realizzazione dell'attività Kit di lenzuola e asciugamani Pellame vario Kit di utensili per la cucitura dei pellami 1 laboratorio in dotazione dell'ente adeguato alla realizzazione dell'attività materiale per la garden therapy fornito dal comune di Longiano 1 spazio adibito alla Garden therapy fornito dal comune di Longiano 1 salone grande e spazioso per la realizzazione delle attività di arteterapia, musicoterapia e teatro
Attività 2.2 Attività sportive	15 borracce 1 campo da pallavolo in dotazione dell'ente, attrezzato con rete, linee di delimitazione del campo, 2 palloni, 1 fischietto

	Regolamento stampato delle regole della pallavolo Regolamento stampato delle regole della pallavolo 15 completi sportivi 15 paia di scarpe sportive 15 borracce 2 calciobalilla Regolamento stampato delle regole del calciobalilla 2 automezzi da 9 posti in dotazione dell'ente per gli spostamenti sul territorio e il raggiungimento dei campi da calcetto
Attività 2.3 Attività ludico – ricreative	1 sala in dotazione dell'ente attrezzata con divani, poltrone, pc, televisore e collegamento hdmi Film noleggiati dall'ente Libri vari Giochi da tavolo in dotazione dell'ente 2 automezzi da 9 posti per le uscite sul territorio e per le vacanze estive in dotazione dell'ente
<b>AZIONE 3: SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE TERRITORIALE</b>	
Attività 3.1: Programmazione	1 ufficio attrezzato con pc e collegamento internet in dotazione dell'ente 5 block notes per prendere appunti durante l'attività 5 penne per prendere appunti durante l'attività 5 matite per prendere appunti durante l'attività 1 telefono cellulare per consentire le chiamate in entrata e in uscita con le realtà interessate all'attività di sensibilizzazione e testimonianza
Attività 3.2: Attività di sensibilizzazione e prevenzione	1 sala in dotazione dell'ente idonea alla realizzazione dell'attività e, quindi, dotata di ampia scrivania e sedie 1 ufficio in dotazione dell'ente attrezzato con pc, collegamento internet e stampante per raccogliere dati utili alla realizzazione dell'attività e per la creazione dei power point Materiale informativo Impianto audio in dotazione dell'ente Computer in dotazione dell'ente 1 automezzo per spostarsi e raggiungere le sedi di realizzazione
Attività 3.3: Open Day	1 ufficio in dotazione dell'ente dotato di pc, stampante e programma di grafica per la realizzazione dei volantini di promozione 1 automezzo per portare in giro volantini di promozione 1 salone in dotazione dell'ente idoneo alla realizzazione dell'attività allestito con sedie e tavoli Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) Materiale per allestimento della struttura (festoni, tovaglie) Generi alimentari per il momento di convivialità
<b>AZIONE 4: FASE FINALE</b>	
Attività 4.1 Valutazione progettuale	1 ufficio attrezzato con pc e collegamento internet in dotazione dell'ente 1 sala in dotazione dell'ente attrezzata con ampia scrivania e sedie per consentire a tutti gli attori dell'attività di partecipare 1 pacchetto office installato in dotazione dell'ente per scrivere il report degli interventi messi in essere
<b>SEDE: Comunità terapeutica Trarivi– Montescudo – Montecolombo (RN)</b>	
<b>AZIONE 0: FASE INIZIALE</b>	
Attività 0.1: Valutazione e programmazione	1 ufficio attrezzato con pc e collegamento internet in dotazione dell'ente 5 block notes per prendere appunti durante l'attività 5 penne per prendere appunti durante l'attività 5 matite per prendere appunti durante l'attività 5 evidenziatori per evidenziare dati fondamentali emersi durante l'attività
<b>AZIONE 1: INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI E DI SUPPORTO.</b>	
Attività 1.1: Resoconto personale e confronti con gli operatori	1 sala in dotazione dell'ente attrezzata con 15 sedie e 2 tavoli grandi 15 quaderni e 15 penne per consentire agli utenti di scrivere il resoconto personale 1 ufficio in dotazione dell'ente adibito per i colloqui personali tra utente ed operatori attrezzato con scrivania e sedie 1 automezzo in dotazione dell'ente per gli spostamenti per acquistare il materiale necessario
Attività 1.2: Attuazione tecniche	1 ufficio attrezzato di computer, stampante, connessione internet e videoproiettore in dotazione dell'ente 1 sala in dotazione dell'ente attrezzata con 20 sedie e 2 tavoli grandi

terapeutiche	Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) 1 automezzo in dotazione dell'ente per gli spostamenti per acquistare il materiale necessario
Attività 1.3: Incontri familiari	1 ufficio attrezzato con pc, telefono fisso e collegamento internet in dotazione dell'ente per consentire di contattare i familiari degli utenti 1 salone grande in dotazione dell'ente dotato di 50 sedie indispensabile per l'attività di gruppo con i familiari 1 sala da pranzo dotata di tavoli e sedie per i momenti di convivialità Generi alimentari e bevande 1 ufficio privato in dotazione dell'ente per i colloqui personali con utente e familiari 25 quaderni e 25 penne per consentire all'utente di scrivere il resoconto personale al termine dell'attività 1 automezzo in dotazione dell'ente per gli spostamenti per acquistare il materiale necessario
Attività 1.4: Orientamento formativo – occupazionale	1 ufficio attrezzato con scrivania e 3 sedie per effettuare colloqui di orientamento 1 pc in dotazione dell'ente per appuntare le competenze acquisite e le scelte dell'utente 1 scrivania dotata di pc, stampante e connessione internet per la stesura dei curriculum e l'iscrizione ai centri per l'impiego 1 automezzo in dotazione dell'ente per gli spostamenti sul territorio per il disbrigo delle pratiche di tirocinio
<b>AZIONE 2: ATTIVITA' DI RESPONSABILIZZAZIONE E SVAGO</b>	
Attività 2.1 Attività ergo terapiche e attività laboratoriali	Kit di detersivi idonei alla realizzazione dell'attività Kit di spugne idonee alla realizzazione dell'attività Kit per l'igiene personale (bagnoschiuma, shampoo, dentifricio e spazzolino) 20 kit di scope e palette 20 spazzoloni per il lavaggio dei pavimenti 20 tute da lavoro in dotazione dell'ente 20 grembiuli in dotazione dell'ente Utensili da cucina e pentolame vario in dotazione dell'ente indispensabile per la realizzazione dell'attività Kit di lenzuola e asciugamani 1 salone grande e spazioso per la realizzazione delle attività di arteterapia, musicoterapia e teatro Materiale per igiene personale per assemblaggio e imbustamento fornito da terzi 1 capanno in dotazione dell'ente idoneo alla realizzazione dell'attività
Attività 2.2 Attività sportive	15 borracce 1 campo da pallavolo in dotazione dell'ente, attrezzato con rete, linee di delimitazione del campo, 2 palloni, 1 fischietto Regolamento stampato delle regole della pallavolo Regolamento stampato delle regole della pallavolo 15 completi sportivi 15 paia di scarpe sportive 15 borracce 2 calciobalilla Regolamento stampato delle regole del calciobalilla 2 automezzi da 9 posti in dotazione dell'ente per gli spostamenti sul territorio e il raggiungimento dei campi da calcetto
Attività 2.3 Attività ludico – ricreative	1 sala in dotazione dell'ente attrezzata con divani, poltrone, pc, televisore e collegamento hdmi Film noleggiati dall'ente Libri vari Giochi da tavolo in dotazione dell'ente 2 automezzi da 9 posti per le uscite sul territorio e per le vacanze estive in dotazione dell'ente
<b>AZIONE 3: SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE TERRITORIALE</b>	
Attività 3.1: Programmazione	1 ufficio attrezzato con pc e collegamento internet in dotazione dell'ente 5 block notes per prendere appunti durante l'attività 5 penne per prendere appunti durante l'attività 5 matite per prendere appunti durante l'attività 1 telefono cellulare per consentire le chiamate in entrata e in uscita con le realtà interessate all'attività di sensibilizzazione e testimonianza
Attività 3.2: Attività di sensibilizzazione	1 sala in dotazione dell'ente idonea alla realizzazione dell'attività e, quindi, dotata di ampia scrivania e sedie 1 ufficio in dotazione dell'ente attrezzato con pc, collegamento internet e stampante per

e prevenzione	<p>raccogliere dati utili alla realizzazione dell'attività e per la creazione dei power point</p> <p>Materiale informativo</p> <p>Impianto audio in dotazione dell'ente</p> <p>Computer in dotazione dell'ente</p> <p>1 automezzo per spostarsi e raggiungere le sedi di realizzazione</p>
Attività 3.3: Open Day	<p>1 ufficio in dotazione dell'ente dotato di pc, stampante e programma di grafica per la realizzazione dei volantini di promozione</p> <p>1 automezzo per portare in giro volantini di promozione</p> <p>1 salone in dotazione dell'ente idoneo alla realizzazione dell'attività allestito con sedie e tavoli</p> <p>Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.)</p> <p>Materiale per allestimento della struttura (festoni, tovaglie)</p> <p>Generi alimentari per il momento di convivialità</p>
<b>AZIONE 4: FASE FINALE</b>	
Attività 4.1 Valutazione progettuale	<p>1 ufficio attrezzato con pc e collegamento internet in dotazione dell'ente</p> <p>1 sala in dotazione dell'ente attrezzata con ampia scrivania e sedie per consentire a tutti gli attori dell'attività di partecipare</p> <p>1 pacchetto office installato in dotazione dell'ente per scrivere il report degli interventi messi in essere</p>
<b>SEDE: Centro Residenziale d'Accoglienza Maiolo – Maiolo (RN)</b>	
<b>AZIONE 0: FASE INIZIALE</b>	
Attività 0.1: Valutazione e programmazione	<p>1 ufficio attrezzato con pc e collegamento internet in dotazione dell'ente</p> <p>5 block notes per prendere appunti durante l'attività</p> <p>5 penne per prendere appunti durante l'attività</p> <p>5 matite per prendere appunti durante l'attività</p> <p>5 evidenziatori per evidenziare dati fondamentali emersi durante l'attività</p>
<b>AZIONE 1: INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI E DI SUPPORTO.</b>	
Attività 1.1: Resoconto personale e confronti con gli operatori	<p>1 sala in dotazione dell'ente attrezzata con 15 sedie e 2 tavoli grandi</p> <p>15 quaderni e 15 penne per consentire agli utenti di scrivere il resoconto personale</p> <p>1 ufficio in dotazione dell'ente adibito per i colloqui personali tra utente ed operatori attrezzato con scrivania e sedie</p> <p>1 automezzo in dotazione dell'ente per gli spostamenti per acquistare il materiale necessario</p>
Attività 1.2: Attuazione tecniche terapeutiche	<p>1 ufficio attrezzato di computer, stampante, connessione internet e videoproiettore in dotazione dell'ente</p> <p>1 sala in dotazione dell'ente attrezzata con 20 sedie e 2 tavoli grandi</p> <p>Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.)</p> <p>1 automezzo in dotazione dell'ente per gli spostamenti per acquistare il materiale necessario</p>
Attività 1.3: Incontri familiari	<p>1 ufficio attrezzato con pc, telefono fisso e collegamento internet in dotazione dell'ente per consentire di contattare i familiari degli utenti</p> <p>1 salone grande in dotazione dell'ente dotato di 50 sedie indispensabile per l'attività di gruppo con i familiari</p> <p>1 sala da pranzo dotata di tavoli e sedie per i momenti di convivialità</p> <p>Generi alimentari e bevande</p> <p>1 ufficio privato in dotazione dell'ente per i colloqui personali con utente e familiari</p> <p>25 quaderni e 25 penne per consentire all'utente di scrivere il resoconto personale al termine dell'attività</p> <p>1 automezzo in dotazione dell'ente per gli spostamenti per acquistare il materiale necessario</p>
Attività 1.4: Orientamento formativo – occupazionale	<p>1 ufficio attrezzato con scrivania e 3 sedie per effettuare colloqui di orientamento</p> <p>1 pc in dotazione dell'ente per appuntare le competenze acquisite e le scelte dell'utente</p> <p>1 scrivania dotata di pc, stampante e connessione internet per la stesura dei curriculum e l'iscrizione ai centri per l'impiego</p> <p>1 automezzo in dotazione dell'ente per gli spostamenti sul territorio per il disbrigo delle pratiche di tirocinio</p>
<b>AZIONE 2: ATTIVITA' DI RESPONSABILIZZAZIONE E SVAGO</b>	
Attività 2.1 Attività ergo	<p>Kit di detersivi idonei alla realizzazione dell'attività</p> <p>Kit di spugne idonee alla realizzazione dell'attività</p>

terapiche e attività laboratoriali	<p>Kit per l'igiene personale (bagnoschiuma, shampoo, dentifricio e spazzolino)</p> <p>20 kit di scope e palette</p> <p>20 spazzoloni per il lavaggio dei pavimenti</p> <p>20 tute da lavoro in dotazione dell'ente</p> <p>20 grembiuli in dotazione dell'ente</p> <p>Utensili da cucina e pentolame vario in dotazione dell'ente indispensabile per la realizzazione dell'attività</p> <p>Kit di lenzuola e asciugamani</p> <p>1 salone grande e spazioso per la realizzazione delle attività di arteterapia, musicoterapia e teatro</p> <p>1 capanno in dotazione dell'ente idoneo alla realizzazione dell'attività</p> <p>Buste di the e caffè per assemblaggio fornite dall'azienda Pascucci</p>
Attività 2.2 Attività sportive	<p>15 borracce</p> <p>1 campo da pallavolo in dotazione dell'ente, attrezzato con rete, linee di delimitazione del campo, 2 palloni, 1 fischietto</p> <p>Regolamento stampato delle regole della pallavolo</p> <p>Regolamento stampato delle regole della pallavolo</p> <p>15 completi sportivi</p> <p>15 paia di scarpe sportive</p> <p>15 borracce</p> <p>2 calciobalilla</p> <p>Regolamento stampato delle regole del calciobalilla</p> <p>2 automezzi da 9 posti in dotazione dell'ente per gli spostamenti sul territorio e il raggiungimento dei campi da calcetto</p>
Attività 2.3 Attività ludico – ricreative	<p>1 sala in dotazione dell'ente attrezzata con divani, poltrone, pc, televisore e collegamento hdmi</p> <p>Film noleggiati dall'ente</p> <p>Libri vari</p> <p>Giochi da tavolo in dotazione dell'ente</p> <p>2 automezzi da 9 posti per le uscite sul territorio e per le vacanze estive in dotazione dell'ente</p>
<b>AZIONE 3: SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE TERRITORIALE</b>	
Attività 3.1: Programmazione	<p>1 ufficio attrezzato con pc e collegamento internet in dotazione dell'ente</p> <p>5 block notes per prendere appunti durante l'attività</p> <p>5 penne per prendere appunti durante l'attività</p> <p>5 matite per prendere appunti durante l'attività</p> <p>1 telefono cellulare per consentire le chiamate in entrata e in uscita con le realtà interessate all'attività di sensibilizzazione e testimonianza</p>
Attività 3.2: Attività di sensibilizzazione e prevenzione	<p>1 sala in dotazione dell'ente idonea alla realizzazione dell'attività e, quindi, dotata di ampia scrivania e sedie</p> <p>1 ufficio in dotazione dell'ente attrezzato con pc, collegamento internet e stampante per raccogliere dati utili alla realizzazione dell'attività e per la creazione dei power point</p> <p>Materiale informativo</p> <p>Impianto audio in dotazione dell'ente</p> <p>Computer in dotazione dell'ente</p> <p>1 automezzo per spostarsi e raggiungere le sedi di realizzazione</p>
Attività 3.3: Open Day	<p>1 ufficio in dotazione dell'ente dotato di pc, stampante e programma di grafica per la realizzazione dei volantini di promozione</p> <p>1 automezzo per portare in giro volantini di promozione</p> <p>1 salone in dotazione dell'ente idoneo alla realizzazione dell'attività allestito con sedie e tavoli</p> <p>Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.)</p> <p>Materiale per allestimento della struttura (festoni, tovaglie)</p> <p>Generi alimentari per il momento di convivialità</p>
<b>AZIONE 4: FASE FINALE</b>	
Attività 4.1 Valutazione progettuale	<p>1 ufficio attrezzato con pc e collegamento internet in dotazione dell'ente</p> <p>1 sala in dotazione dell'ente attrezzata con ampia scrivania e sedie per consentire a tutti gli attori dell'attività di partecipare</p> <p>1 pacchetto office installato in dotazione dell'ente per scrivere il report degli interventi messi in essere</p>

7) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile, di programma
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

**Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.**

Non sono previsti eventuali giorni di chiusura delle sedi in aggiunta alle festività, in quanto si tratta di strutture di accoglienza residenziali.

8) *Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni*

Nessuno

9) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

**IL CUSTODE DEGLI ANTICHI SAPORI (P.IVA 02270000405):** con riferimento all'obiettivo specifico "garantire un percorso di fuoriuscita dalla dipendenza, una riduzione del rischio di ricaduta ed un graduale reinserimento in società per i 129 utenti supportati dalle 9 comunità terapeutiche delle province di Bologna, Ferrara, Forlì – Cesena e Rimini, attraverso percorsi educativi individualizzati ed interventi territoriali di prevenzione e sensibilizzazione, sul tema delle dipendenze e della legalità", l'esercizio commerciale si propone di donare



generi alimentari per i momenti di convivialità utili alla realizzazione dell'AZIONE 1: INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI E DI SUPPORTO, in particolare per l'attività 1.3: Incontri familiari.

**ASD SPORTIVAMENTE (C.F. 91348340732):** con riferimento all'obiettivo specifico "garantire un percorso di fuoriuscita dalla dipendenza, una riduzione del rischio di ricaduta ed un graduale reinserimento in società per i 129 utenti supportati dalle 9 comunità terapeutiche delle province di Bologna, Ferrara, Forlì – Cesena e Rimini, attraverso percorsi educativi individualizzati ed interventi territoriali di prevenzione e sensibilizzazione, sul tema delle dipendenze e della legalità", l'associazione si propone di mettere a disposizione le professionalità dei propri operatori per la realizzazione dell'AZIONE 2 ATTIVITA' DI RESPONSABILIZZAZIONE E SVAGO, in particolare per l'attività 2.1 Attività ergo – terapeutiche e laboratoriali.

**NUOVA SALFEP SRL (C.F. e P.IVA 03927940407):** con riferimento all'obiettivo specifico "garantire un percorso di fuoriuscita dalla dipendenza, una riduzione del rischio di ricaduta ed un graduale reinserimento in società per i 129 utenti supportati dalle 9 comunità terapeutiche delle province di Bologna, Ferrara, Forlì – Cesena e Rimini, attraverso percorsi educativi individualizzati ed interventi territoriali di prevenzione e sensibilizzazione, sul tema delle dipendenze e della legalità", l'AZIENDA si propone di ridurre i costi del materiale utile alla realizzazione dell'AZIONE 2 ATTIVITA' DI RESPONSABILIZZAZIONE E SVAGO, in particolare per l'attività 2.1 Attività ergo terapeutiche e laboratoriali.

**PARROCCHIA SAN BARTOLOMEO DI BONDANELLO (C.F. 92015760371):** con riferimento all'obiettivo specifico "garantire un percorso di fuoriuscita dalla dipendenza, una riduzione del rischio di ricaduta ed un graduale reinserimento in società per i 129 utenti supportati dalle 9 comunità terapeutiche delle province di Bologna, Ferrara, Forlì – Cesena e Rimini, attraverso percorsi educativi individualizzati ed interventi territoriali di prevenzione e sensibilizzazione, sul tema delle dipendenze e della legalità", la PARROCCHIA si propone di mettere a disposizione un locale utile alla realizzazione dell'AZIONE 2 ATTIVITA' DI RESPONSABILIZZAZIONE E SVAGO, in particolare per l'attività 2.2 Attività sportive.

## ***CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI***

### ***10) Eventuali crediti formativi riconosciuti***

NESSUNO

### ***11) Eventuali tirocini riconosciuti***

NESSUNO

### ***12) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio***

**CERTIFICAZIONE COMPETENZE** rilasciata dall'**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO**, ente titolato ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 13 del 2013. Si allegano autocertificazione dell'Università di Bari Aldo Moro e l'accordo sottoscritto tra i due enti.

Attestato Specifico rilasciato dall'ente terzo "**CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII**". Si allegano autocertificazione del Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII e accordo sottoscritto tra l'ente Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e il Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII.

## **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

### **13) Sede di realizzazione della formazione generale (\*)**

- a) Casa della Pace, Via Dante Alighieri, snc – 61013 Mercatino Conca (PU)
- b) Colonia Stella Maris, Viale Regina Margherita 18 – 47900 – Rimini (RN)
- c) Casa Parrocchiale – Scout, Via Colombara – 47854 – Monte Colombo (RN)
- d) Hotel Royal Sands, V.le Carducci, 30, Cattolica
- e) Casa San Michele – Loc. Gualdicciolo – Repubblica di San Marino (RSM)
- f) Casa Madre della Riconciliazione – Saludecio (RN)
- g) Casa Betania – via G. Rossa, 1 – Coriano (RN)
- h) Saloni amministrativi – via Valverde 10 – Rimini (RN)
- i) Casa Famiglia San Irenzo -Riccione- Viale Lodi 12 (RN)
- j) La Fraternità Soc. Coop. Sociale A R.L.Via del Lavoro, 7, Santarcangelo di Romagna RN
- k) Capanna di Betlemme, via Ausa 186/a Cerasolo di Coriano (RN)
- l) Il Biancospino- via Borghetto 2 –Rimini
- m) Casa Famiglia Sinfonia, via del cavallo 4 , Rimini
- n) Sala parrocchiale di Coriano, (RN)
- o) Casa Mondo, via Roma, San Savino (RN)
- p) Giragirasole, corso Gui 1, Fano (Pu)
- q) Orto, strada valle dei castagni28, Pesaro
- r) Villaggio della Gioia, Via Lughese 198/c – 47122 – Villafranca (FC)
- s) Comunità Terapeutica di Fornò, via del Santuario n. 22, Fornò (FC)
- t) Comunità Terapeutica Madonna Degli Ulivi, Via San Carlo, 2.181 Cesena (FC)
- u) Casa Famiglia Pamoja, Via Pirandello 7, 40127 Bologna
- v) Centro Diurno La Nuvoletta Bianca, Via Idice 220 La noce di Mercatale (Ozzano dell’Emilia) Bologna
- w) Casa di accoglienza per senza fissa dimora Capanna di Betlemme, Via Sammarina 50, 40013 Castel Maggiore (BO)
- x) Casa accoglienza adulti S. Giovanni Battista, Via Sammarina 50 - 40013 Sabbiuino di Castel Maggiore (BO)
- y) Comunità Terapeutica San Giuseppe, Via Sammarina 12 – 40013 Sabbiuino Castel Maggiore
- z) Parrocchia Sant’Antonio di Savena, Via Massarenti 49 40100 Bologna
- aa) Comunità Terapeutica Denore, via Massafiscaglia 434, Denore (Fe=

## **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

### **14) Sede di realizzazione della formazione specifica (\*)**

- a) Casa della Pace, Via Dante Alighieri, snc – 61013 Mercatino Conca (PU)
- b) Colonia Stella Maris, Viale Regina Margherita 18 – 47900 – Rimini (RN)
- c) Casa Parrocchiale – Scout, Via Colombara – 47854 – Monte Colombo (RN)
- d) Hotel Royal Sands, V.le Carducci, 30, Cattolica
- e) Casa San Michele – Loc. Gualdicciolo – Repubblica di San Marino (RSM)
- f) Casa Madre della Riconciliazione – Saludecio (RN)
- g) Casa Betania – via G. Rossa, 1 – Coriano (RN)
- h) Saloni amministrativi – via Valverde 10 – Rimini (RN)
- i) Casa Famiglia San Irenzo -Riccione- Viale Lodi 12 (RN)

- j) La Fraternità Soc. Coop. Sociale A R.L.Via del Lavoro, 7, Santarcangelo di Romagna RN
- k) Capanna di Betlemme, via AUSA 186/a Cerasolo di Coriano (RN)
- l) Il Biancospino- via Borghetto 2 –Rimini
- m) Casa Famiglia Sinfonia, via del cavallo 4 , Rimini
- n) Sala parrocchiale di Coriano, (RN)
- o) Casa Mondo, via Roma, San Savino (RN)
- p) Giragirasole, corso Gui 1, Fano (Pu)
- q) Orto, strada valle dei castagni28, Pesaro
- r) Villaggio della Gioia, Via Lughese 198/c – 47122 – Villafranca (FC)
- s) Comunità Terapeutica di Fornò, via del Santuario n. 22, Fornò (FC)
- t) Comunità Terapeutica Madonna Degli Ulivi, Via San Carlo, 2.181 Cesena (FC)
- u) Casa Famiglia Pamoja, Via Pirandello 7, 40127 Bologna
- v) Centro Diurno La Nuvoletta Bianca, Via Idice 220 La noce di Mercatale (Ozzano dell’Emilia) Bologna
- w) Casa di accoglienza per senza fissa dimora Capanna di Betlemme, Via Sammarina 50, 40013 Castel Maggiore (BO)
- x) Casa accoglienza adulti S. Giovanni Battista, Via Sammarina 50 - 40013 Sabbiuino di Castel Maggiore (BO)
- y) Comunità Terapeutica San Giuseppe, Via Sammarina 12 – 40013 Sabbiuino Castel Maggiore
- z) Parrocchia Sant’Antonio di Savena, Via Massarenti 49 40100 Bologna
- aa) Comunità Terapeutica Denore, via Massafiscaglia 434, Denore (Fe)

### 15) *Tecniche e metodologie di realizzazione (\*)*

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;

- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.

- Formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di documentazione, l'elaborazione di compiti e una eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività

svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

L'ente cercherà di privilegiare la realizzazione della formazione generale e specifica in presenza. Qualora decidesse di utilizzare la modalità on line, questa non supererà il 50% del totale delle ore previste, senza superare il 30% del totale delle ore previste nel caso di formazione asincrona.

### 16) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (\*)

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore ASSISTENZA e nell'area di intervento 5. Persone affette da dipendenze (tossicodipendenza, etilismo, tabagismo, ludopatia...). La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

<b>Titolo del modulo</b>	<b>Contenuto del modulo</b>	<b>Ore per ciascun modulo</b>
Modulo 1 Presentazione delle progettualità dell'ente	Presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto; Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio. Visita ad alcune realtà dell'ente	4H
Modulo 2 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro;  Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo;  Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.	8h
Modulo 3 La relazione d'aiuto	Elementi generali ed introduttivi; - Il rapporto "aiutante - aiutato"; - Le principali fasi della relazione di aiuto; - La fiducia; - Le difese all'interno della relazione di aiuto; - Presa in carico della persona aiutata; - Comunicazione, ascolto ed empatia; - Le dinamiche emotivo affettive nella relazione d'aiuto; - Gestione della rabbia e dell'aggressività;	8H
Modulo 4 La comunità terapeutica	Storia delle comunità terapeutiche Normativa e gestione della struttura; Il contributo delle comunità terapeutiche nell'ambito specifico del progetto	4H
Modulo 5 Approfondimento di aree specifiche a seconda dell'ambito del progetto	Il disagio adulto legato alle dipendenze le caratteristiche del disagio adulto; la relazione aiuto con adulti in situazione di disagio; l'intervento di prossimità; il ruolo dell'operatore nelle unità di strada il burn out come rischio nelle relazioni educative.	8H
Modulo 6 Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2022 UN ANNO DA SBALLO"	Il ruolo del volontario nel progetto; La relazione con i destinatari del progetto; L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe; L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose.	3H
Modulo 7 Contesto territoriale di riferimento	Descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio;	4H

e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito delle dipendenze	conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale; strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto; descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito della disabilità con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto; il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito della tossicodipendenza	
Modulo 8 La normativa sulle dipendenze	Analisi della normativa del territorio sul tema Tossicodipendenti ed etilisti in percorso di recupero e/o utenti di interventi a bassa soglia Analisi dei bisogni del territorio e delle risposte normative Applicazione delle normative e criticità	4H
Modulo 9 Il lavoro d'equipe nel progetto "2022 UN ANNO DA SBALLO"	Dinamiche del lavoro di gruppo Strategie di comunicazione nel gruppo Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto "2022 UN ANNO DA SBALLO"	4H
Modulo 10 il progetto "2022 UN ANNO DA SBALLO"	Verifica, valutazione ed analisi di: Obiettivi e attività del progetto; Risposta del progetto alle necessità del territorio Inserimento del volontario nel progetto Necessità formativa del volontario	4H
Modulo 11 Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione	Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto "2022 UN ANNO DA SBALLO" Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione; Momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione (legata all'ambito del progetto)	3h
Modulo 12 Educare in ambienti sicuri: come collaborare attivamente per garantire la tutela adulti vulnerabili	Le relazioni abusanti: dinamiche, luoghi, indicatori e conseguenze sulla persona Gli effetti dell'abuso nei cicli della vita La tutela giuridica della persona vulnerabile vittima di abuso Abuso in rete a danno della persona vulnerabile Il rischio: leggere il disagio nelle relazioni Approcci educativi nel rapportarsi alla vittima di abuso Abuso e dipendenze	4h
Modulo 13 - Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2022 UN ANNO DA SBALLO"	Il ruolo del volontario nel progetto; La relazione con i destinatari del progetto; L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe; L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose.	3h
Modulo 14: Le attività ergo terapeutiche come strumento riabilitativo	Introduzione alla teoria ergoterapica Applicazione dell'ergoterapia nel percorso riabilitativo della comunità terapeutica -Momento laboratoriale	3h
Modulo 15 La relazione d'aiuto vissuta	Si andrà a visitare la realtà del Centro diurno "S. Tomaso" di Cesena dove conosceremo, sperimentaremo e vivere una tecnica che viene applicata nella relazione di aiuto, la Globalità del linguaggio. Tecnica che viene utilizzata in questo centro con le persone diversamente abili ma vedremo come si può benissimo applicare a tutte le realtà dove si parla di relazione di aiuto.	6h
MODULO 16 IL PROGETTO "2022 UN ANNO DA SBALLO"	Verifica, valutazione ed analisi di: Obiettivi e attività del progetto; Risposta del progetto alle necessità del territorio Inserimento del volontario nel progetto Necessità formativa del volontario	4h
<b>Totale ore di formazione specifica: 74</b>		

*17) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)*

PROVINCIA DI FORLÌ CESENA		
<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
GASPARINI STEFANO nato a URBINO il 26/09/55	Educatore professionale. Esperienza pluridecennale nell'assistenza a minori e a disabili e in un Centro Diurno per disabili. Responsabile del Centro di Documentazione dell'APG23.	Modulo 1 Presentazione delle progettualità dell'ente
FABIO SERVADEI MORGAGNI Nato a Forlì il 31/01/1978	Laurea magistrale in Teologia, Diploma di laurea in Educatore sociale, counselor di primo livello IACP, responsabile di casa famiglia dal 2007, operatore di comunità terapeutica dal 2010, consulente familiare e per adolescenti.	Modulo 3 La relazione d'aiuto
CHIARA GHETTI Nata a Forlì il 29/11/1988	Esperienza pluriennale nell'accogli di minori e di famiglia, laureata in Ostetricia- Ha frequentato il corso triennale di counseling motivazionale della scuola di Ferrara, partecipato a corsi di formazione sul progetto P.I.P.P.I.	Modulo 6 Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2022 UN ANNO DA SBALLO"
SEVERI DANIELE nato in SVIZZERA il 04/05/1966	Corso formazione The Mind- il bambino che è in te dal 27/2/2020 al 2/3 /2020; Corso formazione di coaching. Istituto the mind. a Milano dal 30/11/2019 2/12/2019; esperienza pluridecennale di Casa famiglia, diploma di "Counsellor di secondo livello"	Modulo 7 Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito delle dipendenze  MODULO 10 IL PROGETTO "2022 UN ANNO DA SBALLO"  Modulo 13 Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2022 UN ANNO DA SBALLO"  MODULO 16 IL PROGETTO "2022 UN ANNO DA SBALLO"
ANDREA LUCCITELLI nato a Ragusa il 02/03/67	dal 1993 operatore di strada a Bologna presso una Coop. Sociale nel progetto/attività: incontri con barboni e persone dipendenti da alcool e sostanze che vivevano in strada; Responsabile di Comunità Terapeutica. Si occupa di gestione, formazione, accompagnamento supervisione di attività educative ergo/terapiche con ragazzi con problemi di dipendenza di sostanze, gioco, problemi affettivi e di devianza sessuale presso la Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII	Modulo 9 Il lavoro d'equipe nel progetto "2022 UN ANNO DA SBALLO"
RIGOLI BARBARA nata a ROMA il 06/08/70	Psicologa e psicoterapeuta individuale e di gruppo. Formatrice e trainer in ambito psicologico e psicoterapeutico, utilizzando diverse metodologie tra cui quelle del Teatro dell'Oppresso.	Modulo 11 Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione
RAFFAELLA VALENTE Nata il 26/04/68 a Forlì	catrice Professionale socio-sanitaria iscritta all'ordine RSRM-PSRP. Ha frequentato un corso di specializzazione sull'abuso e le sue conseguenze nei cicli di vita. Esperienza pluriennale nell'accoglienza di persone con fragilità e vulnerabili. seguito al percorso formativo Safe che ha seguito nel 2021 è referente per questo progetto volto alla prevenzione al riconoscimento e alla tutela dei minori e delle persone vulnerabili accolte nelle case dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII nelle provincie di Ravenna e Forlì Cesena	Modulo 12 Educare in ambienti sicuri: come collaborare attivamente per garantire la tutela adulti vulnerabili

PAOLA CANI Nata il 26/02/73 a Faenza	agoga. Ha frequentato un corso di specializzazione sull'abuso e le sue conseguenze nei cicli di vita. Esperienza pluriennale nell'accoglienza di persone con fragilità e vulnerabili. seguito al percorso formativo Safe che ha seguito nel 2021 è referente per questo progetto volto alla prevenzione al riconoscimento e alla tutela dei minori e delle persone vulnerabili accolte nelle case dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII nelle provincie di Ravenna e Forlì Cesena	
AMADUZZI FLORA Nata a Roncofreddo il 04/09/1955	Responsabile del centro diurno "San Tomaso" di Cesena dell'Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII, Diploma da educatore professionale, Diploma di Operatore in MusicArTerapia nella Globalità dei Linguaggi, Metodo Stefania Guerra Lisi, Diploma di Insegnante del Metodo Feldenkrais	Modulo 15 La relazione d'aiuto vissuta
<b>PROVINCIA DI RIMINI</b>		
GIORGIA GIRONI nata a RIMINI (RN) il 05/11/1986	Missionaria. Laurea in Economia e Management delle organizzazioni non profit. Esperienza pluriennale presso l'Ufficio progettazione internazionale dell'App23.	Modulo 1 Presentazione delle progettualità dell'ente
VALENTINA GIRONI nata a RIMINI (RN) il 28/10/1982	Laureata in scienze della formazione e Musicoterapeuta. È mamma di casa famiglia, ha operato come Educatrice professionale presso un Centro diurno gravi della coop. Soc. "LaFraternità" e presso "Capanna di Betlemme". Esperienza pluriennale nella gestione di laboratori di animazione musicale in centri diurni e scuole con minori e disabili.	Modulo 3 La relazione d'aiuto  Modulo 15 La relazione d'aiuto vissuta
	RLEA per l'Ass. Com. Papa Giovanni XXIII per la provincia di Rimini.	Modulo 6-13 Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2022 UN ANNO DA SBALLO"
MARCO ANGELONI nato a RIMINI (RN) il 26/08/1986	Laurea magistrale in pedagogia e progettazione educativa, master di I livello in counseling and coaching skills. Coordinatore della Rete Centri di Rimini.	Modulo 7 Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito delle dipendenze
	Laurea magistrale in pedagogia e progettazione educativa, master di I livello in counseling and coaching skills. Educatore presso la Coop. Soc. "La Fraterità".	Modulo 9 Il lavoro d'equipe nel progetto "2022 UN ANNO DA SBALLO"
CRISTINA COMANDUCCI nata a Rimini il 10/10/1990	RLEA per l'Ass. Com. Papa Giovanni XXIII per la provincia di Pesaro Urbino.	Modulo 10-16 Il progetto "2022 UN ANNO DA SBALLO"
MIRIAM FEBEI nata a PADOVA (PD) il 09/09/1980	Laurea in lingue e letterature straniere. Esperienza pluriennale nel coordinamento di produzioni audiovisive e di comunicazione.	Modulo 11 Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione
LOREDANA PINOTTO Nata a Malles Venosta (Bolzano) 20/06/1955	Pluriennale esperienza di responsabile di Casa Famiglia. seguito al percorso formativo Safe che ha seguito nel 2021 è referente per questo progetto volto alla prevenzione al riconoscimento e alla tutela dei minori e delle persone vulnerabili accolte nelle case dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII nella provincia di Rimini	Modulo 12 Educare in ambienti sicuri: come collaborare attivamente per garantire la tutela adulti vulnerabili
<b>PROVINCIA DI BOLOGNA E FERRARA</b>		
CATERINA BRINA nata a Ferrara il 3/06/1976	Responsabile delle Province di Bologna Ferrara e Modena per l'Associazione comunità Papa Giovanni dal 2019.	Modulo 1 Presentazione delle progettualità dell'ente

DAVIDE RAMBALDI nato a Bologna il 4/5/1959	Educatore professionale presso i servizi territoriali di San Giovanni in Persiceto (BO) dal 1989, docente al corso di Laurea di Educatore professionale dal 2013 all'università di Bologna nel corso "ruolo e funzione dell'educatore professionale". Supervisore per equipe socio-educative di centro diurni dal 2010.	Modulo 3 La relazione d'aiuto
FRANCESCA PIERA MURADOR nata a Milano il 02/06/1971	Laureata in Pedagogia, abilitata all'insegnamento, insegnante alle scuole elementari e agli adulti presso il carcere di Ferrara. Tutor, progettista e Rlea dei progetti di servizio civile nazionale e regionale sulla provincia di Ferrara dal 2010 per l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII.	Modulo 6 Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2022 UN ANNO DA SBALLO"  Modulo 13 Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2022 UN ANNO DA SBALLO"
FABIO BERNASCONI nato a Milano il 02/12/1970	Dal 1995 operatore della Comunità Terapeutica San Giuseppe, Responsabile della comunità terapeutica San Giuseppe dal 2001, coordinatore area tossicodipendenze dell'Associazione Comunità Papa Giovanni Xxiii nella Provincia di Bologna e Ferrara	Modulo 7 Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito delle dipendenze
GIULIA MONTANARI nata a Bologna il 8/11/1984	Laurea in Progettazione e Gestione dell'intervento educativo nel disagio sociale e nei contesti multiculturali. Tutor dei volontari in servizio civile nazionale e regionale per l'Associazione dal 2013, cura le relazioni tra i volontari e le diverse strutture nella provincia di Bologna e Modena. Progettista e formatrice generale dei progetti di servizio civile nazionale e regionale dal 2013. Organizzatrice di eventi di sensibilizzazione alla pace e alla non violenza nel territorio di Bologna dal 2015 (Marcia della pace e festa del 2 giugno)	Modulo 9 Il lavoro d'equipe nel progetto "2022 UN ANNO DA SBALLO"  Modulo 10 Il progetto "2022 UN ANNO DA SBALLO"  Modulo 11 Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione  Modulo 16 Il progetto "2022 UN ANNO DA SBALLO"
Maria Grazia Ferioli nata a Cento il 16/06/1965	Laureata in scienze biologiche, è insegnante alla scuola primaria dal 1990. Dal 1998 è Responsabile della Pronta accoglienza minori (Pronto soccorso Angeli Custodi) dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII a Cento. Dal 2015 è referente per le richieste di accoglienza dei minori per l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII nei territori di Bologna, Modena e Ferrara. In seguito al percorso formativo Safe che ha seguito nel 2021 è referente per questo progetto volto alla prevenzione al riconoscimento e alla tutela dei minori e delle persone vulnerabili accolte nelle case dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII nelle province di Bologna, Ferrara e Modena.	Modulo 12 Educare in ambienti sicuri: come collaborare attivamente per garantire la tutela adulti vulnerabili
LUISA TASSI nata a Bologna il 3/11/1953	Diploma da assistente sociale. Dal 1991 responsabile di casa famiglia Santa Maria. Dal 2002 al 2014 responsabile per la provincia di Bologna e Modena per l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII.	Modulo 15 La relazione d'aiuto vissuta
<b>FORMATORI TRASVERSALI</b>		
SOLDATI ROBERTO	Laureato in ingegneria elettronica, ha frequentato il corso per	MODULO 2



Nato a Rimini il 26/04/1948	Responsabile della Prevenzione e Protezione. Dal 2009 è il Responsabile per la sicurezza per l'ente Comunità Papa Giovanni XXIII, con il compito di organizzare la formazione dei dipendenti e dei volontari, e sovrintendere all'organizzazione delle squadre di primo soccorso e antincendio.	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile
DANILA MIZZOTTI nata a Capergnanica - Cremona, il 01/08/60	Laurea in Educatore professionale, Competenze specifiche nell'ambito delle tossicodipendenze, Analista dei linguaggi non verbali, Responsabile di comunità terapeutica	Modulo 4 la comunità terapeutica
CARROZZA ELIDE nata a TORINO il 21/10/71	Laurea magistrale in Pedagogia Operatore di comunità terapeutica Formazione ed esperienza pluriennale nel campo delle "modalità terapeutiche per le diverse dipendenze"	Modulo 5 Approfondimento di aree specifiche a seconda dell'ambito del progetto
ANDREA LUCCITELLI nato a Ragusa il 02/03/67	dal 1993 operatore di strada a Bologna presso una Coop. Sociale nel progetto/attività: incontri con barboni e persone dipendenti da alcool e sostanze che vivevano in strada; Responsabile di Comunità Terapeutica. Si occupa di gestione, formazione, accompagnamento supervisione di attività educative ergo/terapiche con ragazzi con problemi di dipendenza di sostanze, gioco, problemi affettivi e di devianza sessuale presso la Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII	Modulo 8: la normativa sulle dipendenze
ANNA MARIA CARAVAGGI nata a OFFANENGO (CR) il 26/04/65	Educatore professionale presso "Centro Accoglienza" per il recupero di utenti con dipendenze patologiche Referente per l'attuazione dei programmi alternativi	Modulo 14 Le attività ergoterapiche come strumento riabilitativo

18) *Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità*

NESSUNO

## ***ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI***

19) *Giovani con minori opportunità*

19.1) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (\*)*

a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

19.2) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

19.3) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (\*)

19.4) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali. (\*)

20) Periodo di servizio in uno dei Paesi membri dell'U.E.

20.1) Paese U.E. (\*)

20.2) Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (\*)   
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

20.2a) Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)

- Continuativo

- Non continuativo

20.2b) Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)

20.3) Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (\*)

20.4) Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (\*)

20.5) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (\*)*

20.5 a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)*

20.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (\*)*

20.7) *Tabella riepilogativa (\*)*

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							
4							

21) *Tutoraggio*

X

21.1) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (\*)*

Il percorso di tutoraggio sarà realizzato con una metodologia in parte frontale, in parte attiva e partecipativa, con la finalità non soltanto di fornire al volontario nozioni e informazioni utili ad orientarsi nel mondo del lavoro o nelle diverse opportunità formative che lo attendono dopo il servizio civile, ma anche quella di offrire strumenti idonei a

rielaborare l'esperienza, riconoscendo e valorizzando le competenze acquisite. La conoscenza di sé, delle proprie attitudini, conoscenze e abilità da un lato, e il confronto in un gruppo eterogeneo di volontari attraverso modalità che facilitino il confronto e lo scambio dall'altro, sono elementi centrali nel percorso di tutoraggio previsto dall'ente.

L'attività in aula potrà avvalersi di schede, modelli, video, simulazioni ecc. I colloqui individuali, che seguiranno la parte di gruppo, diventeranno occasione per riprendere gli stimoli e le suggestioni emerse nel contesto di gruppo per costruire un progetto personalizzato che tenga conto degli elementi sopra riportati.

Il ruolo del tutor sarà fondamentale in questo percorso di orientamento e di accompagnamento formativo, inteso prima di tutto come "riflessione sull'azione" oltre che di individuazione e valorizzazione delle competenze, che diventerà complementare alle azioni promosse dall'Università degli studi di Bari Aldo Moro. Quest'ultima, infatti, realizzerà un percorso formativo per la certificazione delle competenze di cittadinanza per i tutor dell'ente, per qualificare la loro azione di tutoraggio, e in seguito per gli operatori volontari.

Il tutoraggio si svolgerà non prima del 7° mese di servizio, prevede 18 ore collettive di tutoraggio e 4 ore individuali, e sarà articolato in questo modo:

### 1. Tutoraggio- ore collettive (18h)

1<sup>a</sup> fase: Autovalutazione del percorso di SCU e analisi delle competenze di cittadinanza apprese.

La prima fase prevede 10 ore erogate on line in modalità sincrona, in collaborazione con l'Università degli studi di Bari

2<sup>a</sup> fase: Strumenti per la costruzione di un progetto formativo e professionale

La seconda fase prevede 8 ore erogate dal tutor dell'ente in presenza.

### 2. Tutoraggio- ore individuali (4h)

3<sup>a</sup> fase: Costruzione del progetto personalizzato con il tutor

I colloqui verranno realizzati in presenza dal tutor dell'ente, e saranno orientativamente due da 2 ore ciascuno.

## 21.2) Attività obbligatorie (\*)

FASI	MODULO	CONTENUTI	MODALITA' e DURATA
1 <sup>a</sup> FASE	<u>Autovalutazione del percorso di SCU e analisi delle competenze di cittadinanza apprese</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le competenze di cittadinanza secondo il Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR e legate con l'esperienza di SC;</li> <li>Individuazione e analisi delle competenze apprese durante il servizio civile;</li> <li>Valutazione dell'esperienza di SCU;</li> <li>Le competenze di cittadinanza in una prospettiva europea e riferimento allo Youth pass;</li> </ul>	Incontro di gruppo 10 h
2 <sup>a</sup> FASE	<u>Strumenti per la costruzione di un progetto formativo e professionale personalizzato</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Individuazione e analisi delle competenze apprese durante il servizio civile;</li> <li>Etica del lavoro: per un lavoro finalizzato alla realizzazione della persona e al progresso della società e non al profitto;</li> <li>laboratorio di orientamento alla compilazione del curriculum vitae basato sulla ricostruzione delle esperienze formative e professionali;</li> <li>come si presenta la candidatura e buone pratiche per un</li> </ul>	Incontro di

		buon colloquio; <ul style="list-style-type: none"> <li>utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e orientamento all'avvio d'impresa.</li> </ul>	gruppo,  8 h
3^ FASE	<u>Costruzione del progetto personalizzato con il tutor</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>confronto e riflessione sulle competenze acquisite anche utilizzando gli spunti offerti dalla scheda di monitoraggio compilata dall'operatore volontario, su modello dello Youth Pass;</li> <li>orientamento individuale per facilitare scelte sul proprio futuro formativo e professionale;</li> <li>informazioni e orientamento all'utilizzo dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro.</li> </ul>	Colloqui individuali  4h

### 21.3) Attività opzionali

<p>Al fine di qualificare l'attività di tutoraggio, il progetto a seconda degli interessi e dei bisogni manifestati dal volontario, attiverà anche le seguenti attività opzionali:</p> <p>a) Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee</p> <p>Che si articolano in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione delle opportunità lavorative presenti nel territorio, a partire dai bisogni e dalle attitudini del volontario;</li> <li>- Socializzazione delle esperienze lavorative delle Cooperative appartenenti al "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII", per presentare esperienze lavorative coerenti con la cornice valoriale sperimentata attraverso il servizio civile e per promuovere una cultura del lavoro che valorizzi l'iniziativa, la creatività, le risorse dei singoli, ma che non metta al primo posto il profitto a scapito della dignità della persona.</li> <li>- Presentazione di opportunità formative in Europa e extra-ue, come per esempio:             <ul style="list-style-type: none"> <li>o I "Corpi europei di solidarietà europea" (ESC): verranno presentati i programmi europei e in particolare l'ESC, portando come esempi le progettualità che l'associazione ha presentato negli ultimi anni in collaborazione con diversi partner greci, francesi, spagnoli ed egiziani;</li> <li>o Altre esperienze di volontariato, quali un'esperienza di alcuni mesi come volontario/a nei progetti all'estero, per sperimentare la solidarietà internazionale, la promozione dei diritti umani, la relazione d'aiuto in contesti complessi.</li> </ul> </li> </ul>
---

### 21.4) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (\*)

<p>Silvia Ferreira Barbosa, Giulia Montanari, Elisa Di Blasi, Rosa Spalatro.</p> <p><b>Università degli Studi di Bari Aldo Moro</b>, con sede in Bari, Piazza Umberto I n. 1, C.F. 80002170720, ente titolato ai sensi del D.lgs. 13 del 2013 (art. 2, com.1 subcom.f.1). L'università si impegna a Provvedere alla Certificazione delle</p>
--

Competenze in conformità alle disposizioni recate dal richiamato d.lgs. n. 13 del 2013, a realizzare un percorso formativo per i tutor dell'ente, in modo da provvedere al monitoraggio della acquisizione delle Competenze anche attraverso il percorso di tutoraggio, e a realizzare per gli operatori volontari un percorso formativo, che in parte rientra nelle ore di tutoraggio, come evidenziato nei box precedenti e come riportato nell'accordo allegato al box 12.

Rimini, 12/05/2022

La Coordinatrice Responsabile del Servizio Civile Universale  
Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII  
Laura Milani  
Documento Firmato digitalmente